



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LC RENDE "DA FIORE"

CSPC190001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LC RENDE "DA FIORE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9704** del **04/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/01/2024** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 15** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 36** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 38** Piano di miglioramento
- 55** Principali elementi di innovazione
- 64** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 76** Aspetti generali
- 86** Traguardi attesi in uscita
- 94** Insegnamenti e quadri orario
- 106** Curricolo di Istituto
- 146** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 152** Moduli di orientamento formativo
- 166** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 186** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 337** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 345** Attività previste in relazione al PNSD
- 354** Valutazione degli apprendimenti
- 359** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 395** Aspetti generali
- 402** Modello organizzativo
- 409** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 415** Reti e Convenzioni attivate
- 421** Piano di formazione del personale docente
- 439** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), introdotto per la prima volta nell'a.s. 2015/16, a seguito dell'entrata in vigore della legge 107/2015, c.d. Riforma della Buona Scuola, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" della singola istituzione scolastica.

Formulato, prodotto e approvato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, dovrebbe raccogliere e portare a sintesi, condivisa da tutti gli attori della comunità scolastica cui si riferisce, l'idea di Scuola che si vuole costruire: un insieme di valori e prassi professionali ed operative che concorrono a realizzare le finalità del servizio di Pubblica Istruzione dettate dalle norme, prima quelle Costituzionali e poi quelle ordinamentali, avendo ben chiari i limiti e le risorse di cui dispone, l'analisi fatta con il processo di Autovalutazione (RAV di Istituto) dei suoi punti di debolezza da rimuovere e di quelli di forza da valorizzare, progettando e attuando un'effettiva azione di Miglioramento, attraverso il PdM (Piano di Miglioramento di Istituto conseguente al RAV), in un costante ciclo di progettazione, azione, monitoraggio e correzione del suo operato finalizzato all'innalzamento della qualità del Servizio Scolastico.

Non è, infatti, un caso che PTOF e PdM si sviluppino in un arco temporale che copre tre anni scolastici e non uno solo, come non va inteso che tutti i documenti citati siano, una volta esplicitati, impressi in una visione statica: infatti, proprio perché soggetti al ciclo sopra richiamato, sono suscettibili di aggiustamenti in itinere.

Certamente l'idea di scuola che si vuole costruire rimarrà, nei suoi principi costitutivi e nella sua identità strategica, il faro che indica la direzione del cammino da fare tutti e tutti insieme.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Completano il presente documento, in allegato: il Regolamento della DDI, il Regolamento



anti-COVID

Analisi dei bisogni

Il **Liceo Classico "Giacchino da Fiore"**, ottenendo l'autonomia nell'anno scolastico 2000/2001 da sezione staccata del Liceo Classico "Bernardino Telesio" di Cosenza, nasce dalla fusione di due sedi di Liceo classico: la sede principale su Rende, sita in via Verdi, la sezione coordinata in Torano Castello, sita in via Cupini.

La nuova sede centrale, ubicata nel baricentro dell'area urbana che da Cosenza, attraverso Rende, giunge a Montalto, è stata recentemente ampliata così da risultare adeguata negli spazi e consentire di organizzare le attività in modo ancora più efficace e sempre meglio rispondente alla progettualità del PTOF ed alle esigenze culturali e sociali dell'utenza.

È stata inoltre adeguata alle normative anti-COVID, da una parte ampliando gli spazi esistenti, dall'altra aggiungendo aule nella sede di Rende, Via Repaci, ove un'ala del IIS Cosentino è stata ceduta al nostro liceo per ospitare la sezione del **Liceo musicale e coreutico sezione Coreutico**, avviata con la prima classe nell'anno scolastico 2020/21, con cinque aule destinate a ospitare le classi, n. 2 laboratori coreutici, spogliatoi (maschile, femminile, docenti), servizi.

Analogamente anche la sede di Torano Castello è stata rimodernata nei locali a disposizione e rispondente alle più aggiornate norme di sicurezza, decoro e funzionalità confacenti all'unica scuola Superiore presente sul territorio, che vanta tradizioni culturali più antiche di quelle cittadine, ed è stata adeguata alle normative anti-COVID utilizzando la sala consiliare del piano superiore per recuperare spazi e permettere la didattica in presenza il più a lungo possibile.

Il Liceo ha inteso, comunque, collocarsi in posizione di proficuo confronto e dialettico scambio all'interno di un territorio che presenta non poche testimonianze di un passato illustre, punti di socializzazione sempre più forti, tesi a migliorare la vita di una comunità viva ed operosa. Esso, così, vuole interagire con la più vasta comunità sociale ed inserirsi nell'ampio ventaglio dell'offerta formativa garantita da altre istituzioni che, da tempo, operano sul territorio.

A tal fine la Scuola promuove tutte le iniziative che pongono la Scuola come centro di formazione e aggregazione culturale, sociale e civile, alimenta un legame fecondo con il territorio, con le istituzioni (Comune, Provincia, Regione Calabria) e con le sue strutture culturali e artistiche affinché i giovani possano conoscere veramente il territorio nelle sue sfaccettate realtà e potenzialità e, forti di una solida cultura volta all'azione e all'impegno, possano essere protagonisti di un processo di cambiamento e di innovazione nella loro terra. Avvalendosi dell'autonomia didattica e organizzativa e di ricerca, la Scuola proseguirà il rapporto fervido e



feondo con l'Università degli Studi della Calabria che rappresenta un sicuro punto di riferimento per i giovani, uno spazio privilegiato di multiculturalità, una straordinaria opportunità ed una grande ricchezza, perché capace di migliorare la qualità culturale dell'intera collettività attraverso la proposta di nuovi indirizzi di studio, la ricerca, l'innovazione e la realizzazione di progetti di sviluppo locale.

L'offerta didattica ed educativa della scuola è stata negli anni esplicitata dapprima nel POF (Piano dell'offerta Formativa), nato con la legge n.59/97 e regolamentato dal D.P.R n.275/99, riferimento principale dei processi di innovazione e di riqualificazione dell'intero sistema educativo, con attribuzione ai singoli Istituti Scolastici dell'autonomia, quindi nel PTOF previsto dalla legge di riforma 107/2015.

Con l'esperienza, infatti, si è pervenuti alla convinzione che, di fronte alla complessità e alla varietà dei problemi oggi in campo, al centralismo burocratico debba sostituirsi l'alternativa della collaborazione tra diversi soggetti (culturali, sociali ed economici) che alla scuola afferiscono, per garantire una più alta qualità dell'istruzione ed il miglior funzionamento delle scuole.

L'ampio bacino demografico da cui proviene la popolazione scolastica dell'istituto, nonché la provenienza socioeconomica medio-alta, fa sì che vengano declinate al meglio tutte le possibilità culturali del territorio, con una proficua interazione con la vicina Università della Calabria, le Fondazioni culturali, le associazioni culturali e di Volontariato presenti, con l'attuazione di numerose iniziative a supporto dell'offerta formativa: borse di studio, conferenze, attività di orientamento universitario, esperienze di Alternanza scuola-lavoro, dal 2018 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

L'incidenza di alunni stranieri è particolarmente bassa, ed in genere si tratta di alunni nati all'estero ma che, per residenza, adozione ecc., hanno una formazione scolastica quasi esclusivamente italiana.

La formazione delle classi, secondo i criteri approvati dagli organi competenti, favorisce le condizioni per operare un effettivo confronto di esperienze e un'articolazione più organizzata di diverse situazioni formative, ampliando il panorama culturale di provenienza, permettendo lo scambio di diverse pratiche educative e l'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari declinate con finalità comuni pur nascendo dalle basi più eterogenee. Il rapporto studenti/insegnanti, in linea con la media regionale e nazionale, consente una relazione educativa più attenta ai bisogni degli allievi e una cura particolare delle dinamiche di gruppo. La scuola è attenta ai comportamenti e impegnata nella prevenzione dei fenomeni di bullismo fra pari. Una popolazione scolastica di provenienza particolarmente estesa, (parecchi alunni



provengono dal territorio extra comunale ed alcuni distanti anche 100 km dalla sede scolastica), è necessariamente soggetta ad un forte pendolarismo che incide negativamente sulle attività curriculari fuori sede e sulle attività extracurricolari in sede. L'organizzazione di attività a completamento del curricolo o per ampliamento dell'offerta formativa (corsi di recupero, approfondimento, potenziamento, certificazioni di lingua inglese) è necessariamente indirizzata a ridosso degli orari di lezione per consentire agli alunni il rientro a casa, mentre le esperienze di scuola-lavoro rientrano, attraverso le settimane laboratoriali, in orario antimeridiano al fine di non inficiarne la valenza culturale ed educativa.

Caratteristiche principali della scuola

Il curricolo del Liceo Classico, oggi più che mai, è baluardo di riflessione, elaborazione e rielaborazione dei valori più alti che hanno contraddistinto la nostra tradizione occidentale; è palestra non tanto di contenuti quanto di disciplina interiore allo studio, alla ricerca e costruzione di un progetto di vita e professionale che richiede impegno costante, amore e passione per i saperi, voglia di allargarne autonomamente gli orizzonti, oltre il codificato. È possesso di linguaggi appropriati ai contesti, alle varie e diverse forme di comunicazione; è acquisizione di codici di decodifica e interpretazione del molteplice che ci circonda e muta in continuazione, al fine di orientarsi nella complessità, capirne i nodi essenziali e qualificanti, costruire percorsi che vadano oltre il finito e il visibile.

Il greco e il latino sono stati, sino a un secolo fa, l'inglese dell'umanità: andare alle fonti non può prescindere dalla conoscenza non solo delle lingue antiche, ma soprattutto della cultura e del contesto storico in cui il pensiero scientifico e il suo metodo di indagine sono nati. I linguaggi scientifici poggiano le loro fondamenta sul possesso appropriato della lingua parlata e scritta che serve, in tutta la sua ricchezza lessicale e strutturale, a tradurre in espressione verbale appropriata e corretta i concetti e i modelli di pensiero che sono alla base delle teorie e dello sviluppo scientifico.

È un dato di fatto che il sapere è integrazione di saperi, che non si apprende per compartimenti stagni, che la somma di cognizioni sterili non inciderà mai sulla formazione dell'individuo intesa nella sua globalità e completezza: è in tale humus che si sono scritte le pagine delle idee del progresso dell'umanità e si sono acquisiti i mezzi, i metodi e i linguaggi di decodifica per



interpretare il presente e pensare il futuro.

Da ciò si evince che la responsabilità educativa e formativa degli adulti tutti (famiglia, scuola, società) nei confronti delle giovani generazioni non consiste solo nel trasmettere l'esperienza vissuta dei predecessori in contesti e tempi diversi ma, attraverso la conoscenza e la rielaborazione di tale eredità, fornire metodi, linguaggi e comportamenti per continuare ed affrontare il nuovo che avanza, per pensare e produrre modelli di pensiero ed azione che pur contestualizzati al loro tempo presente di vita possano preludere a sviluppi futuri.

Il nostro progetto educativo si colloca, pertanto, in una prospettiva in cui la conservazione e la costante memoria del passato, che hanno fondato la società occidentale, costituiscono la chiave di lettura per la comprensione e l'interpretazione del presente, nella dimensione dell'unitarietà e, quindi, del dialogo fecondo con le discipline scientifiche, che potenziano riflessione logica, pensiero creativo, consapevolezza e capacità di ricerca.

Il traguardo educativo che ci prefiggiamo di realizzare è quello di una formazione culturale globale, finalizzata a fondere armonicamente le dimensioni della tradizione e dell'innovazione, senza forzature, ma nella necessaria compenetrazione di strategie d'apprendimento e di obiettivi, per l'edificazione della persona.

Finalità dell'intero processo educativo è preparare i giovani ad affrontare, con adeguati strumenti di conoscenza, criteri di giudizio e orientamenti valoriali, la realtà concreta in cui dovranno condurre l'esistenza. Le conoscenze acquisite a scuola devono servire ad agire con maturità e consapevolezza nel proprio tempo, a costruire una personalità critica, capace di orientarsi e di scegliere, che si esprimerà non solo in un migliore esercizio delle professioni, ma anche in una forma di vita globalmente più ricca e degna dell'uomo. In una società connotata da una straordinaria opportunità di stimoli informativi e di sollecitazioni emotive, che però non danno luogo ad un'organica opera di formazione e originano, di contro, un'omologazione massificante, la scuola deve essere la sede della ricomposizione intellettuale e della presa di coscienza dei giovani affinché possano pervenire ad una lettura intelligente e critica dei messaggi.

Il Liceo Classico "Gioacchino da Fiore", all'interno del territorio e nel rispetto della funzione primaria della famiglia, vuole essere luogo vivo di comunicazione finalizzata non esclusivamente alla trasmissione di saperi, sia pure lucidamente acquisiti ed elaborati, ma anche al dialogo, al confronto e all'ascolto delle problematiche adolescenziali.

Il Liceo, sempre impegnato sia nelle attività specificatamente curricolari sia nelle attività extracurricolari pomeridiane, è un vitale e sicuro punto di riferimento per gli alunni, i quali possono esprimere una fattiva partecipazione, un'operosa creatività e un positivo



protagonismo. Nella scuola, così, essi possono trovare le risorse per un cammino di maturazione personale e per elaborare un progetto di vita proprio in un momento in cui il disagio giovanile si sta esprimendo come una vera e propria emergenza. Star bene a scuola, cioè sentirsi parte integrante del proprio Istituto, favorisce la crescita umana e culturale.

Insieme alla qualità degli insegnamenti, tali scelte formative hanno consentito all'Istituto di qualificarsi, da ormai 7 anni consecutivi, ai PRIMI POSTI della graduatoria FGA (Fondazione Giovanni Agnelli) per i risultati conseguiti nelle Università di tutta Italia dagli allievi diplomati, sia per media di voti ottenuti sia per numero di crediti conseguiti in relazione a tutte le altre scuole nel raggio di 30 km.

GIOACCHINO DA FIORE

la scuola che educa ai valori della vita attraverso i valori del tempo

Attrezzature e risorse strumentali

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet	8
Informatico	2
Lingue	1
Scientifico	1
Musicale	1
Radio Web	2

Biblioteche

Classica	2
Informatizzata	1

Aule



Magna	1
Danza	2

Strutture sportive

Campo pallavolo/basket all'aperto	1
Palestra	1

Servizi

Bar	2
-----	---

Attrezzature multimediali

PC/notebook presenti nei laboratori	30
PC/notebook presenti nelle aule	36
LIM e SmartTV	21 SMART TV 40 LIM
Notebook da dare in comodato d'uso	40
Tavolette grafiche	7
Dotazioni specifiche per disabili (stampante Braille, computer, barra Braille, materiale di supporto specifico per le disabilità visive)	Si

Approfondimento

L'edificio scolastico della sede centrale ha subito un importante ampliamento con la creazione di un plesso interamente di nuova costruzione che integra, amplia e mette in collegamento quelli esistenti. La sede centrale gode di una posizione particolarmente favorevole, vicina alla stazione FFSS, allo svincolo autostradale ed è posta sulle due direttive principali. Congruo è il numero dei mezzi pubblici che fanno fermata nei pressi dell'istituto. La scuola è dotata di LIM o SMART TV in tutte le aule nelle due sedi di Rende, la centrale e quella sita in via Repaci, sia in quella associata di Torano Castello.

Nella sede di Rende (Via Verdi) sono presenti: un laboratorio scientifico, un laboratorio linguistico, un laboratorio informatico, un laboratorio musicale, un laboratorio informatico mobile, una sala attrezzata di radio/tv su web, un'aula studio e proiezioni e un'aula magna; per



lo svolgimento delle attività sportive è presente un campo di pallavolo/basket all'aperto. Nella sede di Via Repaci sono istati realizzati due laboratori coreutici, dotato di ogni comfort e strumentazione per lo studio delle tecniche della danza classica e contemporanea: pavimento in legno ammortizzato e tappeto danza, spogliatoi, sbarre mobili, pianoforte e piccole percussioni per l'accompagnamento musicale dal vivo durante le lezioni. Inoltre in turnazione con gli altri Istituti ospitati nello stesso edificio è consentito l'accesso e l'uso della Palestra nonché di tutti gli spazi esterni adibiti alle attività sportive (campo da calcetto, Pallavolo, pista corsa).

Nelle sedi di Via Verdi e di Via Cupini la scuola è dotata di biblioteca per il prestito di libri e vocabolari in comodato d'uso.

Nella sede di Torano C. sono funzionanti: un laboratorio informatico e una sala studio, e sono disponibili strumentazioni afferenti al gabinetto scientifico (fisica e chimica); manca anch'essa di palestra e gli alunni fanno attività motorie in uno spazio aperto in convenzione col Comune. La sede associata di Torano, da poco rimodernata, si trova al centro del comune di Torano sulla direttiva principale, ma distante alcuni KM dallo svincolo autostradale; discreto è il servizio di collegamento pubblico con la città capoluogo.

Tutte e tre le sedi dispongono di aule ampie e luminose adeguatamente riscaldate e sono a norma per l'handicap.

Ogni aula è dotata di Lim o Smart Tv e quindi può essere utilizzata come laboratorio. Le risorse economiche su cui si può contare, oltre quelle ministeriali, sono in gran parte i contributi volontari delle famiglie. La scuola concorre anche al Programma Operativo Nazionale, finanziato dai fondi strutturali europei, per ambiti che ritiene funzionali ai propri obiettivi.

La pandemia da COVID-19 ha imposto la riorganizzazione degli ambienti e anche l'intervento della Provincia per garantire la sicurezza in ogni aula e spazio comune. Con le risorse Covid (D.L. 34/2020) la scuola ha potuto dotarsi di ulteriori banchi da lavoro per i laboratori e di PC notebook, Lim e telecamere, utili alla Didattica Digitale Integrata.

L'Istituto ha provveduto a dotarsi delle risorse strutturali e infrastrutturali attraverso la partecipazione a bandi PON FSE e FSER e attraverso specifici finanziamenti del MIUR.

Gli interventi infrastrutturali sono realizzati con diverse fonti di finanziamento (Risorse PON – Finanziamenti MIUR), alcuni in corso; in particolare la scuola ha partecipato ai seguenti awisi pubblici:

- Realizzazione di smart class per la scuola del secondo ciclo (10.8.6A – FESRPON-CL-2020-341, 1
- "Kit scolastici" (FSE PON-PU-2020-4)



- Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (13.1.2A-FESRPON-CL-2021-25)
- "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" (13.1.1A – FESRPON-CL-2021-223)

L'adesione a tali progetti ha come fine implementare la rete wi-fi all'interno della struttura scolastica, al fine di migliorare anche l'efficienza dell'O.F., così come in generale promuovere la didattica digitale e l'inclusione, puntando a ridurre, se non ad eliminare, il cosiddetto digital divide.

L'ampio ingresso dell'Istituto della sede di Rende è recentemente diventato ambiente per il co-working e laboratorio didattico per l'apprendimento. Lo spazio sarà centro operativo di un sistema più ampio in cui integrare l'intera infrastruttura scolastica. Gli studenti potranno utilizzare i propri device (BYOND) e quelli già in dotazione della scuola. Attraverso la rete WIFI sarà possibile collegare gli strumenti in rete, connettere classi virtuali e usufruire di sistemi Cloud gratuiti (app di Google e Gsuite). L'allestimento è progettato in modo che componendo e scomponendo gli arredi sia possibile creare differenti aree di lavoro per promuovere diversi approcci didattici e favorire vari stili di apprendimento in un processo di innovazione e inclusione. Gli arredi sono pertanto flessibili per adattare il setting di lavoro e così coinvolgere e stimolare a ricercare, creare, interagire, scambiare e sviluppare. Tutte e tre le sedi con i finanziamenti anti-COVID sono state arricchite di notebook da destinare all'uso degli studenti e inoltre si è proceduto alla sostituzione dei banchi acquistando in autonomia circa un centinaio di banchi monoposto e con disposizione MIUR circa 500 Banchi seduta innovativa (banco con le ruote) destinati a tutte e tre le sedi.

Risorse professionali

L'Istituto ha in prevalenza docenti stabili da più anni nella scuola, molti dei quali in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche, nonché di formazioni postuniversitarie, master e dottorati di ricerca.

Docenti in organico di diritto

72



Personale A.T.A.	21
di cui:	
DSGA	1
Assistenti amministrativi	6
Assistenti tecnici	3
Collaboratori scolastici	11

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.SSA BRUNELLA BARATTA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: DOTT. ANTONIO GIUSEPPE GIORDANO

La quasi totalità dei docenti è di ruolo (a Tempo Indeterminato). L'organico docente, comprensivo delle unità di potenziamento assegnate alla scuola dalla L.107/2015, è così strutturato:

Classe di concorso	Denominazione	Posti potenzi.	Cattedre interne	Cattedre calcolate	Cattedre esterne	Ore cedute	Ore residue
A011	Ita/Latino	0	1	2	1	0	0
A012	Ita/Storia	1	1	1	0	0	0
A013	Ita/Lat/Greco	1	20	20	0	7	
A019	Fil/Storia	1	6	6	0	0	3
A021	Geografia	0	0	0	0	0	4
A026	Mat/Inform	2	0	0	0	0	0
A027	Mat/Fisica	1	7	7	0	0	9
A041	Scienze e tec. informatiche	0	0	0	0	0	0



A045	Ec. Aziendale	0	0	0	1	0	0
A046	Diritto	1	0	0	0	0	8
A048	Sc. Motorie	0	4	4	0	0	0
A050	Scienze	1	3	3	1	0	10
A054	St. dell'Arte	1	2	2	0	0	6
A057	Tecnica della danza classica	0	0	0	0	0	8
A058	Tecnica della danza contemporanea	0	1	1	0	0	0
A059	Tecnica accomp danza prat mus danza	0	1	1	0	0	4
AB24	Inglese	0	5	5	1	0	0
ADSS	Area unica di sostegno	2	4	0	0	0	0

Il personale ATA è per 22 unità a Tempo Indeterminato, mentre n.1 unità di Collaboratore scolastico è supplente sino alla fine delle attività didattiche.

Tutto il personale è stato formato con i corsi sulla sicurezza, sia di base che dedicati, a seconda dei compiti affidati (addetto incendio, pronto soccorso, etc.).

Annualmente si formano i nuovi entrati e vengono fatte riunioni di informazione e formazione periodiche con il personale e gli alunni.

L'Istituto effettua n. 2 prove di evacuazione per anno scolastico, in tutte le sedi. Inoltre, vengono aggiornati annualmente, e previa verifica, il DVR, il Piano di Evacuazione, il Piano di Pronto Soccorso.

Ogni due anni viene aggiornato il documento Valutazione Stress Correlato.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il Liceo G. da Fiore offre il suo servizio a studenti e famiglie di un ampio territorio della provincia di Cosenza. La riuscita degli allievi, provenienti da un contesto socio-economico e culturale medio/alto, nel corso degli studi è molto elevata. Questi risultati sono da attribuire anche all'attenzione delle famiglie in ordine alla crescita culturale, all'orientamento professionale dei propri figli, nonché all'interesse partecipe dimostrato verso il miglioramento degli esiti scolastici. La presenza di studenti stranieri è particolarmente bassa (ed in genere si tratta di alunni nati all'estero ma che per residenza, adozione ecc., hanno una formazione scolastica quasi esclusivamente italiana), ad eccezione di due casi provenienti dall'estero- studenti ucraini-. La formazione delle classi, secondo i criteri approvati dagli OO CC, favorisce le condizioni per operare un effettivo confronto di esperienze e un'articolazione più organizzata di diverse situazioni formative, ampliando il panorama culturale di provenienza, permettendo lo scambio di diverse pratiche educative e l'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari declinate con finalità comuni pur nascendo dalle basi più eterogenee. Il rapporto studenti/insegnanti consente una relazione educativa attenta ai bisogni degli allievi e una cura particolare delle dinamiche di gruppo. La scuola è attenta a promuovere comportamenti pro attivi ed è impegnata nella prevenzione dei fenomeni di bullismo fra pari.

Vincoli:

Una popolazione scolastica di provenienza particolarmente estesa, e per condizione socio-economica e per origine territoriale (parecchi alunni provengono dal territorio extra comunale ed alcuni distanti anche 100 km dalla sede scolastica), è necessariamente soggetta ad un forte pendolarismo che incide negativamente sulle attività curricolare fuori sede e sulle attività extracurricolari in sede, anche se con l'utilizzo della piattaforma GSUITE di GOOGLE alcune attività pomeridiane sono organizzate in DDI. In ogni caso l'organizzazione di attività a completamento del curricolo o per ampliamento dell'offerta formativa (corsi di recupero, approfondimento, certificazioni di lingua inglese, esperienze di PCTO) sono di norma confinate a ridosso degli orari di lezione per consentire agli alunni il rientro a casa in orario compatibile con i mezzi di trasporto. Pochi sono gli alunni con disabilità, mentre è in crescita il numero degli studenti con DSA o con BES, per i quali viene predisposto un piano didattico personalizzato. In merito ai bisogni educativi speciali non certificati si registra la presenza, di studenti sofferenti per un disagio emotivo, socialmente isolati e/o fragili da un punto di vista psichico.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il Liceo G. da Fiore sorge nel territorio di Rende, parte dell'area PIT n.8 (Serre cosentine), all'interno della quale l'area urbana, insieme a Cosenza e Castrolibero, e' il motore dell'innovazione sociale e produttiva, oltre che fonte di domanda di mercato apprezzabile per le attivita' economiche del contesto territoriale di riferimento. Sono infatti i comuni citati che costituiscono il cuore dell'area urbana PIT 8 in quanto in essi si evidenzia un processo di sviluppo economico e sociale sostenuto. La densita' imprenditoriale e' discreta e comunque maggiore rispetto agli indici provinciali e regionali confermando il buon livello di intraprendenza della popolazione. Anche la qualita' del capitale umano e' buona, comparativamente piu' diffusa e', infatti, la presenza di forza lavoro locale laureata e diplomata. Le caratteristiche del territorio cui incide la popolazione scolastica dell'istituto, nonche' la provenienza socioeconomica medio-alta, fanno si' che vengano declinate al meglio tutte le possibilita' culturali del contesto di riferimento, con una proficua interazione con la vicina Universita' della Calabria, le Fondazioni e le associazioni culturali e di Volontariato presenti, con l'attuazione di numerose iniziative a supporto dell'offerta formativa: borse di studio, conferenze, attivita' di orientamento universitario, ricerca-azione ed esperienze di PCTO.

Vincoli:

Sebbene la presenza dell'Universita' a Rende abbia impresso un'accelerazione alla modernizzazione economica e sociale dell'area ed il tessuto economico locale, sia rispetto alla provincia di Cosenza che alla Calabria appaia piu' robusto, complessivamente l'area soffre dell'esigua dimensione media delle aziende, che negli anni si sta riducendo sempre di piu', ostacolando il processo di consolidamento della struttura produttiva locale. Infine, particolarmente preoccupante e' il tasso di disoccupazione giovanile che raggiunge picchi elevatissimi in tutti i 16 comuni delle Serre cosentine, superando i valori medi provinciali e regionali. L'amministrazione provinciale non supporta la scuola con contributi economici salvo in alcune occasioni e per la sola la manutenzione ordinaria degli edifici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le opportunità derivano dalla partecipazione a progettazioni(PON, Diritto allo studio, POR...etc.) anche se i fondi sono in gran parte vincolati. L'edificio scolastico della sede centrale ha subito un importante ampliamento con la creazione di un plesso interamente di nuova costruzione che integra, amplia e mette in collegamento quelli esistenti. La sede centrale, che sara' oggetto di lavori di adeguamento sismico e ricostruzione, gode di una posizione particolarmente favorevole, vicina alla stazione FFSS, allo svincolo autostradale ed e' posta sulle due direttive principali. Congruo e' il numero dei mezzi pubblici che fanno fermata nei pressi dell'istituto. Con un progetto PON la scuola è stata dotata di 20 DIGITAL BOARD in altrettante aule, nelle altre vi sono LIM; ha un laboratorio



scientifico, linguistico, informatico e musicale ed e' stata completata la rete con Fibra, WIFI e cablaggio dell'intero istituto. La sede di via Repaci è dotata di 2 laboratori di danza e palestra. La sede associata è stata da poco rimodernata: possiede sette LIM, di cui una mobile e un laboratorio di informatica, è dotata di ADSL e di un router per il WIFI. Logisticamente si trova al centro del comune di Torano sulla direttiva principale, ma distante alcuni KM dallo svincolo autostradale; discreto è il servizio di collegamento pubblico con la città capoluogo. Le sedi dispongono di aule ampie e luminose adeguatamente riscaldate e sono a norma per l'handicap. La sede centrale è all included Vincoli:

Le risorse di cui si dispone a stento bastano a sopperire alle necessità di funzionamento e ai contratti necessari (manutenzione HW e SW, cancelleria e stampati, vigilanza, comodato fotocopiatrici, piccola manutenzione, suppellettili, funzionamento rete WiFi e LIM). Gli EELL non provvedono ad un ripristino di suppellettili ormai da anni:sarebbero necessari armadi, vetrine per la biblioteca. La sede centrale, pur ampliata, manca di una palestra, in mancanza di quest'ultima il cortile esterno viene utilizzato per le attività sportive, cortile nel quale da poco sono stati tracciati due campi di pallavolo in attesa che la Provincia realizzi un progetto di abbattimento e ricostruzione che prevede anche la realizzazione di una palestra. La sede associata manca anch'essa di palestra, gli alunni fanno attività motorie in uno spazio aperto . I collegamenti pubblici con le sedi, se pur numerosi, non sono adeguatamente coordinati, nonostante continue richieste, con gli orari della scuola, aumentando di fatto il disagio dei numerosi alunni pendolari.

Risorse professionali

Opportunità:

Sono 82 i docenti a tempo indeterminato che prestano la loro opera in questo istituto. Il 54 % ha più di 55 anni. Un po' meno dell'58 % possiede una stabilità di insegnamento nell'istituto che supera i 5 anni. Dunque c'è una prevalenza di docenti stabili da più anni nella scuola, alcuni dei quali in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche, nonché di formazione postuniversitaria, master e dottorato di ricerca. L'arrivo di nuove unità, pur se talvolta non coerenti alle risorse professionali richieste dalla scuola è utile alla qualificazione ulteriore dell'offerta formativa , ha consentito di potenziare le azioni di politica inclusiva e di personalizzazione della scuola. Le competenze professionali ed i titoli posseduti dai docenti di sostegno sono certificati ed adeguati alle esigenze della scuola. Sono presenti le figure assistenziali specifiche che operano in modalità coordinata con i docenti e partecipano ai gruppi di lavoro per l'inclusione.

Vincoli:

In applicazione delle L.107/2015, vige l'organico dell'autonomia, all'interno del quale i posti di potenziamento appartengono a classi di concorso non coerenti alla richiesta del CdD e a volte nemmeno del curriculum della scuola. Il numero medio di giorni di assenza per malattia per i docenti e il personale ATA e' superiore alla media regionale e nazionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LC RENDE "DA FIORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	CSPC190001
Indirizzo	VIA G. VERDI RENDE 87036 RENDE
Telefono	0984402249
Email	CSPC190001@istruzione.it
Pec	cspc190001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceoclassicorendecs.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO• MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA
Totale Alunni	639

Plessi

LC TORANO C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	CSPC190012
Indirizzo	- 87010 TORANO CASTELLO



Indirizzi di Studio

- TURISMO
- CLASSICO

Totale Alunni

59



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	aule danza	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	33
	LIM E SMART TV NELLE AULE	33

Approfondimento

La scuola è dotata di percorsi tattilo-plantari e mappe in rilievo per ciechi e ipovedenti nella sede



principale di Via Verdi



Risorse professionali

Docenti	73
Personale ATA	22



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Orientamento strategico della scuola definito attraverso missione e visione

La missione di ogni scuola può essere definita come la declinazione del mandato istituzionale nel proprio contesto di appartenenza, interpretato alla luce dall'autonomia scolastica. La missione del Gioacchino è articolata nel Piano dell'Offerta Formativa e si sostanzia nell'individuazione di priorità d'azione e nella realizzazione delle attività conseguenti. Essa è articolata al suo interno in quattro sotto aree:

- Missione e obiettivi prioritari – individuazione della missione, scelta delle priorità e loro condivisione interna e esterna;
- Controllo dei processi - uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati (es. pianificazione strategica, misurazione delle performance, strumenti di autovalutazione);
- Organizzazione delle risorse umane – individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale;
- Gestione delle risorse economiche – assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità.

Pertanto, il PTOF del nostro Istituto, in linea col DPR del 15 marzo 2010, n. 89, con la legge 107/2015, con il RAV e con il PdM, tiene conto delle necessità di definire una missione orientata a:

- progettare una programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie;
- contribuire a rimuovere «gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e



sociale del Paese» (art.3 della Costituzione Italiana);

- ricercare e promuovere la collaborazione con la famiglia (art.30 Cost. It.), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art.2 Cost. It.);
- rimuovere ogni ostacolo alla frequenza degli alunni;
- curare l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione;
- valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascun alunno;
- perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità dell'offerta formativa offerta anche attraverso l'uso della tecnologia nella didattica come mezzo e non come fine;
- favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere degli alunni e delle alunne;
- accompagnare con continuità la crescita degli alunni attraverso opportunità di apprendimento rispettose delle diversità;
- promuovere e guidare il processo educativo, anche in chiave innovativa, per consentire ad ognuno di sviluppare abilità cognitive e operative necessarie per affrontare le successive tappe scolastiche.

Sulla scorta di tali principi, la nostra visione vuole garantire un apprendimento:

- attivo perché fondato sul fare consapevole e costruttivo;
- collaborativo perché chi apprende si trova all'interno di una comunità che costruisce conoscenza mediante il contributo di ciascuno;
- riflessivo poiché lo studente impara ad imparare, diventando progressivamente consapevole dei percorsi e delle strategie utilizzate e di come le potrebbe usare in modo diverso;
- orientativo/formativo affinché lo studente sia capace di:
 - identificare i propri interessi e le proprie capacità, competenze e attitudini;
 - gestire e pianificare il proprio apprendimento e le esperienze di lavoro in coerenza con i propri obiettivi di vita;
 - prendere decisioni in modo responsabile in merito all'istruzione alla formazione, all'occupazione ed al proprio ruolo nella società.

Il Gioacchino abbraccia l'Agenda 2030



Il 28 luglio scorso il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha presentato il Piano di Educazione alla Sostenibilità, 20 azioni in linea con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, il documento dal titolo *"Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile"*, siglato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite durante l'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 a New York e contenente gli obiettivi che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030 per costruire società eque e sostenibili. Il Piano del MIUR è stato elaborato con lo scopo di trasformare il sistema di istruzione e formazione – dalla scuola al mondo della ricerca – in agente di cambiamento verso un modello di sviluppo sostenibile. Le 20 azioni iniziali delineate dal Piano sono raggruppate in 4 macro-aree: strutture ed edilizia; didattica e formazione delle e dei docenti; università e ricerca; informazione e comunicazione. Alcune delle azioni principali:

- saranno inseriti requisiti di sostenibilità degli edifici tra i criteri per la realizzazione degli interventi nella programmazione dei fondi PON
- saranno destinati 5 milioni di euro per finanziare interventi di efficientamento energetico delle scuole progettati dalle ragazze e dai ragazzi durante percorsi di Alternanza o percorsi di educazione ambientale
- sarà predisposto un protocollo per l'Alternanza scuola-lavoro con ENEA, per percorsi durante i quali studentesse e studenti possano partecipare a progetti di valutazione energetica delle scuole
- saranno destinate alle studentesse e agli studenti, in base alla condizione economica delle famiglie di appartenenza, borse di mobilità internazionale, finanziate dal Fondo Giovani, per permettere questa esperienza a chi, altrimenti, non potrebbe accedervi.

Il Liceo classico Gioacchino convoglierà tutte le sue energie competenti e consapevoli affinché questo Piano diventi un'opportunità concreta per la sua rinascita strutturale e reale, e ne coglierà la giusta sfida per diffondere la sostenibilità culturale e tecnologica in ogni campo della società. Alcuni tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 - il n. 4 *«Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti»*, il n. 10 *«Ridurre le disuguaglianze»* e il n. 11



«*Città e comunità sostenibili*» - non fanno che rafforzare e rendere più concreti i principi che il Fermi si è sempre prefissato, convinto del fatto che il sapere è fondamentale per un cambiamento culturale ed è elemento trasversale per tutti i tipi di cambiamenti.

IL DOCUMENTO UNESCO 2050 ENTRA NEL "GIOACCHINO DA FIORE"

Premessa

L'inizio del triennio che ci accingiamo ad affrontare si colloca fortuitamente in una situazione di spartiacque tra ciò che è stato prima e durante la pandemia e ciò che deve essere alla luce del nostro vissuto e di quanto siamo riusciti ad interiorizzare. Inevitabilmente, si avverte la necessità di nuove bussole che ci indichino nuovi punti cardinali per provare ad essere parte di quello che Edgar Morin definisce «*umanesimo rigenerato*» nel suo *Le 15 lezioni del Coronavirus* (Raffaello Cortina, 2020).

Il corso di formazione sul documento UNESCO 2050 (cfr. Sezione Piano di Formazione del personale docente) che i docenti del "Gioacchino da Fiore" hanno seguito con l'interesse dovuto, ha fortemente contribuito ad accrescere ulteriormente la consapevolezza nel voler agire all'interno di questa dimensione di cambiamento culturale e sociale imprescindibile. Già nel titolo del documento, *Reimagining our futures together – A new social contract for education*, si possono cogliere i consigli suggeriti, che non sottendono, ovviamente, l'idea di abbandonare i nostri background didattici e pedagogici già acquisiti, ma di reimmaginarli insieme, appunto, reinterpretarli, riconfigurarli alla luce dei nuovi futuri che si stanno delineando e che hanno bisogno di capacità e competenze nuove per essere compresi e vissuti al meglio.

Il documento UNESCO 2050 delinea quattro pilastri fondamentali, o macrocompetenze, a cui si legano i paradigmi che orientano una visione antropologica e indicano un orizzonte di senso. Nello specifico:

Pilastri fondanti - Macrocompetenze

Imparare a studiare, indagare e co-costruire

(Learning to know)

Imparare a mobilitarsi collettivamente

(Learning to do)

Paradigmi di riferimento

Il paradigma dei saperi

Il paradigma della comunità



Imparare a vivere in un mondo comune
(Learning together)

Il paradigma dell'oltre-scuola

Imparare a prendersi cura di sé e del mondo
(Learning to care)

Il paradigma della consapevolezza

Le Visioni

Le sette dichiarazioni visionarie del documento, intese a delineare un quadro generale di obiettivi a medio-lungo termine, indicano la strada per acquisire nuove chiavi di lettura a cui questo nuovo PTOF ambisce:

1. Rivalutare criticamente e riconfigurare il rapporto tra educazione e umanesimo
2. Dissolvere i confini fra scienze «naturali» e scienze «sociali» e promuovere una coscienza ecologica
3. Insegnare un agire relazionale e collettivo
4. Promuovere idee di sviluppo collettivo e di relazioni umane
5. Riconoscere il mondo in cui viviamo
6. Riorganizzare l'istruzione attraverso una nuova lente cosmopolitica
7. Dare priorità a un'etica collettiva del pianeta Terra

Gli Orizzonti

L'orizzonte di senso è la struttura entro cui si muoveranno le finalità specifiche delle sette visioni UNESCO 2050 nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per la scuola Secondaria di Secondo Grado (Decreto Interministeriale MIUR-MEF 07.10.2010 n.211): proveremo quindi a indicare il significato del nostro agire educativo attraverso la declinazione di una concreta proposta curricolare che permetta alle materie scolastiche di dialogare tra loro poiché, ci assicura Richard P. Feynman, premio Nobel per la Fisica del 1965, *«si scopre che ogni forma di vita è in relazione con ogni altra»*, e *«che tutto l'universo è fatto degli stessi atomi, che la materia delle stelle è la stessa di cui siamo fatti noi»* (*Il senso delle cose*, Adelphi, 1998).

Gli orizzonti di senso raccomandati dal documento UNESCO 2050 per un curriculum che sappia leggere e interpretare il XXI secolo sono i seguenti:

- Andare oltre l'orizzonte occidentale
- Ridisegnare il quadro delle conoscenze e dei saperi
- Agire all'interno di relazioni umane
- Pensare un mondo sistemico e aperto a ciò che è «altro da sé»
- Stare con i problemi del mondo attraverso una pedagogia dell'apprendimento situato



- Valorizzare la molteplicità e l'interconnessione delle conoscenze, delle pratiche e delle tecnologie
- Partecipare in modo collaborativo alla crescita reciproca di tutti

Il Curricolo

La proposta curricolare si baserà sull'individuazione di centri di interesse e nuclei tematici di intervento culturale e, nel rispetto della missione istituzionale della nostra Scuola, saranno riconfigurate attività di insegnamento, processi di valutazione, dimensioni organizzative. I nuclei tematici includono, in una prospettiva interdisciplinare, il cosiddetto canone dei saperi irrinunciabili, declinati in termini di conoscenze, abilità, competenze e atteggiamenti, e confluiranno in percorsi di apprendimento sotto forma di attività osservative, esplorative e di manipolazioni, ricerca, interazione e produzione.

I docenti della nostra Scuola saranno quindi chiamati a rielaborare, reinterpretare e riconfigurare i saperi attraverso l'ottica della INTERCONNESSIONE con attività e situazioni didattiche personalizzate e specifiche per il gruppo classe, utilizzando e combinando tra loro materiali, metodologie e risorse digitali, queste ultime entrate a far parte della pratica scolastica quotidiana in maniera diffusiva come valore aggiunto e denominatore comune.

Le Competenze

Le competenze, come abbiamo imparato negli anni, si costruiscono nel tempo prolungato del processo formativo: la scuola le avvia, le mette in moto, sono il risultato di ciò che J. Dewey chiama «*apprendimento collaterale*», cioè quella «*formazione di attitudini durature o di repulsioni*» che si ritrovano ad essere molto importanti nel futuro (*Esperienza e educazione*, La Nuova Italia 1996).

Le competenze, che non possono fare a meno delle conoscenze, ossia delle risorse informative [implicano infatti un sapere e un saper fare, cioè una conoscenza dichiarativa – sapere che cosa (*scio quid*) – e una conoscenza procedurale – sapere come (*scio quomodo*)], sono forme in evoluzione e in trasformazione e favoriscono autonomia, responsabilità, spirito di iniziativa, consapevolezza, autocritica e collaborazione: sono infatti centrate sullo studente a cui non viene più chiesto di riprodurre ciò che apprende ma di trasformare quanto apprende e di usare e applicare la sua conoscenza in situazioni nuove.

In riferimento alle sette visioni del documento UNESCO 2050 riportate sopra, è necessario pensare a un sistema integrato di competenze per affrontare al meglio la complessità del XXI secolo. Attingeremo quindi alle seguenti rubriche di competenze:



- Competenze chiave UE per l'apprendimento permanente [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))
- Competenze chiave di cittadinanza https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/dm139_07.shtml
- Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 · http://unesco.blob.core.windows.net/pdf/UploadCKEditor/MANUALE_ITA1.pdf
- Competenze di cittadinanza globale <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000261836> e <https://www.oecd.org/pisa/Handbook-PISA-2018-Global-Competence.pdf>
- DigComp 2.2 · https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/assets/docs/DigComp-2_2-Italiano-marzo.pdf
- EntreComp <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=en>
- LifeComp <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC120911>

La Progettazione

Cinque saranno i passaggi fondamentali per un percorso di INTERCONNESSIONI:

1. Individuazione dell'obiettivo di competenza che si vuole affrontare
2. Definizione del dominio della competenza
3. Progettazione del percorso didattico, prevedendo contenuti, saperi, metodologie, strategie, situazioni didattiche, risultati attesi e/o prodotti, griglie di osservazione, rubriche di valutazione
4. Avvio del percorso in un arco temporale predefinito
5. Organizzazione di momenti di osservazione e valutazione formativa in itinere (con funzioni di monitoraggio, allo scopo di informare i soggetti coinvolti e di migliorare il processo di insegnamento/apprendimento), di valutazione finale (con lo scopo di rilevare esiti e prodotti), e di autovalutazione degli alunni (lo studente che sa apprendere controlla il processo di apprendimento, si rende conto di ciò che fa, coglie le esigenze del compito e risponde adeguatamente, impiega strategie di apprendimento consone alla situazione, pianifica e esamina i propri prodotti, identificando successi e difficoltà e valuta il proprio operato correggendo gli errori, che non vanno demonizzati ma analizzati insieme al gruppo classe in un contesto di aperta e serena condivisione: l'errore dà informazioni e aiuta gli studenti nella conoscenza di sé, è un ulteriore punto di partenza che può aprire nuove strade di conoscenza e nuovi orizzonti interpretativi.



È importante quindi sottolineare l'interrelazione tra insegnare e valutare poiché sappiamo che sono momenti non distinti fra loro ma intrinsecamente complementari: la valutazione, perciò, oltre a riconoscere le conoscenze man mano acquisite dagli alunni, orienta le strategie didattiche e il processo di insegnamento/apprendimento.

Un percorso di INTERCONNESSIONI prevede compiti autentici che l'insegnante renderà complessi (per la ricchezza degli spunti e delle riflessioni) e aperti (data l'ampiezza e la trasversalità dei temi che si possono affrontare).

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto attua:

- una progettazione per competenze fondata sull'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline e rivisitazione degli obiettivi declinati in conoscenze e abilità con esplicitazione dei livelli
- l'elaborazione di UdA interdisciplinari
- la costruzione di rubriche di valutazione comuni
- l'individuazione e la condivisione di criteri generali per la Progettazione di percorsi comuni alla luce delle nuove indicazioni normative per l'inclusione e contro il disagio per specifici gruppi di studenti (studenti con disabilità, studenti con BES, studenti con DSA)
- l'elaborazione e condivisione di UdA interdisciplinari/pluridisciplinari per l'insegnamento dei contenuti dell'Educazione Civica
- la valorizzazione della DDI, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per gli studenti fragili, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali
- l'implementazione della pratica di scambio di materiali tra docenti e tra docenti e studenti utilizzando le funzionalità del registro elettronico e dell'ambiente Classroom.
- l'uso di applicativi gratuiti online per arricchire, semplificare e innovare la metodologia didattica
- l'utilizzo di piattaforme didattiche ai fini di una didattica inclusiva



- la partecipazione a convegni e incontri con autori

PROGETTI A CUI LA SCUOLA PARTECIPA

ETwinning: la più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici tra scuole. In questa prospettiva, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti di Paesi diversi, favorisce la collaborazione a distanza fra docenti e coinvolge in modo diretto gli studenti

Erasmus+ 2021/27: il programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa che pone un forte accento sull'inclusione sociale, sulla transizione verde e digitale e sulla promozione della partecipazione dei giovani alla vita democratica

L'Istituto ha avviato un processo di innovazione delle attività didattiche attraverso un maggiore uso di metodologie attive e partecipative che possano mettere in risalto le competenze degli studenti. In quest'ottica ampio spazio è riservato all'uso nella didattica degli strumenti digitali di cui la scuola dispone, avviandosi verso una didattica digitale integrata sempre più efficace. In questo percorso di innovazione didattica il cuore è rappresentato da una formazione continua che consenta di realizzare una comunità e degli spazi di apprendimento in armonia con il contesto reale, e dal binomio innovazione-inclusione che, anche grazie alla creazione di laboratori, favorisca la sperimentazione e la reale apertura verso l'altro, attraverso l'apprendimento esperienziale. Una didattica che si allontana dal metodo tradizionale favorisce infatti l'attenzione del discente, stimola la partecipazione e l'espressione delle proprie opinioni in quanto l'approccio informale rende maggiore la partecipazione, favorendo l'apprendimento anche di competenze. Ciò non significa demonizzare la lezione frontale, cui viene riconosciuta piena valenza formativa, ma è oggi necessario volgere lo sguardo ad altre modalità di apprendimento, in considerazione degli sviluppi generazionali e delle nuove esigenze educative richieste dagli alunni e dalle loro famiglie.

Il "Gioacchino da Fiore" è da sempre impegnato in una prospettiva di continua crescita al passo con le esigenze formative in continua evoluzione. Il nostro obiettivo è promuovere il raggiungimento del "successo formativo" delle studentesse e degli studenti, al fine di realizzare un'offerta formativa inclusiva e di qualità per tutti e che permetta anche la personalizzazione del curriculum.



L'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, si muove in direzione di una didattica per competenze intese come "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" (DPR n. 89/2010, Ciò ha dato vita ad un modello didattico, declinato durante le settimane laboratoriali e non solo, volto a favorire negli alunni lo sviluppo di competenze, come risulta dalle programmazioni dei Dipartimenti, consultabili sul sito web del Liceo, nell'apposita sezione [materiale didattico - programmazioni 23/24](#).

A partire dal terzo anno sono inoltri previsti dei percorsi didattici, approvati e condivisi dai Dipartimenti, in cui una tematica viene affrontata con un approccio interdisciplinare e integrando la didattica tradizionale con metodologie di innovazione didattica, affiancando a lezioni e seminari materiale multimediale e progetti di gruppo, al fine anche di preparare gli studenti al colloquio dell'Esame di Stato.

In considerazione di questi fattori, l'Istituto ha avviato la progettazione di un'azione didattica innovativa strutturata anche attraverso l'uso di metodologie didattiche attive che mettono l'alunno al centro del proprio processo di apprendimento, coinvolgendo la sua creatività e il suo senso di iniziativa, non prescindendo naturalmente dai contenuti curricolari. Attraverso attività che il docente di volta in volta individua come formative e uno stile relazionale flessibile, che fornisce spazio di manovra agli interessi degli alunni e ai loro vissuti, lo studente partecipa direttamente al suo processo di apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale e consente di valorizzare le sue competenze. Come ambiente di apprendimento non si intende solo uno spazio fisico attrezzato, ma soprattutto la modalità di lavoro, come pratica del fare in modo da contribuire in maniera fattiva allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Una didattica "laboratoriale" si può realizzare anche in aula se docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano soluzioni, anche differenziate, per risolvere problemi.

Tra gli elementi di innovazione si sottolineano:

1. lo sportello di recupero/consolidamento che interviene su specifiche e limitate carenze disciplinari ed offre supporto rispetto ad indicazioni metodologiche e di approccio allo studio.



2. i corsi di recupero in itinere che diventano una pratica a sistema anche online.

3. griglie di valutazione sulle competenze disciplinari e di cittadinanza, in riferimento alla loro certificazione, consentono di utilizzare criteri omogenei e condivisi nei consigli di classe e nei diversi indirizzi dell'Istituto anche al fine aggiornare le competenze metodologiche dei docenti, migliorare la prassi didattico- educativa nei dipartimenti disciplinari ed implementare il sistema della valutazione nella prospettiva del miglioramento.

4. Utilizzo della modalità laboratoriale per tutte le discipline privilegiando il lavoro collaborativo e lo scambio di conoscenze: gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del risultato finale. Tale metodologia favorisce l'inclusione e consente agli studenti di credere nelle loro capacità, nella creatività che possono esprimere, nella comunicazione di quello che riescono a realizzare. Nella didattica laboratoriale l'attenzione si pone sulla relazione educativa, sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione, sull'apprendimento personalizzato e sulla valorizzazione dei diversi stili cognitivi, infine sulla capacità di lavorare sia in gruppo sia individualmente. La didattica laboratoriale fa ricorso alla multimedialità, all'uso specifico di materiali e strategie, alle attività interdisciplinari.

5. Implementazione della metodologia del **debate** nella didattica: tale metodologia consiste in una gara tra due squadre, ciascuna composta da due o tre studenti, che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento assegnato, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Le regole del dibattito sono molto rigide e governate da tempi precisi secondo uno schema ben definito, vari gli argomenti su cui disputare il debate, la tesi è chiusa e richiede che ci si schieri apertamente per il SI o il NO. È possibile che gli studenti siano chiamati a difendere opinioni anche in contrasto rispetto al loro punto di vista personale, favorendo pertanto una forma di flessibilità mentale e di apertura alle altrui visioni. Attraverso questa metodologia i discenti acquisiscono sia competenze trasversali sia curriculari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra pari ma anche tra docenti e studenti. Nell'ambito cognitivo, incentivati dalla competizione, gli studenti imparano ad usare la rete selezionando le fonti dell'informazione, migliorando la produzione scritta e la capacità di argomentazione e di documentazione e soprattutto sviluppano una competenza nel public speaking.

6. Uso della interdisciplinarietà: tale metodologia didattica che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, supera la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l'analisi di un ambiente storico-sociale viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, in modo tale da favorire nei discenti una conoscenza globale più ampia e



profonda e, perciò, più significativa.

7. Uso delle seguenti metodologie didattiche attive:

Didattica integrata: proposta di percorsi che integrano area umanistica e area scientifica promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. Tale didattica presenta una strategia utile alla realizzazione dei percorsi di educazione civica, che per loro natura richiedono un impegno interdisciplinare. Punti fermi sono il potenziamento del pensiero critico e delle pratiche comunicative, argomentative e deliberative attraverso l'introduzione della retorica e mediante l'applicazione di una didattica per problemi e per competenze

Flipped Classroom - L'approccio didattico del tipo "insegnamento capovolto" è quella di fare in modo che i ragazzi possano studiare prima di fare lezione in classe, anche attraverso dei video. Questo approccio, assegnando flessibilmente ad altri tempi e spazi la fase di trasmissione delle conoscenze, consente di poter curare maggiormente il momento del reale apprendimento, significativo, con il supporto di un docente-facilitatore. La flipped classroom consiste, infatti, nell'invertire il luogo dove si fa lezione (a casa propria anziché a scuola) con quello in cui si studia e si fanno i compiti (a scuola e non a casa). L'idea-base è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. A casa viene fatto largo uso di video e altre risorse e-learning come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali. In un approccio didattico di questo tipo, in cui allo studente viene richiesto di farsi carico in prima persona del proprio processo di apprendimento, lo studente "impara ad imparare" e diventa più facilmente una persona "attiva".

Peer education: gli studenti sono al centro del sistema educativo. Il focus è sul gruppo dei pari, che costituisce una sorta di laboratorio sociale, in cui sviluppare dinamiche, sperimentare attività, progettare, condividere, migliorando l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. La peer education consente di veicolare con maggiore efficacia l'insegnamento delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente.

Problem solving - è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata (in termini di ruoli, organizzazione e di visione strategica) che contiene alcuni passaggi chiave identificabili (1) nel porre gli alunni in una situazione problematica,(2) rendere loro accessibili le informazioni necessarie, (3) accompagnare verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni,(4) infine verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartire ciclicamente dal punto iniziale.

Project Based Learning (PBL) - è un modello di insegnamento e apprendimento intorno ai progetti,



centrato sullo studente. I progetti in questo caso sono compiti complessi, basati su domande stimolanti o problemi, che coinvolgono collaborativamente, per periodi piuttosto lunghi di tempo, gli studenti nella progettazione, nella risoluzione di problemi, nel processo decisionale o in attività di ricerca. I discenti acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo. I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici.

Role Playing (gioco dei ruoli) - consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. Gli studenti devono assumere i ruoli assegnati dall'insegnante e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha, pertanto, l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il docente è tenuto a rispettare gli studenti nelle loro scelte e reazioni senza giudicare. Come ogni tecnica di sensibilizzazione utilizzata a scopi formativi, anche il role playing deve essere utilizzato come tale (a scopi formativi), deve avere delle sequenze strutturate e deve concludersi con una verifica degli apprendimenti

Cooperative learnig : ottima metodologia inclusiva che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti. Non è solo «lavorare in gruppo»: non basta infatti organizzare la classe in gruppi perché si realizzino le condizioni per un'efficace collaborazione e per un buon apprendimento. Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi. I suoi principi fondanti sono: interdipendenza positiva nel gruppo, responsabilità personal, interazione promozionale faccia a faccia, importanza delle competenze sociali, controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme, valutazione individuale e di gruppo

Jigsaw : metodologia di cooperative learning basato sulla ricerca, che riduce il conflitto tra gli studenti, migliora la motivazione e aumenta il piacere dell'esperienza di apprendimento. L'insegnante divide gli studenti in gruppi, sceglie un leader, divide la lezione in un numero di segmenti pari al numero dei membri del gruppo, assegna a ogni studente di ogni gruppo l'apprendimento di un solo segmento e alla fine della sessione, verifica l'apprendimento.

L'emergenza sanitaria COVID - 19 ha inoltre determinato nell'Istituto l'implementazione dell'utilizzo delle TIC, accelerando la trasformazione e la sperimentazione di forme di ambienti di apprendimento diversi da quelli tradizionali. Il ricorso alla DAD ha quindi determinato una revisione della modalità di comunicazione tra docenti e studenti, ha reso più presente la tecnologia e incrementato le modalità di utilizzo, sviluppando la progettazione di innovative attività di apprendimento



Il nostro Istituto, in linea con le profonde trasformazioni digitali che la nostra società sta affrontando, in quanto comunità educante, favorisce un nuovo processo di insegnamento-apprendimento, utilizzando in modo calibrato le nuove tecnologie come strumenti didattici permanenti, promuovendo percorsi all'uso dei media, formando gli studenti e le studentesse all'acquisizione di conoscenze e competenze digitali. Il Liceo "Giacchino da Fiore" riconosce pertanto la competenza digitale come un elemento fondamentale nella progettazione di una didattica integrata ed innovativa, che permetta agli studenti e alle studentesse, ma anche ai docenti di riconoscersi nel loro ruolo di "Cittadino/a digitale", di padroneggiare gli strumenti digitali, le buone prassi educative, di diventare in questo modo attore/attrice di una società inclusiva. Per tale motivo e secondo le Indicazioni Nazionali, tutti i docenti e tutte le materie d'insegnamento sono coinvolti nella costruzione del Curricolo Digitale. In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) il nostro Istituto, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa, destina una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti allo sviluppo di un percorso formativo, Competenze Digitali, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, che integra il curricolo verticale predisposto a livello nazionale. A partire dall'anno scolastico 2022/23 una parte della quota del 20% viene utilizzata per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, trasversali a tutte le discipline degli indirizzi della scuola

Nell'Istituto dunque la progettazione, la realizzazione e la valutazione dei percorsi educativi e didattici si sviluppano attraverso la metodologia della ricerca al centro della quale si trova il singolo studente in tutti i suoi aspetti relazionali, affettivi e cognitivi. Tale metodologia ha coinvolto in prima persona i docenti di diversi ambiti che stanno realizzando percorsi di innovazione didattica - discipline in collegamento con diversi Enti.

Punti qualificanti di tale percorso di innovazione sono:

- Promuovere l'adesione a reti di scopo con Istituzioni scolastiche, Enti di Ricerca e Università sia per la formazione prevista dal piano annuale di aggiornamento del personale, sia per supportare percorsi di ricerca
- Potenziare gli scambi internazionali (MUN, ERASMUS PLUS, Gemellaggi, eTwinning, ecc.) per migliorare i livelli di padronanza nelle lingue straniere
- Implementare i supporti digitali nella didattica come mediatori e stimoli ai processi di insegnamento-apprendimento
- Potenziare l'inclusione e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso



percorsi personalizzati

- Rendere esplicita la trasparenza dei criteri di valutazione, per consentire all'alunno il riconoscimento delle proprie potenzialità in un'ottica inclusiva e di responsabilità nel processo di formazione

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro istituto si muove già da alcuni anni nell'ambito dell'innovazione, intesa sia come ricerca-azione nell'ambito di nuove strategie e metodologie di insegnamento che come progettazione di spazi didattici e educativi alternativi a quelli tradizionali. Nell'arco del prossimo triennio saranno accolte tutte le progettazioni che offriranno la possibilità di potenziare i luoghi dell'apprendimento e di organizzare l'ambiente scolastico nell'ottica di una realizzazione di una comunità educativa in cui si sviluppi la motivazione ad apprendere e si realizzi una connessione con la società e il mondo del lavoro.

Si sottolineano i seguenti punti di forza:

- Ottime le attrezzature presenti e gli strumenti ad alto contenuto tecnologico. Di recente installazione la fibra e banda ultra-larga che interconnette tutti gli ambienti della scuola

- L'Istituto si è dotato del registro elettronico e di una piattaforma e-learning per una didattica digitale integrata e per una didattica a distanza.

- Per la realizzazione di ambienti di apprendimento flessibili attraverso la partecipazione a progetti PON e POR sono stati reperite risorse che hanno consentito di potenziare gli spazi didattici e la dotazione strumentale dell'Istituto.

- Diffusione di piattaforme didattiche per la condivisione con l'implementazione dell'uso di Google Workspace e in particolare di Classroom che consente:

- La creazione di soluzioni innovative per la gestione della didattica
- La sperimentazione di nuove soluzioni digitali e di nuovi modelli organizzativi
- La comunicazione e l'operatività in maniera collaborativa
- La creazione e la gestione di classi virtuali
- L'effettuazione di verifiche, test e sondaggi; la consultazione e archiviazione di ricerche



- La condivisione di materiali
- La realizzazione di una proficua interazione tra i diversi attori della scuola e il territorio anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia

L'ampio ingresso dell'Istituto della sede di Rende è recentemente diventato ambiente per il co-working e laboratorio didattico per l'apprendimento. Lo spazio sarà centro operativo di un sistema più ampio in cui integrare l'intera infrastruttura scolastica. Gli studenti potranno utilizzare i propri device (BYOND) e quelli già in dotazione della scuola. Attraverso la rete WIFI sarà possibile collegare gli strumenti in rete, connettere classi virtuali e usufruire di sistemi Cloud gratuiti (app di Google Workspace). L'allestimento è progettato in modo che componendo e scomponendo gli arredi sia possibile creare differenti aree di lavoro per promuovere diversi approcci didattici e favorire vari stili di apprendimento in un processo di innovazione e inclusione. Gli arredi sono pertanto flessibili per adattare il setting di lavoro e così coinvolgere e stimolare a ricercare, creare, interagire, scambiare e sviluppare.

La scuola si pone come obiettivo quello di partecipare agli Avvisi Pubblici che permettano di ampliare il numero di ambienti di apprendimento funzionali alle metodologie didattiche innovative, dove si possano realizzare situazioni didattiche diversificate, atte a sviluppare nelle studentesse e negli studenti un approccio dinamico all'apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: 1 - PERCORSO SPERIMENTAZIONE RICERCA – AZIONE ASSISTITA IN AUTOFORMAZIONE

Percorso di potenziamento e di attività di ricerca - Collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Unical

Le attività programmate dalle diverse aree disciplinari hanno come finalità il potenziamento delle competenze linguistiche, delle capacità traduttive, delle abilità logico-argomentative, e lo sviluppo di una consapevolezza storica, con particolare riguardo al territorio e ai luoghi, al loro rapporto con la storia culturale, sociale e politica più generale. Abitare la complessità del mondo contemporaneo senza cedere a facili semplificazioni e favorire una visione capace di valorizzare l'incontro con l'alterità: questi due propositi, sinteticamente riassunti, costituiscono la missione dell'intervento formativo.

La progettazione delle attività e le strategie operative sono affidate ai responsabili scientifici individuati dalle due istituzioni nell'ambito delle seguenti aree disciplinari:

Area Di Lingua E Letteratura Greca E Latina

Area Di Lingua E Letteratura Italiana

Area Di Lingua E Letteratura Inglese

Area Di Filosofia

Area Di Storia

Area Di Storia Dell'arte

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curricolo di scuola con ibridazioni e convergenze tra le discipline
Utilizzare il curricolo di istituto come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche
Dissolvere i confini tra le scienze naturali e le scienze umane
Rielaborare, reinterpretare e riconfigurare i saperi attraverso l'ottica della interconnessione secondo i valori e la visione del documento Unesco 2050
Raccordare tutti gli insegnamenti disciplinari alle competenze chiave europee trasversali
Effettuare sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzando modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento
Potenziamento delle metodologie didattiche attive e cooperative
Sviluppare nella pratica didattica delle discipline la progettazione e la valutazione di compiti autentici

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare gli ambienti di apprendimento per lo sviluppo di pratiche didattiche attive e cooperative
Trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento
Creare laboratori per le professioni digitali del futuro
ovvero creare Spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione attraverso la strutturazione di ambienti di apprendimento per tutti (Universal Design for Learning) in cui non si guarda solo al particolare di uno o più percorsi, ma agli stili di apprendimento di ciascuno

○ **Inclusione e differenziazione**

Istituire un Referente per supportare i docenti nella valutazione periodica e finale e per monitorare in itinere i risultati conseguiti dagli allievi
Istituire figure Referenti



per le strategie di area (umanistica, scientifica, digitale) per il supporto di disagio/eccellenze e per il monitoraggio/verifica del livello di inclusività definito ed attivato dalla scuola Favorire in seno ad ogni CdC programmi e iniziative specifiche di iniziative di tutoring/mentoring personalizzati e orientamento attivo (sostegno disciplinare, coaching individuali e percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi) per il monitoraggio costante delle azioni intraprese e per il contatto con la famiglia Attivare percorsi di orientamento per le famiglie erogati a piccoli gruppi di genitori

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire il passaggio dall'ordine di scuola inferiore con percorsi di confronto su: valutazione e certificazione competenze; nuclei fondanti delle discipline italiano, matematica e inglese

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Integrazione sostenibile delle tecnologie educative in tutte le attività dell'organizzazione Adottare e adattare pratiche pedagogiche innovative ed efficaci in diversi contesti di apprendimento Incoraggiare e supportare i docenti e gli studenti affinché diventino non solo consumatori ,ma anche creatori di contenuti disciplinari e interdisciplinari

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare attività di formazione di personale scolastico con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di



soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilire e sviluppare rapporti con i soggetti del territorio per promuovere e realizzare le attività della scuola Favorire la partecipazione della scuola alle diverse reti di scuole Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola

Attività prevista nel percorso: AREA DI LINGUA E LETTERATURA GRECA E LATINA - a) Retorica e stile nella prosa e nella poesia greca b) Retorica e stile nella prosa e nella poesia latina

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

Responsabile

I responsabili scientifici, individuati dalle due istituzioni per le diverse aree disciplinari, sono: AREA DI LINGUA E LETTERATURA GRECA E LATINA Referenti del Dipartimento di Studi Umanistici: prof. Raffaele Perrelli, prof.ssa Adelaide Fongoni, dott. Piergiuseppe Pandolfo. Referenti del Liceo classico "G. da Fiore": prof.ssa Maria Gabriella Crispini, prof.ssa Diana De Bartolo



Risultati attesi

Le attività proposte mirano a rafforzare le competenze linguistiche e le capacità traduttive attraverso un percorso di approfondimento che, esplorando i principali luoghi della letteratura greca e della letteratura latina, offra agli studenti la possibilità di soffermarsi sugli aspetti retorici, metrici e stilistici.

In collaborazione con l'Area di Lingua e letteratura italiana, il percorso si propone inoltre di elaborare attività di ricerca relative alla persistenza del classico nei repertori letterari italiani moderni e contemporanei

Attività prevista nel percorso: AREA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - Il Novecento italiano tra tradizione e sperimentalismo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

Responsabile

I responsabili scientifici, individuati dalle due istituzioni per le diverse aree disciplinari, sono: AREA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Referente del Dipartimento di Studi Umanistici: prof. Marco Gatto. Referenti del Liceo classico "G. da Fiore": prof.ssa Maria Gabriella Crispini, prof.ssa Diana De Bartolo.



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di Italiano

Si propongono incontri di approfondimento sugli autori italiani del Novecento – con particolare riguardo alla produzione meridionale –, sia sul versante della prosa che su quello della poesia, con l'intento di ragionare criticamente sul costituirsi di un canone letterario di riferimento. Alla presentazione delle singole esperienze autoriali si affianca l'esplorazione degli aspetti retorici, metrici e stilistici dei testi analizzati.

Si propone inoltre l'allestimento di un gruppo di lettura, i cui partecipanti sono da individuare tra gli studenti delle due istituzioni. La discussione pubblica sui testi può essere realizzata attraverso la formula dell'incontro con l'autore

Attività prevista nel percorso: AREA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE La Calabria dal Grand Tour all'Erasmus: Itinerari culturali e letterari in lingua inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

Responsabile

I responsabili scientifici, individuati dalle due istituzioni per le diverse aree disciplinari, sono: AREA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE Referente del Dipartimento di Studi Umanistici: prof. Mirko Casagrande. Referente del Liceo classico "G. da Fiore":



prof.ssa Fabiola Salerno

Risultati attesi

Sviluppo di competenze linguistiche avanzate e di capacità di analisi testuale e di individuazione di legami interculturali che stimolino la motivazione e la creatività degli studenti coinvolti

Il percorso si articola come una sorta di "traduzione intergenerazionale" dell'esperienza di viaggio in Calabria a partire dal Grand Tour degli intellettuali inglesi del Settecento fino all'Erasmus dei giovani europei di oggi per i quali l'inglese è la lingua franca della comunicazione internazionale. Gli itinerari proposti offrono una ridefinizione del canone letterario britannico così da renderlo uno strumento flessibile e innovativo al servizio dello sviluppo di competenze linguistiche avanzate e di capacità di analisi testuale e di individuazione di legami interculturali che stimolino la motivazione e la creatività degli studenti coinvolti

● Percorso n° 2: 2 - PERCORSO SPERIMENTAZIONE INNOVAZIONE DIDATTICA

Riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione ai principi e criteri dell'Universal Design for Learning incrementando forme di progettualità didattica orientata all'inclusività

Incrementare l'adozione di metodologie attive quali l'apprendimento cooperativo (cooperative learning), il lavoro di gruppo e/o a coppie, la flipped classroom, il peer to peer tutoring, il debate

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curricolo di scuola con ibridazioni e convergenze tra le discipline
Utilizzare il curricolo di istituto come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche
Dissolvere i confini tra le scienze naturali e le scienze umane
Rielaborare, reinterpretare e riconfigurare i saperi attraverso l'ottica della interconnessione secondo i valori e la visione del documento Unesco 2050
Raccordare tutti gli insegnamenti disciplinari alle competenze chiave europee trasversali
Effettuare sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzando modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento
Potenziamento delle metodologie didattiche attive e cooperative
Sviluppare nella pratica didattica delle discipline la progettazione e la valutazione di compiti autentici

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare gli ambienti di apprendimento per lo sviluppo di pratiche didattiche attive e cooperative
Trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento
Creare laboratori per le professioni digitali del futuro
ovvero creare Spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione attraverso la strutturazione di ambienti di apprendimento per tutti (Universal Design for Learning) in cui non si guarda solo al particolare di uno o più percorsi, ma agli stili di apprendimento di ciascuno

○ **Inclusione e differenziazione**

Istituire un Referente per supportare i docenti nella valutazione periodica e finale e per monitorare in itinere i risultati conseguiti dagli allievi
Istituire figure Referenti



per le strategie di area (umanistica, scientifica, digitale) per il supporto di disagio/eccellenze e per il monitoraggio/verifica del livello di inclusività definito ed attivato dalla scuola Favorire in seno ad ogni CdC programmi e iniziative specifiche di iniziative di tutoring/mentoring personalizzati e orientamento attivo (sostegno disciplinare, coaching individuali e percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi) per il monitoraggio costante delle azioni intraprese e per il contatto con la famiglia Attivare percorsi di orientamento per le famiglie erogati a piccoli gruppi di genitori

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire il passaggio dall'ordine di scuola inferiore con percorsi di confronto su: valutazione e certificazione competenze; nuclei fondanti delle discipline italiano, matematica e inglese

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Integrazione sostenibile delle tecnologie educative in tutte le attività dell'organizzazione Adottare e adattare pratiche pedagogiche innovative ed efficaci in diversi contesti di apprendimento Incoraggiare e supportare i docenti e gli studenti affinché diventino non solo consumatori ,ma anche creatori di contenuti disciplinari e interdisciplinari

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare attività di formazione di personale scolastico con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di



soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilire e sviluppare rapporti con i soggetti del territorio per promuovere e realizzare le attività della scuola Favorire la partecipazione della scuola alle diverse reti di scuole Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola

Attività prevista nel percorso: Supporto di disagio/eccellenze e monitoraggio/verifica del livello di inclusività

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Associazioni UNIVERSITA' DELLA CALABRIA
Responsabile	Docente Referente valutazione periodica e finale e per monitorare in itinere i risultati conseguiti dagli allievi Docenti Referenti per le strategie di area (umanistica, scientifica,digitale) Team inclusività
Risultati attesi	



Migliorare il livello di inclusività definito ed attivato dalla scuola

Sistematizzazione dei processi di autovalutazione e valutazione delle competenze

Realizzare in ogni CdC programmi e iniziative specifiche di iniziative di tutoring/mentoring personalizzati e di orientamento attivo (sostegno disciplinare, coaching individuali)

Realizzare percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi) per il monitoraggio costante delle azioni intraprese e per il contatto con la famiglia

Attivare percorsi di orientamento per le famiglie erogati a piccoli gruppi di genitori

● **Percorso n° 3: 3 - PERCORSO SPERIMENTAZIONE RICERCA - AZIONE ASSISTITA IN AUTOFORMAZIONE - INTEGRAZIONE DEL DIGITALE NEL CURRICOLO**

Nell'ambito della Convenzione-Quadro stipulata con l'Università della Calabria, per attività di studio e ricerca educativa e didattica, l'Istituto realizza la progettazione delle attività in cui viene riconosciuto il potenziale contributo delle tecnologie educative a favore della modernizzazione delle pratiche didattiche e organizzative. E' prevista l'integrazione sostenibile delle tecnologie educative in tutte le attività dell'organizzazione. Il piano di azione valorizza il ruolo chiave che le tecnologie svolgono verso il potenziamento dell'apprendimento nell'era digitale in linea con le priorità etico-sociali della pari opportunità e dell'allargamento della partecipazione. Si promuove la diffusione dell'innovazione internamente ed esternamente alla scuola e la sua



implementazione, grazie a un monitoraggio e una valutazione costante. La scuola investe nella crescita e nello sviluppo professionale dei docenti, in modo da facilitare le attività con gli studenti e integrare nuove modalità di insegnamento all'interno delle pratiche didattiche quotidiane. In modo particolare si punta allo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e allo sviluppo di pratiche di insegnamento che promuovano il loro utilizzo. L'organizzazione si impegna a valorizzare il contributo che lo sviluppo professionale, con l'adozione di un ampio spettro di approcci, può dare come parte integrante della visione, missione e offerta formativa globale. Il percorso mira a: 1. Ricercare di possibili strategie per migliorare gli esiti delle prestazioni degli studenti, con una attenzione particolare alle esperienze laboratoriali puntando ad un innalzamento complessivo delle competenze in rapporto agli standard europei; 2. Trasformare gli spazi fisici della scuola in spazi virtuali di ambienti di apprendimento ibridi, capaci di fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali; 3. Accrescere la motivazione allo studio una priorità della scuola che guarda all'Europa; 4. Realizzare iniziative didattiche innovative rivolte agli studenti della scuola in ambito scientifico, tecnico-economico, umanistico, turistico ed ambientale; 5. Organizzare attività di formazione digitale presso i laboratori didattici universitari e dell'Istituto con il coinvolgimento attivo degli studenti in esperimenti guidati; 6. Realizzare incontri di formazione/aggiornamento teorico-pratici e workshop per docenti della scuola a cura di ricercatori e docenti università; 7. Concorrere al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Elaborare un curriculum di scuola con ibridazioni e convergenze tra le discipline
Utilizzare il curriculum di istituto come strumento di lavoro per la progettazione delle
attività didattiche Dissolvere i confini tra le scienze naturali e le scienze umane
Rielaborare, reinterpretare e riconfigurare i saperi attraverso l'ottica della
interconnessione

○ **Ambiente di apprendimento**

innovare gli ambienti di apprendimento per lo sviluppo di pratiche didattiche attive
e cooperative; creare laboratori per le professioni digitali del futuro ovvero creare
spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e
l'inclusione attraverso la strutturazione di ambienti di apprendimento per tutti UDL

○ **Inclusione e differenziazione**

Istituire figure Referenti per le strategie di area (umanistica, scientifica, digitale) per il
supporto di disagio/eccellenze e per il monitoraggio/verifica del livello di
inclusività. Favorire iniziative di tutoring/mentoring personalizzati e di orientamento
attivo. Attivare percorsi di orientamento per le famiglie.

○ **Continuità e orientamento**

Favorire il passaggio dall'ordine di scuola inferiore con percorsi di confronto
su: valutazione e certificazione competenze; nuclei fondanti delle discipline italiano,
matematica e inglese

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Integrazione sostenibile delle tecnologie educative in tutte le attività dell'organizzazione Adottare e adattare pratiche pedagogiche innovative ed efficaci in diversi contesti di apprendimento Incoraggiare e supportare i docenti e gli studenti affinché diventino non solo consumatori, ma anche creatori di contenuti disciplinari e interdisciplinari

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare attività di formazione di personale scolastico con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilire e sviluppare rapporti con i soggetti del territorio per promuovere e realizzare le attività della scuola Favorire la partecipazione della scuola alle diverse reti di scuole Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola

Attività prevista nel percorso: Incontri di formazione/aggiornamento teorico-pratici e workshop per docenti della scuola a cura di ricercatori e docenti universitari.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	UNIVERSITA' DELLA CALABRIA
Responsabile	Docente Responsabile Funzione Strumentale al PTOF AREA 2 coordinamento delle iniziative di sostegno al lavoro docente in merito al miglioramento degli esiti degli alunni (risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza), alla promozione dell'innovazione didattica, alla formazione in servizio ed alla tenuta della documentazione
Risultati attesi	Sviluppo delle competenze digitali dei docenti e allo sviluppo di pratiche di insegnamento che promuovano il loro utilizzo

Attività prevista nel percorso: Collaborazione produzione digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	UNIVERSITA' DELLA CALABRIA
Responsabile	Animatore Digitale dell'Istituto
Risultati attesi	



Realizzazione di contenuti digitali disciplinari e interdisciplinari da parte di studenti e docenti;

Realizzazione di materiali informativi digitali (pagine web e materiali multimediali) utilizzabili dai docenti e dagli studenti (nonché dalle famiglie) e a divulgare i materiali prodotti sui siti web dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, delle scuole superiori e dell'Università della Calabria.

Attività prevista nel percorso: Analisi e sperimentazione nuove strategie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

Responsabile

Docente Responsabile Funzione Strumentale al PTOF AREA 2 coordinamento delle iniziative di sostegno al lavoro docente in merito al miglioramento degli esiti degli alunni (risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza), alla promozione dell'innovazione didattica, alla formazione in servizio ed alla tenuta della documentazione Animatore Digitale dell'Istituto Team Sperimentazione e Ricerca



Risultati attesi

Analizzare e sperimentare nuove strategie idonee a risolvere le problematiche legate a:

- criticità del modello di formazione /aggiornamento professionale dei docenti;
- scarso interesse e motivazione allo studio degli studenti;
- inadeguata capacità nell'individuare ed applicare un efficace metodo di studio;
- insufficiente abilità nell'autovalutazione delle conoscenze acquisite;
- limitata attitudine al lavoro di gruppo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La promozione dell'innovazione all'interno della scuola è sostenuta da una visione strategica e da una progettazione delle attività in cui viene riconosciuto il potenziale contributo delle tecnologie educative a favore della modernizzazione delle pratiche didattiche e organizzative. E' prevista l'integrazione sostenibile delle tecnologie educative in tutte le attività dell'organizzazione. Il piano di azione valorizza il ruolo chiave che le tecnologie svolgono verso il potenziamento dell'apprendimento nell'era digitale in linea con le priorità etico-sociali della pari opportunità e dell'allargamento della partecipazione. La leadership in questa ottica promuove la diffusione dell'innovazione internamente ed esternamente alla scuola e la sua implementazione, grazie a un monitoraggio e una valutazione costante.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'organizzazione promuove e richiede al personale e agli studenti di adottare e adattare pratiche pedagogiche innovative ed efficaci, rese possibili dall'uso delle tecnologie educative e di utilizzare tali pratiche in diversi contesti di apprendimento (dentro e fuori l'organizzazione educativa) e per vari scopi (formali e informali). Il processo di innovazione richiede nuovi ruoli per il personale che agirà come mentore, orchestratore e facilitatore, e nuovi ruoli per gli studenti. Gli studenti sono incoraggiati e tenuti ad agire come individui che apprendono in maniera autoregolata e possono essere interpellati e coinvolti come co-progettisti del processo di apprendimento.

I ruoli e gli approcci vengono ridefiniti e ampliati con sperimentazioni sull'uso creativo e innovativo delle tecnologie educative per apportare miglioramenti ai processi di apprendimento e di insegnamento, sull'uso di strumenti e di piattaforme che favoriscano approcci centrati sullo studente e che siano ottimizzati per particolari contesti di apprendimento.

L'organizzazione prevede e promuove l'uso delle tecnologie per dare maggior spazio all'apprendimento personalizzato, tenendo conto dei punti di forza, delle potenzialità e delle aspettative dei singoli studenti.

E' prevista la collaborazione e il lavoro di gruppo: considerando l'apprendimento come un processo



sociale, l'organizzazione crea le condizioni affinché le attività vengano eseguite in gruppo e in maniera collaborativa possibilmente con l'appoggio di strumenti e piattaforme digitali. Il personale e gli studenti vengono incoraggiati a pensare e agire sia in modo indipendente che in gruppo valorizzando la collaborazione, la cooperazione e la creatività. Promuovere le competenze, e la competenza digitale nello specifico, significa oltre che fornire strumenti per la ricerca e per la valutazione delle informazioni, anche formare gli studenti alla sicurezza e alla consapevolezza dei rischi della rete.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola investe nella crescita e nello sviluppo professionale dei docenti, in modo da facilitare le attività con gli studenti e integrare nuove modalità di insegnamento all'interno delle pratiche didattiche quotidiane. Questa attenzione è rivolta in modo particolare alla formazione delle competenze digitali dei docenti e allo sviluppo di pratiche di insegnamento che promuova il loro utilizzo. L'organizzazione si impegna a valorizzare il contributo che lo sviluppo professionale, con l'adozione di un ampio spettro di approcci, può dare come parte integrante della visione, missione e offerta formativa globale.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Assumono un ruolo centrale anche la valutazione tra pari e le forme di valutazione che utilizzano strumenti tecnologici nella loro pratica.

CONTENUTO E CURRICULA

L'organizzazione incoraggia e supporta i docenti e gli studenti affinché diventino non solo consumatori, ma anche creatori di contenuti disciplinari e interdisciplinari, da utilizzare sia in contesti di apprendimento formale, che in ambiti più informali. I curricoli vengono modificati o riformulati rispetto ai contenuti, agli approcci pedagogici e alle modalità previste per coinvolgere gli studenti. Gli studenti stessi possono giocare un ruolo attivo in tale processo, collaborando attivamente alla progettazione del curricolo; agiscono come attori autonomi assumendosi la responsabilità del proprio apprendimento. La didattica disciplinare viene rivista a favore di approcci più integrati (inter e trans disciplinari). Si incentiva il superamento delle condizioni che vincolano i tempi e gli spazi per l'apprendimento (apprendimento ubiquo e gestione avanzata dell'orario). Le competenze digitali degli studenti vengono favorite, sviluppate e valutate in diversi contesti di apprendimento e in tutte le materie.

Sono promossi all'interno dei percorsi didattici i contenuti digitali, anche quelli OER, modellati o reinterpretati in modo da sfruttare al meglio le possibilità pedagogiche offerte dalle tecnologie



digitali all'interno dei curricoli. Le modalità di progettazione di questi contenuti e la condivisione attraverso repository virtuali, rendono i contenuti accessibili e trasferibili anche in contesti diversi.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La condivisione e le collaborazioni, anche in rete, sono fortemente incoraggiate. La collaborazione interna e lo scambio di conoscenze sono comportamenti attesi. La comunità interna è riunita e coinvolta al fine di costruire sinergie, valorizzare le conoscenze e le risorse interne, e condividere iniziative di ricerca-azione e pratiche tramite strutture e gruppi di lavoro trasversali e polifunzionali.

Nella comunicazione si segue una linea strategica che identifica una serie di canali e di sistemi diversi (sito web, repository in area riservata, piattaforme digitali per l'apprendimento), e che prevede il loro utilizzo in funzione di specifici scopi e gruppi di utenti.

Vengono attivate collaborazioni con l'esterno: l'organizzazione si impegna a consolidare le collaborazioni e gli scambi di conoscenze tramite partenariati con diverse realtà esterne come ad esempio altre organizzazioni educative, enti pubblici e privati, soggetti operanti nei settori delle tecnologie e dei media, la comunità in generale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli spazi sia fisici, sia virtuali sono un aspetto peculiare da curare e da gestire, perché finalizzati a favorire processi di insegnamento e di apprendimento innovativi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

SPERIMENTAZIONE CL@SSICO DIGITALE

La nostra società sta affrontando profonde trasformazioni digitali ed il nostro Istituto in quanto comunità educante ha il dovere di promuovere un nuovo processo di insegnamento-apprendimento, utilizzando in modo calibrato le nuove tecnologie come strumenti didattici permanenti, promuovendo percorsi all'uso dei media, formando gli studenti e le studentesse



all'acquisizione di conoscenze e competenze digitali. È necessario quindi supportare gli studenti e le studentesse ad un uso maturo, autonomo, responsabile e consapevole dei mezzi e degli strumenti digitali a disposizione attraverso un'educazione digitale. Il Liceo "Giacchino da Fiore" riconosce pertanto la competenza digitale come un elemento fondamentale nella progettazione di una didattica integrata ed innovativa, che permetta agli studenti e alle studentesse, ma anche ai docenti di riconoscersi nel loro ruolo di "Cittadino/a digitale", di padroneggiare gli strumenti digitali, le buone prassi educative, di diventare in questo modo attore/attrice di una società inclusiva.

Tale considerazione è la risposta anche a quanto indicato nel Piano Nazionale Scuola Digitale, che si pone come obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni, ed a cui la scuola italiana si ispira nel progettare la propria azione educativa. Per tale motivo per l'anno scolastico 2022/23 una parte della quota del 20% del curriculum è stata destinata pari al per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali. Il successo dell'iniziativa e l'interesse, nonché le richieste, degli studenti di una maggiore attenzione al mondo digitale e alle nuove metodologie didattiche che sfruttano le ICT ha spronato il nostro Istituto a dare una risposta a queste esigenze e a proporre, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, per il percorso del liceo classico, un innovativo e sperimentale indirizzo con curvatura digitale - "Cl@ssico Digitale", che prevede di sviluppare in modo integrato le competenze digitali con i curricula disciplinari e favorire il dialogo tra le materie scientifiche, tecniche e umanistiche, fondamentali per garantire un futuro sostenibile.

Collaborazioni/Partenariati

La classe del Liceo Cl@ssico con curvatura Digitale si avvale della sinergia e dell'apporto sostanziale del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica - DIMES e del Dipartimento di Fisica dell'UNICAL, nonché di tutti gli altri Dipartimenti nell'approccio trans-disciplinare e nell'esplorazione di collegamenti con il sapere filosofico e letterario, così come previsto anche dalla convenzione stipulata tra il nostro Istituto e l'Ateneo calabrese per la promozione, la collaborazione ed il supporto alle attività di studio e ricerca educativa e didattica, alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi finalizzati e realizzare l'innovazione metodologico-didattica. Le nuove discipline, indicate come Comunicazione digitale e Scienza e tecnologie digitali prevederanno anche attività di ricerca-azione, supportate da



docenti del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica - DIMES e del Dipartimento di Fisica dell'UNICAL, nei seguenti ambiti: Realtà aumentata e virtuale, Metaverso e Intelligenza Artificiale.

SPERIMENTAZIONE TEATRALE

La sede del Liceo "Gioacchino da Fiore" di Via Repaci ospita la sezione del Liceo musicale e coreutico sezione Coreutico, avviata con la prima classe nell'anno scolastico 2020/21. Lo spirito della proposta progettuale è quello di soddisfare i bisogni formativi esplicitamente espressi dagli alunni iscritti alla classe I GK utilizzando nei termini consentiti dalla normativa vigente le risorse orarie e professionali afferenti all'autonomia e alla flessibilità consentita alle istituzioni scolastiche.

Obiettivo del percorso teatrale è conciliare una formazione culturale di carattere umanistico, che consenta una profonda e consapevole capacità di comunicare, con una formazione artistica che pone al centro del processo di apprendimento l'allievo, il suo talento, il suo pensiero, le sue emozioni. La comunicazione scenica si connota anche come tipica esperienza sociale e si definisce come espressione e interazione di persone, gruppi e comunità per lo stretto rapporto tra individuo e gruppo. L'indirizzo teatrale integra dunque una preparazione liceale di carattere umanistico, con le competenze proprie dell'esperienza teatrale, arricchendo così le possibilità di espressione e di conoscenza di sé e aumentando le possibilità di inserimento nel mondo lavorativo. Per la realizzazione del progetto preziosa sarà la collaborazione con il Conservatorio di Cosenza e con l'UNICAL per disegnare un nuovo percorso formativo più coerente e coeso che fornisca le competenze necessarie al confronto con il mercato del lavoro e che sia capace di far conoscere ai giovani allievi le arti della scena in modo più completo, attivo e coinvolgente.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell'istituzione scolastica, la scuola ha progettato azioni di innovazione in merito al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- la promozione di un cambiamento progressivo del processo di insegnamento all'insegna delle nuove tecnologie;



- la promozione di metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, RV/RA, metaverso, ecc.);
- la promozione di un cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave motivazionale;
- utilizzo delle tecnologie per il miglioramento dei risultati di apprendimento;
- la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
- l'aggiornamento professionale dei docenti.

Si sottolinea che la sperimentazione e ricerca-azione didattica nel Liceo "Giacchino da Fiore" è costante, continua, permanente e trasversale a tutte le discipline.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La sperimentazione e ricerca-azione didattica nel Liceo "Giacchino da Fiore" è costante, continua, permanente e trasversale a tutte le discipline.

Percorso interconnessioni

Cinque saranno i passaggi fondamentali per un percorso di INTERCONNESSIONI:

1. Individuazione dell'obiettivo di competenza che si vuole affrontare
2. Definizione del dominio della competenza
3. Progettazione del percorso didattico, prevedendo contenuti, saperi, metodologie, strategie, situazioni didattiche, risultati attesi e/o prodotti, griglie di osservazione, rubriche di valutazione
4. Avvio del percorso in un arco temporale predefinito



5. Organizzazione di momenti di osservazione e valutazione formativa in itinere (con funzioni di monitoraggio, allo scopo di informare i soggetti coinvolti e di migliorare il processo di insegnamento/apprendimento), di valutazione finale (con lo scopo di rilevare esiti e prodotti), e di autovalutazione degli alunni (lo studente che sa apprendere controlla il processo di apprendimento, si rende conto di ciò che fa, coglie le esigenze del compito e risponde adeguatamente, impiega strategie di apprendimento consone alla situazione, pianifica e esamina i propri prodotti, identificando successi e difficoltà e valuta il proprio operato correggendo gli errori, che non vanno demonizzati ma analizzati insieme al gruppo classe in un contesto di aperta e serena condivisione: l'errore dà informazioni e aiuta gli studenti nella conoscenza di sé, è un ulteriore punto di partenza che può aprire nuove strade di conoscenza e nuovi orizzonti interpretativi).

È importante quindi sottolineare l'interrelazione tra insegnare e valutare poiché sappiamo che sono momenti non distinti fra loro ma intrinsecamente complementari: la valutazione, perciò, oltre a riconoscere le conoscenze man mano acquisite dagli alunni, orienta le strategie didattiche e il processo di insegnamento/apprendimento.

Un percorso di INTERCONNESSIONI prevede compiti autentici che l'insegnante renderà complessi (per la ricchezza degli spunti e delle riflessioni) e aperti (data l'ampiezza e la trasversalità dei temi che si possono affrontare).

I docenti della nostra Scuola saranno quindi chiamati a rielaborare, reinterpretare e riconfigurare i saperi attraverso l'ottica della INTERCONNESSIONE con attività e situazioni didattiche personalizzate e specifiche per il gruppo classe, utilizzando e combinando tra loro materiali, metodologie e risorse digitali, queste ultime entrate a far parte della pratica scolastica quotidiana in maniera diffusiva come valore aggiunto e denominatore comune.

La proposta curricolare si baserà sull'individuazione di centri di interesse e nuclei tematici di intervento culturale e, nel rispetto della missione istituzionale della nostra Scuola, saranno riconfigurate attività di insegnamento, processi di valutazione, dimensioni organizzative. I nuclei tematici includono, in una prospettiva interdisciplinare, il cosiddetto canone dei saperi irrinunciabili, declinati in termini di conoscenze, abilità, competenze e atteggiamenti, e confluiranno in percorsi di apprendimento sotto forma di attività osservative, esplorative e di manipolazioni, ricerca, interazione e produzione



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo.

Tale azione di trasformazione fisica/virtuale, affinché abbia un'effettiva ricaduta sugli apprendimenti degli studenti e delle studentesse, sarà accompagnata da un ampio piano di formazione finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell'istituzione scolastica, il presente progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- la promozione di un cambiamento progressivo del processo di insegnamento all'insegna delle nuove tecnologie;
- la promozione di metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, RV/RA, metaverso, ecc.);
- la promozione di un cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave motivazionale;
- la trasformazione della classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo delle tecnologie per il miglioramento dei risultati di apprendimento;
- la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- il recupero degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- lo sviluppo di competenze trasversali e personali;



- l'aggiornamento professionale dei docenti.

Per la realizzazione di nuovi e innovativi spazi di apprendimento e implementazione delle attrezzature multimediali e digitali esistenti si utilizzeranno le risorse del PNRR.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: CL@SSICO DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR si intende sviluppare una soluzione ibrida che prevede l'intervento su n. 6 aule fisse e n. 12 ambienti di apprendimento che verranno configurati e riconfigurati in modo che siano flessibili e rimodulabili secondo le metodologie di insegnamento innovative ed attive che si intendono adottare. Verrà rinnovato il setting con l'acquisto di arredi flessibili e rimodulabili e la dotazione di base delle aule verrà completata da alcune Digital board che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto da posizionare in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva, supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast). Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa: le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di laboratori audio mobili e di notebook a disposizione di studenti e docenti, posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare creatività,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

capacità di problem-solving e anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Si intendono inoltre destinare agli studenti degli ambienti dedicati: aule immersive, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, dotate delle necessarie tecnologie, con una piattaforma dedicata e sicura; 2) aule artistico-umanistiche: acquisto di set per la creatività e la creazione di contenuti digitali originali 3) aule tecnico-scientifiche: set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza; 4) aule linguistiche con un ambiente innovativo che favorisca l'apprendimento integrato ed interattivo di contenuti disciplinari in lingua straniera e attraverso l'esplorazione, la creazione e la collaborazione sviluppi competenze linguistico-comunicative. Nella realizzazione di questi ambienti gli spazi verranno specializzati sia dal punto di vista del setting che delle dotazioni tecnologiche in modo che possano essere di supporto alla didattica delle diverse discipline. Grazie alla loro realizzazione tutti gli studenti dell'istituto potranno sfruttare in modo diverso spazi già esistenti: avranno a disposizione ambienti di apprendimento innovativi in cui poter svolgere didattica attiva e collaborativa supportata da strumenti adeguati. Si prevede l'acquisto di armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Con questa riconfigurazione si realizzeranno ambienti di apprendimento a disposizione di tutte le classi dell'istituto affinché le buone pratiche e le competenze digitali si diffondano in tutto l'istituto.

Importo del finanziamento

€ 133.848,68

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0



Allegato al progetto:

CSPC190001-0-80196-M4C1I3.2-2022-961-P-24564-27-02-2023.pdf

● Progetto: Digi-laboriamo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di realizzare almeno 3 laboratori multifunzionali, uno per sede, per sviluppare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitale in spazi flessibili e trasversali ai vari ambiti disciplinari, in una prospettiva di sviluppo di competenze digitali specialistiche da sperimentare nel gruppo dei pari, apprendendo uno stile di lavoro di squadra, orientato alle professioni digitali del futuro. Il progetto prevede inoltre un aggiornamento e un'implementazione degli spazi laboratoriali esistenti dotandoli di tecnologie specifiche più avanzate, consentendo una gestione di curricula più flessibili, integrati con i PCTO, e adeguati a nuovi profili professionali in uscita. In linea con quanto delineato nel PTOF si intendono sviluppare le competenze digitali di base e competenze specialistiche nel campo delle TIC affinché l'alunno svolga attività in maniera consapevole finalizzate al suo inserimento nel mondo del lavoro, sempre in costante evoluzione. L'utilizzo delle tecnologie informatiche con dimestichezza e spirito critico è ormai considerato elemento indispensabile di supporto alle attività di studio allo scopo di individuare nuovi I laboratori saranno orientanti allo svolgimento di attività autentiche e di effettiva simulazione dei contesti, degli strumenti e dei processi legati alle professioni digitali, di azioni secondo l'approccio work based learning e potranno consistere in un unico grande spazio aperto, articolato in zone e strutturato per fasi di lavoro, oppure in spazi comunicanti e integrati, che valorizzano il lavoro in gruppo all'interno del ciclo di vita del progetto (project based learning), dall'ideazione alla pianificazione, alla realizzazione dei prodotti e dei servizi. Essi si caratterizzano per essere coperti da una connettività diffusa in banda ultra larga, e sono aperti alla sperimentazione della tecnologia 5G, laddove disponibile. I Labs



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

saranno concepiti in chiave multidimensionale in grado di abbracciare più ambiti del processo di digitalizzazione del lavoro e più settori economici, in coerenza con gli indirizzi della scuola, con spazi e arredi mobili e riconfigurabili, con disponibilità di programmi software, con attrezzature digitali sia di tipo educativo che professionale. Tali spazi costitueranno un continuum fra la scuola e il mondo del lavoro, coinvolgendo, già nella fase di progettazione, studenti, famiglie, docenti, aziende, università, e integrandosi con i PCTO Per quanto riguarda l'indirizzo turistico lo sviluppo delle competenze TIC e digitali consentirà di realizzare percorsi turistici alternativi e non sostitutivi da utilizzare sia nella promozione del prodotto/meta del viaggio sia come "macchina del tempo" con la quale viaggiare anche nei periodi nei quali siamo impossibilitati a farlo.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Allegato al progetto:

CSPC190001-0-85750-M4C1I3.2-2022-962-P-24589-27-02-2023.pdf



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: Orientare al successo formativo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'esigenza di contrastare la dispersione scolastica e il divario territoriale anima questo progetto che si prefigge di fornire agli alunni un supporto concreto volto a consolidare le competenze di base indispensabili per promuovere il successo formativo di tutti gli studenti in ottica inclusiva. Parallelamente a ciò ci si prefigge di intercettare potenziali situazioni di disagio e fragilità spesso non evidenti e progettare e attivare laboratori che mirino ad aumentare le occasioni educative, culturali e di socializzazione, purtroppo limitate all'interno del contesto di appartenenza. Al fine di garantire continuità tra i gradi di istruzione verranno predisposti degli accordi di rete con gli Istituti comprensivi del territorio e con gli Enti locali, per rendere l'azione di intervento più capillare.

Importo del finanziamento

€ 93.177,02

Data inizio prevista

13/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	113.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	113.0	0

Allegato al progetto:

CSPC190001-0-85431-M4C1I1.4-2022-981-P-24578-27-02-2023.pdf

Approfondimento

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento. Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, ds, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.

Tre le azioni messe in atto dal nostro Istituto:

M1_C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - "Misura 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE"

Il finanziamento ammonta a € 7.301,00. Tale somma è prioritariamente destinata a migliorare la qualità dell'esperienza che genitori, alunni e stakeholders della scuola possono fare dei servizi pubblici digitali erogati attraverso il sito web della scuola, adottando un modello collaudato di sito internet con un'architettura più razionale e funzionale alla ricerca delle informazioni, che lo renda facilmente consultabile anche dalle persone con disabilità che necessitano di tecnologie assistive o



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di configurazioni particolari; In poche parole, si vuole migliorare la comunicazione istituzionale esterna della scuola con soluzioni che ne garantiscono il costante aggiornamento, una maggiore accessibilità in chiave inclusiva, rispettando i criteri dettati dall'AgID, ed incrementare i livelli di sicurezza rispetto agli attacchi informatici (Cybersicurity) e di protezione dei dati personali acquisiti tramite i template dei servizi digitali, ancor più se di natura particolare (GDPR).

M1C1- INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" SCUOLE

Il finanziamento ammonta a € 2.212,00. Tale somma, è destinata a garantire l'acquisizione di ulteriori servizi dell'area amministrativa-contabile sulla stessa piattaforma Argo già in uso nella scuola, ovvero:

Personale Web : flessibile, affidabile, semplicissimo da utilizzare per elaborare in modo efficiente tutte le informazioni legate alla gestione giuridica del personale della scuola di ogni ordine e grado. L'applicativo consente l'inserimento dei dati anagrafici, di residenza e recapito del personale della Scuola e la completa dematerializzazione del flusso connesso alla richiesta delle ferie e permessi giornalieri ed orari: richiesta del Dipendente, verifica della segreteria, visti intermedi dei Referenti, autorizzazione del Dirigente, registrazione dell'assenza.

MOF: per supportare la segreteria nello svolgimento degli adempimenti collegati al MOF dal momento in cui si conoscono le risorse finanziarie disponibili fino alla liquidazione dei compensi al personale

Pagonline; effettuare un pagamento immediato per le famiglie, tramite le funzioni messe a disposizione da PagoPA, o di verificare la propria posizione debitoria; inoltre per la segreteria sarà possibile verificare la situazione dei pagamenti in qualsiasi momento con la possibilità di predisporre gli Avvisi di pagamento per i genitori che, ad esempio, non dispongono di un dispositivo di accesso al portale.

Libri di Testo: si è scelto di acquisire un servizio per gestire l'iter delle adozioni dei testi scolastici, dalla stampa delle proposte di adozione da consegnare ai docenti fino alla trasmissione dei dati all'AIE con i prezzi in vigore al momento dell'adozione

M4C1I2.1 - DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Descrizione sintetica del progetto

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Obiettivi

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell'istituzione scolastica, il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. la personalizzazione dei percorsi di apprendimento
2. il recupero degli apprendimenti disciplinari e interdisciplinari
3. lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
4. l'aggiornamento professionale dei docenti;
5. il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale, visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
6. una risposta adeguata alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.)

Finalità

In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

1. miglioramento della didattica digitale innovativa
2. raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione;
3. sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale (flipped



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

classroom, Cooperative learning, Service learning, peer tutoring, ecc.);
4. miglioramento del livello generale di inclusione.

Destinatari

20 unità del personale docente.

M4C1I3.2 - SCUOLA 4.0: SCUOLE INNOVATIVE, NUOVE AULE DIDATTICHE E LABORATORI

La linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Finalità della misura è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Descrizione sintetica del progetto 1 - NEXT FGNERATION CLASSROOMS

La scuola aderisce al Framework 1 – Next Generation Classrooms, che prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. Il progetto avrà lo scopo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento e di realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo.

Per l'azione "Next Generation Classrooms" al nostro Istituto sono stati assegnati € 133.848,68.

Tale azione di trasformazione fisica/virtuale, affinché abbia un'effettiva ricaduta sugli apprendimenti degli studenti e delle studentesse, sarà accompagnata da un ampio piano di formazione finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Secondo il Piano Scuola 4.0 «Accanto alla progettazione fisica, occorre, quindi, innovare il nucleo pedagogico dell'ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti). Questo processo trasformativo implica che le scuole diventino "organizzazioni formative" con una leadership formativa sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con l'apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media, imprese, altre istituzioni scolastiche» (p. 14).



Obiettivi

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell'istituzione scolastica, il presente progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- la promozione di un cambiamento progressivo del processo di insegnamento all'insegna delle nuove tecnologie;
- la promozione di metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, RV/RA, metaverso, ecc.);
- la promozione di un «cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale» (p. 18);
- la trasformazione della classe «in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento» (p. 17);
- la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- il recupero degli apprendimenti/approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
- l'aggiornamento professionale dei docenti.

Finalità

In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

- miglioramento della didattica digitale innovativa
- raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione;
- sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale.

Destinatari

Tutta la popolazione scolastica

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO 2 - NEX GENERATION LABS

La scuola aderisce all'azione "Next Generation Labs" che ha la finalità di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio



presenti nella scuola.

Per quest'altra azione al nostro Istituto sono stati assegnati € 164.644,23.

Con tale misura sarà possibile realizzare nuovi spazi laboratoriali sulle professioni digitali del futuro, trasformare, aggiornare e adeguare i laboratori già esistenti dotandoli delle tecnologie più avanzate, consentendo anche la gestione di curricoli flessibili orientati alle nuove professionalità che necessitano di competenze digitali più avanzate.

I laboratori si caratterizzeranno per essere orientati allo svolgimento di attività autentiche e di effettiva simulazione dei contesti, degli strumenti e dei processi legati alle professioni digitali, di esperienze di job shadowing, tramite l'osservazione diretta e la riflessione dell'esercizio professionale, di azioni secondo l'approccio work based learning, che valorizzano il lavoro in gruppo all'interno del ciclo di vita del progetto (project based learning), dall'ideazione alla pianificazione, alla realizzazione dei prodotti e dei servizi.

I Labs saranno concepiti in chiave multidimensionale in grado di abbracciare più ambiti del processo di digitalizzazione de lavoro e più settori economici, in coerenza con gli indirizzi della scuola, con spazi e arredi mobili e riconfigurabili, con attrezzature digitali sia di tipo educativo che professionale, in linea con gli ambiti tecnologici individuati, e con disponibilità di programmi software. Tali spazi rappresenteranno un continuum fra scuola e mondo del lavoro integrandosi con i percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Obiettivi

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell'istituzione scolastica, il presente progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- la promozione di un cambiamento progressivo del processo di insegnamento all'insegna delle nuove tecnologie;
- la promozione di metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, RV/RA, metaverso, ecc.);
- creazione di laboratori virtuali sia facendo ricorso alla realtà virtuale/aumentata per simulare i contesti di lavoro sia prevedendo l'acquisizione di software e piattaforme integrate con l'utilizzo dei dispositivi.
- creazione di prodotti e servizi digitali: making e modellazione e stampa 3D/4D;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- il recupero degli apprendimenti/approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
- l'aggiornamento professionale dei docenti
- sviluppo delle competenze digitali più avanzate nelle discipline caratterizzanti il percorso di studio
- disegnare ambienti di apprendimento fisici e virtuali caratterizzati da mobilità e flessibilità, secondo una prospettiva multidimensionale con spazi e attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola
- progettare una didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento;

Finalità

In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, il presente progetto si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

- miglioramento della didattica digitale innovativa;
- raccolta e diffusione di buone pratiche epr la produzione di concrete attività di ricerca-azione
- sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale.
- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- fornire competenze digitali specifiche, con effettiva simulazione di luoghi, strumenti e processi legati alle nuove professioni
- ampliare l'offerta formativa, con attrezzature digitali avanzate,
- formazione dei docenti e innovazione dei profili di uscita
- avvicinare la formazione alle nuove competenze richieste dal mondo del lavoro
- permettere a studentesse e studenti di accedere a percorsi professionali di qualità e gratificanti
- costruire alleanze con le imprese, le startup, le università e il territorio

Destinatari

Tutta la popolazione scolastica

Tutte le iniziative intraprese saranno consultabili in un'apposita sezione del sito web della scuola:

<https://www.liceoclassicorendecs.edu.it/>



Aspetti generali

Premesso che si intende per competenza la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, l'offerta formativa del "Gioacchino da Fiore" è proiettata verso traguardi in uscita che si articolano in competenze di I e II biennio e in competenze di V anno.

Le prime esprimono gli obiettivi da conseguire attraverso i percorsi formativi e la relazione tra un soggetto e l'assolvimento dei compiti associati ad un contesto. Riguardano principalmente il curricolo del I biennio che si conclude con la certificazione di assolvimento dell'obbligo scolastico, secondo il format dell'U.E. Le competenze di base sono quelle indicate nella relativa certificazione che si dovrà rilasciare al termine dell'obbligo scolastico (l.139/2007), ossia a fine I biennio.

Sono articolate in n. 4 macroaree, dette ASSI:

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico tecnologico
- Asse storico-sociale

e sono declinate, secondo il format dell'U.E, come riportato di seguito analiticamente.

ASSE DEI LINGUAGGI

Padronanza della lingua italiana:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali.



ASSE MATEMATICO

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO-SOCIALE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Alla fine del II biennio e del V anno si richiedono competenze di carattere specifico, afferenti al PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale) di indirizzo e alle OTTO competenze di cittadinanza europea o competenze chiave in cui si incardinano i vari saperi e costituiscono l'ossatura dell'intero sistema scolastico italiano in relazione alle richieste dell'U.E.

Sono i saperi acquisiti in termini di conoscenze dichiarative, procedurali e tecniche tipiche delle attività di studio, principalmente riferite al PECUP di indirizzo delineato nel DPR 89/2010, Regolamento dei Licei nella Riforma degli Ordinamenti e articolate nelle seguenti AREE:

1. Area metodologica
2. Area logico-argomentativa
3. Area linguistica e comunicativa
4. Area storico-umanistica
5. Area scientifica, matematica e tecnologica

A conclusione dei percorsi di ogni Istituto secondario di II grado, e nella nostra fattispecie, del liceo, gli studenti dovranno conseguire in ogni singola area le competenze sotto specificate.

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori,



naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica



- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo etc.) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di



studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Competenze trasversali

Sono l'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano all'individuo di fare fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti). Sono declinate nelle Competenze chiave di Cittadinanza, che rappresentano le capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte.

Lo sviluppo di competenze chiave è l'obiettivo comune a tutti i sistemi scolastici europei per "rafforzarne l'efficacia e la qualità".

Le competenze chiave, scelte dall'UE a fondamento della realizzazione e dello sviluppo personale di ogni cittadino europeo per l'esercizio della cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, sono state così definite:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:**
 - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);



- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

L'offerta formativa del nostro Istituto, coerentemente a quanto previsto dai programmi di Riforma, si fonda su alcuni punti essenziali:

- Passaggio dall'apprendimento per discipline all'apprendimento per competenze
- Flessibilità dell'impianto formativo e funzionalità dei contenuti di tutte le discipline generali e di indirizzo alle competenze da conseguire



- Dimensione laboratoriale dell'apprendimento
- Importanza strategica del Consiglio di Classe

La progettazione delle UDA disciplinari per classi parallele è visionabile al seguente link: [materiale didattico - programmazioni 23/24](#)

Formazione continua del docente referente d'Istituto su bullismo/cyberbullismo

Formazione per i docenti

utilizzo delle Google Workspace per l'organizzazione e per la didattica

uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata u□ condivisione/repository

documenti didattica digitale integrata

metodologie avanzate di didattica attiva e collaborativa

creazione di video lezioni

uso di strumenti per la creazione di test, web quiz

uso di applicazioni utili per l'inclusione

utilizzo di spazi Drive condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.

Sessioni formative

Brevi corsi e/o incontri di autoformazione in cui i docenti più esperti nelle nuove tecnologie condividono le loro conoscenze con i colleghi, si scambiano informazioni e buone pratiche per condividere e diffondere le esperienze e le competenze acquisite sul campo

Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale

Attività di accoglienza per tutti gli studenti nuovi iscritti sulle modalità di utilizzo della piattaforma Google Workspace e le sue app

Attività di accoglienza per tutti i nuovi docenti per facilitare la conoscenza e l'utilizzo della piattaforma Google Workspace e delle sue app e del registro elettronico Argo

Azione di segnalazione/ opportunità formative in ambito digitale



Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi

Progettazione di percorsi didattici digitali integrati basati sulla didattica per competenze

Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa con utilizzo di strumenti informatici:

- adozione di metodologie didattiche innovative
- strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico, dall'Animatore Digitale, dal Team per l'innovazione, dal DSGA nell'ottica di fornire ai docenti il supporto necessario per sviluppare e condividere buone pratiche didattiche

Implementazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD

Collaborare con lo staff di Dirigenza, con le figure di sistema e con il nucleo interno di valutazione per promuovere azioni di miglioramento sui temi del PNSD

Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale

Attivazione di un piano di formazione interna per i docenti in base ai livelli di competenze in ingresso:

- a) formazione di base su metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- b) condivisione di esperienze in aula di didattica attiva e collaborativa

Ulteriore dematerializzazione attraverso l'utilizzo consapevole del registro elettronico e del sito web della scuola

Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione per favorire la dematerializzazione in tutti gli ambiti di esercizio: programmazioni, relazioni finali, richieste/comunicazioni e certificazioni

Costruire un e-portfolio per certificare le competenze acquisite



Informare/formare docenti e studenti sulle procedure informatiche in uso nella scuola

Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali sulla base delle azioni del PNSD

Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche

Mettere a disposizione della comunità risorse didattiche gratuite in modalità telematica (podcast, video, e-book)

Eventi aperti al territorio, Workshop, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)

Sperimentare soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione della scuola

Creazione e utilizzo di ambienti di apprendimento digitali mediante la partecipazione a Progetti PON

Creazione e mantenimento di un repository d'Istituto per discipline di insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto

Creazione e implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docente

Stimolare e diffondere la Project based learning –PBL (strategie didattiche centrate sullo studente e fondate sulla soluzione di problemi reali)

Produzione:

percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari su piattaforma e-learning con particolare riferimento agli alunni BES

percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari su piattaforma e-learning per le attività di recupero e potenziamento

Attivazione archivi cloud



Utilizzo di classi virtuali (Google Workspace)

Partecipazione a bandi sulla base delle azioni del PNSD

Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrate con l'utilizzo di nuove metodologie: ad es. flipped classroom, lezione segmentata

Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze

Attivazione servizi digitali della biblioteca scolastica e sua trasformazione in ambiente mediale

Pubblicizzazione delle attività d'Istituto sul sito e sui canali social della scuola

Creazione di aule 2.0 e 3.0: le tecnologie digitali e gli arredi si muovono in stretta relazione con gli spazi dell'aula, che vengono modificati ogni volta in base alle esigenze didattiche. La classe diventa flessibile e si trasforma in laboratorio attivo di ricerca.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LC RENDE "DA FIORE"	CSPC190001
LC TORANO C.	CSPC190012

Indirizzo di studio

● TURISMO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.



- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

● MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati



alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Coreutica - Danza Classica:

- padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli;
- riconoscere i parametri musicali in relazione alle diverse combinazioni dinamico-ritmiche riferite alla danza classica e agli estratti coreografici del repertorio;
- interpretare combinazioni complesse di adagio, giro, sbalzo, punte e batterie, curando l'equilibrio, la resistenza, la plasticità del tronco e l'espressività del gesto, utilizzando a integrazione della tecnica



classica una tecnica contemporanea;

- focalizzare gli elementi costitutivi del linguaggio della danza classica approntandone l'analisi strutturale

con padronanza terminologica;

- interpretare brevi estratti coreografici di assoli o di gruppo tratti dal repertorio della danza classica,

curandone lo stile e la caratterizzazione del personaggio;

- individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative

della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.

del liceo Musicale e Coreutico, sezione Coreutica e Danza Contemporanea:

- padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e

con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e

in allestimenti di spettacoli;

- individuare i parametri musicali in relazione ai diversi moduli dinamico-ritmici riferiti ad una

specifica linea stilistica della danza contemporanea e agli estratti coreografici del repertorio;

- interpretare in modo personale moduli dinamico-ritmici nei diversi livelli dello spazio con l'utilizzo

di cadute in asse e fuori asse, giri, salti, sospensioni e swing nelle diversificate modalità di accento,

utilizzando anche la tecnica classica a integrazione di una tecnica contemporanea

- interpretare con stile e tecnica pertinenti brevi estratti di creazioni contemporanee, utilizzando i

principi dell'improvvisazione a tema, anche per uno o più interpreti;

- analizzare le differenti espressioni in campo coreutico secondo i parametri di spazio, tempo,

energia e forma, con padronanza terminologica e l'uso di categorie proprie della disciplina;

- individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative

della contemporaneità anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.



Approfondimento

Gli studenti del Liceo Classico, al termine del loro percorso scolastico, oltre a raggiungere i traguardi di apprendimento comuni, devono:

1. raggiungere una piena conoscenza della nostra civiltà declinata negli aspetti linguistici, letterari, artistici, storici, filosofici e scientifici attraverso lo studio diretto di testi significativi, riconoscendo nel valore della tradizione la possibilità di comprendere criticamente il presente;
2. acquisire la conoscenza delle lingue classiche non solo per la comprensione dei testi greci e latini, ma anche per possedere una piena padronanza della lingua italiana;
3. maturare, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
4. sviluppare un approccio metodologico scientifico che, attraverso l'attività laboratoriale, porti alla riflessione critica sulle forme del sapere superando lo steccato tra pensiero scientifico e dimensione umanistica .

Gli studenti del Liceo Classico Coreutico, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere risultati di apprendimento comuni, devono:

1. eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
2. analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
3. saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
4. focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saper approntare un'analisi strutturale;
5. conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
6. individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla



danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali.

Gli studenti dell'Istituto Tecnico Turistico, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere risultati di apprendimento comuni, devono:

1. aver acquisito padronanza nell'uso della L1, delle L2 studiate e dei linguaggi multimediali
2. saper cogliere differenze e analogie in un'ottica globale
3. saper raccontare e condividere non solo per lo studio in sé ma in previsione di ampie prospettive future.

Allegati:

Atto di indirizzo DS -AGGIORN. PTOF. 2022- 2025.pdf



Insegnamenti e quadri orario

LC RENDE "DA FIORE"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LC RENDE "DA FIORE" CSPC190001 (ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

QO CLASSICO- TRADIZIONALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	4	4	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LC RENDE "DA FIORE" CSPC190001 (ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

QO CLASSICO-GIURIDICO ECONOMICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	2	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	2	2	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	4	3	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LC RENDE "DA FIORE" CSPC190001 (ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

QO CLASSICO- MATEMATICO FISICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
FISICA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LC RENDE "DA FIORE" CSPC190001 (ISTITUTO PRINCIPALE) MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

QO MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA 1

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELLA MUSICA	0	0	1	1	1
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
TEORIA E PRATICA MUSICALE PER LA DANZA	2	2	0	0	0
LABORATORIO COREUTICO	4	4	0	0	0
LABORATORIO COREOGRAFICO	0	0	3	3	3
STORIA DELLA DANZA	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
TECNICHE DELLA DANZA CLASSICA	6	6	4	4	4
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TECNICHE DELLA DANZA CONTEMPORANEA	2	2	4	4	4
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LC RENDE "DA FIORE" CSPC190001



(ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

TRADIZIONALE PER STUDENTI UCRAINI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	13	13	12	12	12
LINGUA E CULTURA LATINA	0	0	0	0	0
LINGUA E CULTURA GRECA	0	0	0	0	0
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	4	4	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Almeno 33 ore, ma ne sono previste altre spalmate all'interno della programmazione d'istituto

Allegati:

EDCIVICA_GIOACCHINO.pdf

Approfondimento

Il nostro Istituto, in linea con le profonde trasformazioni digitali che la nostra società sta affrontando, in quanto comunità educante, favorisce un nuovo processo di insegnamento-apprendimento, utilizzando in modo calibrato le nuove tecnologie come strumenti didattici permanenti, promuovendo percorsi all'uso dei media, formando gli studenti e le studentesse all'acquisizione di conoscenze e competenze digitali. Il Liceo "Gioacchino da Fiore" riconosce pertanto la competenza digitale come un elemento fondamentale nella progettazione di una didattica integrata ed innovativa, che permetta agli studenti e alle studentesse, ma anche ai docenti di riconoscersi nel loro ruolo di "Cittadino/a digitale", di padroneggiare gli strumenti digitali, le buone prassi educative, di diventare in questo modo attore/attrice di una società inclusiva. Per tale motivo e secondo le Indicazioni Nazionali, tutti i docenti e tutte le materie d'insegnamento sono coinvolti nella costruzione del Curricolo Digitale. In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) il nostro Istituto, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa, destina una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti allo sviluppo di un percorso formativo, Competenze Digitali, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, che integra il curricolo verticale predisposto a livello nazionale. A partire dall'anno scolastico 2022/23 quindi parte della quota del 20% di autonomia viene utilizzata per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali trasversali a tutte le discipline di tutti gli indirizzi della scuola.

Inoltre, il nostro Istituto attua curricularmente nella programmazione di Inglese moduli di insegnamento per il conseguimento della certificazione europea di Lingua Inglese:

1. PET Cambridge per il primo biennio
2. Livelli superiori e FCE e CAE, con appositi corsi pomeridiani, nelle successive tre classi.



Dall' a.s. 2018-19, la nostra scuola ha OTTENUTO dalle Amministrazioni competenti l'attivazione di tre nuovi indirizzi.

La proposta ha previsto il potenziamento di alcune discipline al fine di arricchire l'impianto formativo dell'indirizzo Classico - che non viene intaccato nella presenza oraria delle materie caratterizzanti - e qualificare la dimensione orientativa verso gli studi universitari nei settori che più interessano i nostri studenti, stando alle indagini (come quella della FGA) sugli sbocchi possibili di scelta delle facoltà universitarie.

Gli indirizzi attivati, che arricchiscono l'Offerta formativa del nostro Istituto, sono:

1. Liceo Classico con potenziamento bio-medico
2. Liceo Classico con potenziamento nell'area scientifico-matematica
3. Liceo Classico con potenziamento giuridico-economico

Per quanto concerne la sede di Torano, accanto all'indirizzo Classico si è attivata una classe di istruzione tecnica ad indirizzo Tecnico-Turistico, per dare un'ulteriore risposta formativa a chi vuole rimanere in sede. La scelta dell'indirizzo turistico è coerente con la vocazione del territorio che vanta notevoli tradizioni nella valorizzazione dei beni culturali, ambientali e nell'artigianato locale. Inoltre, per il particolare curriculum, ben si presta allo sviluppo di competenze linguistiche, artistiche, giuridiche ed economiche che possono essere spendibili sia per il settore terziario quanto per il prosieguo negli studi universitari.

Dall' a.s. 2020-21, la nostra scuola ha ottenuto dalle Amministrazioni competenti l'attivazione del Liceo musicale coreutico -sezione Coreutico- il cui quadro orario è il seguente:

Liceo Musicale e Coreutico indirizzo coreutico

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3	3	3



STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	-	-	-
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
STORIA DELLA DANZA	-	-	2	2	2
STORIA DELLA MUSICA	-	-	1	1	1
TECNICHE DELLA DANZA	8	8	8	8	8
LABORATORIO COREUTICO	4	4	-	-	-
LABORATORIO COREOGRAFICO	-	-	3	3	3
TEORIA E PRATICA MUSICALE PER LA DANZA	2	2	-	-	-
TOTALE	32	32	32	32	32



Inoltre, la nostra scuola prevede, dall'a.s. 2023-24, l'attivazione del Liceo Classico/Scientifico nel comune di Montalto Uffugo con i seguenti quadri orario:

Discipline	1° Biennio	2° Biennio			
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2



Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

QUADRO ORARIO DEL PIANO DI STUDIO DEL LICEO CLASSICO

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		
	I anno		II anno	III anno	IV anno
Lingua e letteratura italiana	5		4	4	4
Lingua e cultura latina	4		5	4	4
Lingua e cultura greca	4		4	3	3
Lingua e cultura straniera	3		3	3	3
Storia e geografia	3		3	-	-
Storia	-		-	3	3
Filosofia	-		-	3	3
Matematica *	4		4	3	2
Fisica	-		-	2	2



Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	28	28	32	31	32

*con [informatica](#) al primo biennio

** [Biologia](#), [chimica](#), [scienze della Terra](#)

Allegati:

ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE E DELLA DIDATTICA.pdf



Curricolo di Istituto

LC RENDE "DA FIORE"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Individuare le funzioni di riferimento per l'esercizio della cittadinanza attiva

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con



particolare riferimento al diritto del lavoro.

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità



e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere l'appartenenza, come cittadini italiani, a comunità e organizzazioni internazionali di cui si comprendono i valori fondanti**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppare l'attitudine alla ricerca su questioni complesse afferenti diversi campi**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare**



consapevolmente i propri diritti e doveri di studente e la rappresentanza in ambito scolastico

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare la rappresentanza e il metodo democratica

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere situazioni e forme del disagio giovanile e sviluppare l'attitudine a perseguire il benessere fisico e psicologico

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare le persone e gli ambienti in ogni contesto di vita

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

○ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia e Geografia

○ **Riconoscere la funzione che le norme svolgono in un contesto sociale organizzato**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Storia e Geografia

○ **Partecipare al dibattito culturale. Sviluppare l'attitudine a rispettare i beni comuni**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

○ **Conoscere i principi della sicurezza personale**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze motorie e sportive

○ **Saper utilizzare in modo critico e responsabile le tecnologie digitali**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Storia e Geografia

○ **Saper individuare i pericoli del digitale**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

○ **Acquisire consapevolezza ed attenzione verso l'ambiente**



Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

○ **Sviluppare e diffondere la cultura della legalità**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia e Geografia

○ **Saper navigare in rete e partecipare ai social network consapevolmente e responsabilmente**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

○ **Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo**



sostenibile previsti nell'Agenda 2030

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

○ **Riconoscere l'appartenenza a comunità e organizzazioni internazionali**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia dell'arte

○ **Conoscere le istituzioni dello Stato Italiano**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura latina
- Matematica
- Storia

○ **Capacità di partecipare attivamente alle attività**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia dell'arte

○ **Sviluppare la capacità di valutare criticamente la credibilità e affidabilità delle fonti**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera



- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

○ **Sviluppare l'attitudine a rispettare i beni comuni e la passione per la bellezza del patrimonio culturale**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Storia dell'arte

○ **Essere consapevoli degli elementi fondamentali del diritto del lavoro.**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia

○ Partecipare in modo consapevole alla vita sociale e civica attraverso il digitale

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Storia dell'arte

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per lo svolgimento del curricolo di Ed. Civica si utilizzerà il metodo induttivo e le strategie didattiche ad esso afferenti, valorizzando le attività laboratoriali e l'apprendimento che nasce dall'esperienza, ponendo al centro lo studente con i suoi interessi e vissuti. Pertanto saranno privilegiate metodologie di didattica attiva e partecipata del sapere volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, quali ad esempio: lezioni partecipate, attività di ricerca laboratoriale, cooperative learning, quale modalità per sviluppare/potenziare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro; flipped-classroom, il debate, problem solving, didattica inclusiva.

Perché l'apprendimento sia significativo, vengono creati ambienti di apprendimento mirati alla valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte ed è favorita la partecipazione a concorsi, convegni, incontri con esperti, seminari di studio/approfondimento, in collaborazioni con enti, istituzioni e associazioni del territorio.

Nella sede di via Repaci sono presenti alcuni classi del Liceo Coreutico: le materie caratterizzanti del Liceo contribuiscono allo svolgimento del curricolo di Ed. civica



Allegato:

EDCIVICA_GIOACCHINO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali viene proposta lo svolgimento di compiti di realtà individuali o di gruppo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenza alfabetica funzionale: capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

Competenza multilinguistica: capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del Cittadino

Competenza digitale: presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e



partecipare alla società.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Competenza sociale e civica di imparare ad imparare

Competenza imprenditoriale: si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Utilizzo della quota di autonomia

Il Liceo "Gioacchino da Fiore" riconosce la competenza digitale come un elemento fondamentale nella progettazione di una didattica integrata ed innovativa, che permetta agli studenti e alle studentesse, ma anche ai docenti di riconoscersi nel loro ruolo di "Cittadino/a digitale", di padroneggiare gli strumenti digitali, le buone prassi educative, di diventare in questo modo attore/attrice di una società inclusiva. In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo "Competenze Digitali", frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curriculum di Ed. Civica di Istituto. Nell'anno scolastico 2023/24 si è destinata una quota pari al 20% del curriculum da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali

Il curriculum di Competenze Digitali è stato elaborato sulla base del Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini aggiornato alla versione 2.2 ([DigComp 2.2](#)).



Allegato:

GIOACCHINO_DIGITALE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: LC TORANO C.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere l'appartenenza, come cittadini italiani, a comunità e organizzazioni internazionali di cui si comprendono i valori fondanti**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Individuare le funzioni di riferimento per l'esercizio della cittadinanza attiva**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppare l'attitudine alla ricerca su questioni complesse afferenti diversi campi**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri di studente e la rappresentanza in ambito scolastico**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere situazioni e forme del disagio giovanile e sviluppare l'attitudine a perseguire il benessere fisico e psicologico**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare la rappresentanza e il metodo democratica**



Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare le persone e gli ambienti in ogni contesto di vita**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e politica**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

○ **Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia e Geografia





Riconoscere la funzione che le norme svolgono in un contesto sociale organizzato

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Storia e Geografia

○ Partecipare al dibattito culturale. Sviluppare l'attitudine a rispettare i beni comuni

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia dell'arte
- Storia e Geografia



○ **Conoscere i principi della sicurezza personale**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Matematica
- Scienze motorie e sportive

○ **Saper utilizzare in modo critico e responsabile le tecnologie digitali**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera



- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia e Geografia

○ **Saper individuare i pericoli del digitale**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

○ **Acquisire consapevolezza ed attenzione verso l'ambiente**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

○ **Sviluppare e diffondere la cultura della legalità**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina



- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia e Geografia

○ **Saper navigare in rete e partecipare ai social network consapevolmente e responsabilmente**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

○ **Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti nell'Agenda 2030**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

○ Riconoscere l'appartenenza a comunità e organizzazioni internazionali

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia dell'arte

○ **Conoscere le istituzioni dello Stato Italiano**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Matematica
- Storia

○ **Capacità di partecipare attivamente alle attività**



Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia dell'arte

○ **Sviluppare la capacità di valutare criticamente la credibilità e affidabilità delle fonti**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Matematica
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

○ **Sviluppare l'attitudine a rispettare i beni comuni e la passione per la bellezza del patrimonio culturale**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Storia dell'arte

○ **Essere consapevoli degli elementi fondamentali del diritto del lavoro**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia

○ **Partecipare in modo consapevole alla vita sociale e civica attraverso il digitale**

Per approfondimenti si rimanda al [curricolo di Ed. civica](#) di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Storia



- Storia dell'arte

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per lo svolgimento del curricolo di Ed. Civica si utilizzerà il metodo induttivo e le strategie didattiche ad esso afferenti, valorizzando le attività laboratoriali e l'apprendimento che nasce dall'esperienza, ponendo al centro lo studente con i suoi interessi e vissuti. Pertanto saranno privilegiate metodologie di didattica attiva e partecipata del sapere volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, quali ad esempio: lezioni partecipate, attività di ricerca laboratoriale, cooperative learning, quale modalità per sviluppare/potenziare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro; flipped-classroom, il debate, problem solving, didattica inclusiva.

Perché l'apprendimento sia significativo, vengono creati ambienti di apprendimento mirati alla valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte ed è favorita la partecipazione a concorsi, convegni, incontri con esperti, seminari di studio/approfondimento, in collaborazioni con enti, istituzioni e associazioni del territorio.



Nella sede di Torano Castello è presente anche l'indirizzo Tecnico Turistico e le materie caratterizzanti partecipano allo svolgimento del curricolo di Ed. civica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali viene proposta lo svolgimento di compiti di realtà individuali o di gruppo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenza alfabetica funzionale: capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

competenza multilinguistica: capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare

Competenza imprenditoriale : si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario

Competenza sociale e civica di imparare ad imparare

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Competenza digitale : presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di



problemi in situazioni quotidiane. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del Cittadino

Competenza multilinguistica: capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Utilizzo della quota di autonomia

Il Liceo "Gioacchino da Fiore" riconosce la competenza digitale come un elemento fondamentale nella progettazione di una didattica integrata ed innovativa, che permetta agli studenti e alle studentesse, ma anche ai docenti di riconoscersi nel loro ruolo di "Cittadino/a digitale", di padroneggiare gli strumenti digitali, le buone prassi educative, di diventare in questo modo attore/attrice di una società inclusiva. In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo "Competenze Digitali", frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo di Ed. Civica di Istituto. Nell'anno scolastico 2023/24 si è destinata una quota pari al 20% del curricolo da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali

Il curricolo di Competenze Digitali è stato elaborato sulla base del Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini aggiornato alla versione 2.2 ([DigComp 2.2](#)).



Allegato:

GIOACCHINO_DIGITALE.pdf

Approfondimento

I Dipartimenti hanno costruito, con un lavoro che ha avuto come costanti punti di riferimento i Consigli di Classe e come elemento di coordinamento e raccordo la Commissione preposta, un curricolo verticale che identifica le competenze in ingresso, quelle in uscita e quelle minime in uscita. Punti di riferimento sono stati:

- le Indicazioni Nazionali per i licei
- gli assi culturali
- le competenze di apprendimento permanente
- le competenze-chiave di cittadinanza
- i livelli 10 (per il I biennio) e 13 (per il II biennio e il V anno) delle prove INVALSI, per Italiano e Inglese
- il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

L'intero Curricolo Verticale è raggruppato nella seguente [bacheca](#).



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: LC RENDE "DA FIORE"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: GIOACCHINO STEM**

A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico, scientifico- tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. Per tale motivo è stato elaborato un “[curricolo verticale](#)” relativo alle discipline STEM in linea con il PTOF predisposto dall'istituzione scolastica. Si intendono attivare percorsi e azioni volte a rafforzare le competenze degli studenti e delle studentesse nelle discipline matematico-scientifico-tecnologiche e digitali (Nuove competenze e nuovi linguaggi), e interdisciplinari anche alle altre discipline nel potenziamento del pensiero computazionale.

Tutto questo verrà favorito grazie all'adozione di metodologie di tipo laboratoriale, con attività di gruppo e con modalità cooperative da parte degli studenti in modo da stimolarli ad interventi attivi e collaborativi, a dibattere con i docenti e tra di loro, per migliorare le loro capacità di ascolto reciproco e di pensiero critico. Infine, risulterà più agevole la valorizzazione attenta degli strumenti tecnologici e informatici e l'adozione di un approccio di apprendimento di tipo induttivo, che potranno anche essere applicati per la realizzazione delle attività di PCTO nell'ambito STEM.

Tra le attività proposte in ambito STEM:

Premio Asimov



Settimana della cultura scientifica

Progetti "Donne e Scienza" – Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza

La giornata del π greco

Attività laboratoriale e progetti inerenti Coding, pensiero computazionale, IA, realtà aumentata e immersiva.

Rete "Emozionamoci"

AZIONI FORMATIVE

Saranno organizzati percorsi per formare i docenti sulle metodologie STEM e le loro applicazioni. Verranno organizzati percorsi per gli studenti e le studentesse inerenti Realtà aumentata, virtuale e Intelligenza artificiale

Già nell'a.s. 2023/2024 verranno realizzati due percorsi PCTO "Scienze e questione di genere" rivolto alle studentesse e in collaborazione con l'UNICAL ed un percorso PCTO rivolto alle classi quinte " **Intelligenza Artificiale: risorsa o minaccia? Scopriamolo insieme**"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'approccio STEM presuppone che la complessità moderna possa essere affrontata con una prospettiva interdisciplinare che consente di integrare abilità provenienti da discipline diverse, collegando teoria e pratica. Da qui l'indicazione nelle Linee Guida delle 4C, le competenze che vengono potenziate nell'approccio integrato STEM (Critical Thinking, Communication, Collaboration, Creativity).

Obiettivi di apprendimento:

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Sviluppare la capacità di riflessione e di attenzione
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità
- Sviluppare la comunicazione efficace

Dettaglio plesso: LC TORANO C.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: GIOACCHINO STEM**

A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico, scientifico- tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di



esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. Per tale motivo è stato elaborato un "[curricolo verticale](#)" relativo alle discipline STEM in linea con il PTOF predisposto dall'istituzione scolastica. Si intendono attivare percorsi e azioni volte a rafforzare le competenze degli studenti e delle studentesse nelle discipline matematico-scientifico-tecnologiche e digitali (Nuove competenze e nuovi linguaggi), e interdisciplinari anche alle altre discipline nel potenziamento del pensiero computazionale.

Tutto questo verrà favorito grazie all'adozione di metodologie di tipo laboratoriale, con attività di gruppo e con modalità cooperative da parte degli studenti in modo da stimolarli ad interventi attivi e collaborativi, a dibattere con i docenti e tra di loro, per migliorare le loro capacità di ascolto reciproco e di pensiero critico. Infine, risulterà più agevole la valorizzazione attenta degli strumenti tecnologici e informatici e l'adozione di un approccio di apprendimento di tipo induttivo, che potranno anche essere applicati per la realizzazione delle attività di PCTO nell'ambito STEM.

Tra le attività proposte in ambito STEM:

Premio Asimov

Settimana della cultura scientifica

Progetti "Donne e Scienza" – Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza

La giornata del π greco

Attività laboratoriale e progetti inerenti Coding, pensiero computazionale, IA, realtà aumentata e immersiva.

Rete "Emozionamoci"

AZIONI FORMATIVE

Saranno organizzati percorsi per formare i docenti sulle metodologie STEM e le loro applicazioni. Verranno organizzati percorsi per gli studenti e le studentesse inerenti Realtà aumentata, virtuale e Intelligenza artificiale

Già nell'a.s. 2023/2024 verrà realizzato un percorso PCTO rivolto alle classi quinte "



Intelligenza Artificiale: risorsa o minaccia? Scopriamolo insieme"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'approccio STEM presuppone che la complessità moderna possa essere affrontata con una prospettiva interdisciplinare che consente di integrare abilità provenienti da discipline diverse, collegando teoria e pratica. Da qui l'indicazione nelle Linee Guida delle 4C, le competenze che vengono potenziate nell'approccio integrato STEM (Critical Thinking, Communication, Collaboration, Creativity).

Obiettivi di apprendimento:

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Sviluppare la capacità di riflessione e di attenzione
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità
- Sviluppare la comunicazione efficace





Moduli di orientamento formativo

LC RENDE "DA FIORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Per facilitare lo svolgimento di questo percorso si è pensato di strutturarlo secondo il modello dell'HyperDoc, un format che scandisce le varie fasi, facilmente adattabile in tutti i contesti e secondo le modalità dell'UDL, un approccio all'insegnamento finalizzato ad offrire pari opportunità di successo a tutti gli studenti, promuovendo l'utilizzo di una varietà di metodi di insegnamento allo scopo di rimuovere qualsiasi ostacolo all'apprendimento e fare in modo che gli studenti imparino nelle modalità con cui si trovano più a loro agio.

[PIANO DI DIDATTICA ORIENTATIVA - MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO](#)

Allegato:

modulo_orientamento_prima.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Attuare un laboratorio di educazione socio-emotiva nella classe significa creare delle esperienze di apprendimento attraverso le quali ciascun alunno possa acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, favorire reazioni emotive equilibrate e adeguate alle diverse situazioni quotidiane, raggiungere il benessere personale e sociale. Il programma del laboratorio, strutturato in unità didattiche trasversali, potrà essere integrato all'interno dell'attività didattica curricolare delle varie discipline, dando vita a un progetto sulle emozioni. È auspicabile, infatti, che il laboratorio sia condiviso e condotto da tutti i docenti del Consiglio di classe, coordinando le diverse attività. Si potrà lavorare sul riconoscimento e sulla gestione positiva delle emozioni e sullo sviluppo di alcune life skills.

[PIANO DI DIDATTICA ORIENTATIVA - MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO](#)

Allegato:

modulo orientamento seconda.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Eroi delle soluzioni: hard e soft skills del problem solver manager (competenze tecniche e trasversali del manager risolutore di problemi)

[PIANO DI DIDATTICA ORIENTATIVA - MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO](#)

Allegato:

Modulo_orientamento_terze.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

Con le innovazioni introdotte nell'ambito della didattica orientativa si fa riferimento all'inserimento nel tessuto delle discipline tradizionali dell'insegnamento relativo alle life skills, alle abilità e competenze che è necessario acquisire per la vita e per il benessere personale, al processo decisionale e al mondo del lavoro. Per poter crescere come cittadini consapevoli e come adulti capaci di prendere decisioni, valutando le conseguenze delle proprie azioni. Pertanto è necessario potenziare i processi che conducono al raggiungimento di tali competenze. In particolare, tra i diversi e complessi compiti affidati alla scuola negli ultimi decenni vi è sicuramente il dover insegnare agli studenti anche come riconoscere, decodificare ed esprimere le proprie emozioni. Infatti si è potuto rilevare che comportamenti a rischio, che possono sfociare nella violenza e nel bullismo, sono il risultato di una inadeguata socializzazione emotiva e lavorare su quest'aspetto non solo procura benefici ai singoli individui "a rischio", ma serve a tutti e migliora il clima della classe e della scuola.

[PIANO DI DIDATTICA ORIENTATIVA - MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO](#)



Allegato:

Modulo_orientamento_quarte (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Si propone, dunque, un'attività che si concretizza in un insieme di interventi tesi a sostenere gli studenti che devono compiere scelte importanti in momenti di transizione o difficoltà ed aiutarli a superare fasi di smarrimento e insoddisfazioni circa il proprio percorso di studi, le proprie occupazioni o il proprio benessere sociale.

[PIANO DI DIDATTICA ORIENTATIVA - MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO](#)



Allegato:

Modulo orientamento classi V (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Dettaglio plesso: LC RENDE "DA FIORE"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Per facilitare lo svolgimento di questo percorso si è pensato di strutturarlo secondo il modello dell'HyperDoc, un format che scandisce le varie fasi, facilmente adattabile in tutti i contesti e secondo le modalità dell'UDL, un approccio all'insegnamento finalizzato ad offrire pari opportunità di successo a tutti gli studenti, promuovendo l'utilizzo di una varietà di metodi di insegnamento allo scopo di rimuovere qualsiasi ostacolo all'apprendimento e fare in modo che gli studenti imparino nelle modalità con cui si trovano più a loro agio.

[PIANO DI DIDATTICA ORIENTATIVA - MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO](#)



[FORMATIVO](#)

Allegato:

modulo_orientamento_prima.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Attuare un laboratorio di educazione socio-emotiva nella classe significa creare delle esperienze di apprendimento attraverso le quali ciascun alunno possa acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, favorire reazioni emotive equilibrate e adeguate alle diverse situazioni quotidiane, raggiungere il benessere personale e sociale. Il programma del laboratorio, strutturato in unità didattiche trasversali, potrà essere integrato all'interno dell'attività didattica curricolare delle varie discipline, dando vita a un progetto sulle emozioni. È auspicabile, infatti, che il laboratorio sia condiviso e condotto da tutti i docenti del Consiglio di classe, coordinando le diverse attività. Si potrà lavorare sul riconoscimento e sulla gestione positiva delle emozioni e sullo sviluppo di alcune **life skills**.

[PIANO DI DIDATTICA ORIENTATIVA - MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO](#)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Eroi delle soluzioni: hard e soft skills del problem solver manager (competenze tecniche e trasversali del manager risolutore di problemi)

[PIANO DI DIDATTICA ORIENTATIVA - MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV



Con le innovazioni introdotte nell'ambito della didattica orientativa si fa riferimento all'inserimento nel tessuto delle discipline tradizionali dell'insegnamento relativo alle life skills, alle abilità e competenze che è necessario acquisire per la vita e per il benessere personale, al processo decisionale e al mondo del lavoro. Per poter crescere come cittadini consapevoli e come adulti capaci di prendere decisioni, valutando le conseguenze delle proprie azioni. Pertanto è necessario potenziare i processi che conducono al raggiungimento di tali competenze. In particolare, tra i diversi e complessi compiti affidati alla scuola negli ultimi decenni vi è sicuramente il dover insegnare agli studenti anche come riconoscere, decodificare ed esprimere le proprie emozioni. Infatti si è potuto rilevare che comportamenti a rischio, che possono sfociare nella violenza e nel bullismo, sono il risultato di una inadeguata socializzazione emotiva e lavorare su quest'aspetto non solo procura benefici ai singoli individui "a rischio", ma serve a tutti e migliora il clima della classe e della scuola.

[PIANO DI DIDATTICA ORIENTATIVA - MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

Si propone, dunque, un'attività che si concretizza in un insieme di interventi tesi a sostenere gli studenti che devono compiere scelte importanti in momenti di transizione o



difficoltà ed aiutarli a superare fasi di smarrimento e insoddisfazioni circa il proprio percorso di studi, le proprie occupazioni o il proprio benessere sociale.

[PIANO DI DIDATTICA ORIENTATIVA - MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Dettaglio plesso: LC TORANO C.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Per facilitare lo svolgimento di questo percorso si è pensato di strutturarne secondo il modello dell'HyperDoc, un format che scandisce le varie fasi, facilmente adattabile in tutti i contesti e secondo le modalità dell'UDL, un approccio all'insegnamento finalizzato ad offrire pari opportunità di successo a tutti gli studenti, promuovendo l'utilizzo di una



varietà di metodi di insegnamento allo scopo di rimuovere qualsiasi ostacolo all'apprendimento e fare in modo che gli studenti imparino nelle modalità con cui si trovano più a loro agio.

[PIANO DI DIDATTICA ORIENTATIVA - MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Attuare un laboratorio di educazione socio-emotiva nella classe significa creare delle esperienze di apprendimento attraverso le quali ciascun alunno possa acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, favorire reazioni emotive equilibrate e adeguate alle diverse situazioni quotidiane, raggiungere il benessere personale e sociale. Il programma del laboratorio, strutturato in unità didattiche trasversali, potrà essere integrato all'interno dell'attività didattica curricolare delle varie discipline, dando vita a un progetto sulle emozioni. È auspicabile, infatti, che il laboratorio sia condiviso e condotto da tutti i docenti del Consiglio di classe, coordinando le diverse attività. Si potrà lavorare sul riconoscimento e sulla gestione positiva delle emozioni e sullo sviluppo di alcune **life skills**.



[PIANO DI DIDATTICA ORIENTATIVA - MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO
FORMATIVO](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

Con le innovazioni introdotte nell'ambito della didattica orientativa si fa riferimento all'inserimento nel tessuto delle discipline tradizionali dell'insegnamento relativo alle life skills, alle abilità e competenze che è necessario acquisire per la vita e per il benessere personale, al processo decisionale e al mondo del lavoro. Per poter crescere come cittadini consapevoli e come adulti capaci di prendere decisioni, valutando le conseguenze delle proprie azioni. Pertanto è necessario potenziare i processi che conducono al raggiungimento di tali competenze. In particolare, tra i diversi e complessi compiti affidati alla scuola negli ultimi decenni vi è sicuramente il dover insegnare agli studenti anche come riconoscere, decodificare ed esprimere le proprie emozioni. Infatti si è potuto rilevare che comportamenti a rischio, che possono sfociare nella violenza e nel bullismo, sono il risultato di una inadeguata socializzazione emotiva e lavorare su quest'aspetto non solo procura benefici ai singoli individui "a rischio", ma serve a tutti e migliora il clima della classe e della scuola.



[PIANO DI DIDATTICA ORIENTATIVA - MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO
FORMATIVO](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Si propone, dunque, un'attività che si concretizza in un insieme di interventi tesi a sostenere gli studenti che devono compiere scelte importanti in momenti di transizione o difficoltà ed aiutarli a superare fasi di smarrimento e insoddisfazioni circa il proprio percorso di studi, le proprie occupazioni o il proprio benessere sociale.

[PIANO DI DIDATTICA ORIENTATIVA - MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO
FORMATIVO](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Progetto Or.S.I – Orientamento Sostenibile ed Inclusivo - UniCal

Orientamento attivo nella transazione scuola università- Piano di Ripresa e Resilienza, Missione 4 " Istruzione e Ricerca"- Componente 1 " Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'università"- Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transazione scuola - università

Corsi di orientamento e inclusione per alcune classi del triennio al fine di conoscere:

il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza; informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UniCal

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

I settori del lavoro , gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

● NUOVI APPROCCI AI TESTI ANTICHI: LETTERATURA GRECA -LATINA, BIBLIOLOGIA E INFORMATICA

I

Il Percorso proposto dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Unical si propone di coniugare la conoscenza del mondo antico con i nuovi strumenti informatici e prevede un incontro settimanale pomeridiano a partire da metà novembre su piattaforma Microsoft Teams.

Si articola in 4 moduli.

Modulo 1: Laboratorio di traduzione guidata di latino e greco con commento e contestualizzazione (20 ore)

Modulo 2: Ricerche e strumenti bibliografici: repertori tematici, risorse cartacee e telematiche, classificazione e catalogazione volumi (8 ore)

Modulo 3: Saggio di corso universitario di Letteratura greca e latina (6 ore)

Modulo 4: Una giornata all'Unical: orientamento, visita di varie aree dell'Università (aule, biblioteca, teatro...), pranzo alla mensa universitaria (6 ore)



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe valuterà il raggiungimento degli obiettivi prefissati ai fini della valutazione nello scrutinio finale, sulla base dei dati raccolti. La Commissione Alternanza valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto; gli alunni coinvolti esprimeranno una valutazione personale dell'esperienza intrapresa; Il dirigente scolastico valuterà la struttura ospitante e l'esperienza nel complesso.

Gli strumenti di verifica dei percorsi saranno:

- Diario di bordo
- Foglio delle presenze
- Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno
- Il questionario di autovalutazione



- La relazione finale redatta dallo studente al termine dell'esperienza
- Ogni altro strumento idoneo a verificare l'acquisizione delle competenze

● COME PROMUOVERE UN PADRE COSTITUENTE

Un percorso di alternanza scuola- lavoro che sia adatto per un Liceo classico ci sembra debba essere legato al curriculum proprio di questa tipologia di scuola. Abbiamo, pertanto, pensato di guardare al patrimonio artistico-culturale del nostro territorio, poiché si aprono certamente ambiti interessanti per far sperimentare agli studenti il come i beni culturali ed ambientali possano essere una risorsa anche economica per lo sviluppo della nostra Regione.

L'Abazia fiorense e il territorio comunale di Torano Castello, possiedono le caratteristiche adatte per offrire agli studenti la possibilità di sperimentare, direttamente, come costruire un percorso turistico e una mostra museale gemellando la figura di Giocchino Da Fiore, padre costituente della Congregazione Fiorense e Edmondo Caccuri, padre costituente della Costituzione Italiana. Il gemellaggio sarà il tema legato alla materia dei loro studi e potrà offrire agli studenti una valida possibilità di orientamento per una futura scelta universitaria e lavorativa.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe valuterà il raggiungimento degli obiettivi prefissati ai fini della valutazione nello scrutinio finale, sulla base dei dati raccolti.

La Commissione Alternanza valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto; gli alunni coinvolti esprimeranno una valutazione personale dell'esperienza intrapresa; Il dirigente scolastico valuterà la struttura ospitante e l'esperienza nel complesso.

Gli strumenti di verifica dei percorsi saranno:

- Diario di bordo
- Foglio delle presenze
- Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno
- Il questionario di autovalutazione
- La relazione finale redatta dallo studente al termine dell'esperienza
- Ogni altro strumento idoneo a verificare l'acquisizione delle competenze

● START-UP AGORA'

Il progetto prevede la creazione di un'impresa di servizi/start-up che si occupi della gestione della biblioteca, catalogazione dei testi e realizzazione di eventi/attività culturali legati al mondo della lettura



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe valuterà il raggiungimento degli obiettivi prefissati ai fini della valutazione nello scrutinio finale, sulla base dei dati raccolti.

La Commissione Alternanza valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto; gli alunni coinvolti esprimeranno una valutazione personale dell'esperienza intrapresa; Il dirigente scolastico valuterà la struttura ospitante e l'esperienza nel complesso.

Gli strumenti di verifica dei percorsi saranno:

- Diario di bordo
- Foglio delle presenze
- Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno
- Il questionario di autovalutazione
- La relazione finale redatta dallo studente al termine dell'esperienza



- Ogni altro strumento idoneo a verificare l'acquisizione delle competenze

● PROGETTO "UNIONE ITALIANA CIECHI"

Obiettivo del percorso è quello di far acquisire agli studenti le tecniche di base della professione di Progettista, Bibliotecario, Volontario, Educatore, Assistente sociale, Psicologo, Tifloinformatico, Fonico e Tecnico del suono per la disabilità visiva. Inoltre favorirà l'orientamento dei ragazzi per valorizzare le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, e li aiuterà a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente; offrirà opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza che contribuisca allo sviluppo del senso di responsabilità.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● PCTO "In cammino verso il servizio medico territoriale- Prevenzione & stili di vita sostenibili"

L'esperienza presso l'ASP di Cosenza si pone come obiettivo di favorire un più maturo e consapevole rapporto con le strutture sanitarie operanti sul territorio (Medicina Territoriale). Prevede una prima fase esplorativa, che introduce lo studente negli spazi del Poliambulatorio "G. De Maio" di Quattromiglia - Rende (CS) e lo coinvolge nell'organizzazione dei vari dipartimenti; in seguito ciascun allievo svolgerà un'esperienza legata alle diverse attività programmate e a fornire informazioni di carattere generale e orientativo sulle finalità che le scienze mediche perseguono

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe valuterà il raggiungimento degli obiettivi prefissati ai fini della valutazione nello scrutinio finale, sulla base dei dati raccolti. La Commissione Alternanza valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto; gli alunni coinvolti esprimeranno una valutazione personale dell'esperienza intrapresa; Il dirigente scolastico valuterà la struttura ospitante e l'esperienza nel complesso. Gli strumenti di verifica dei percorsi saranno: Diario di bordo, Foglio delle presenze, scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno, Il questionario di autovalutazione, La relazione finale redatta dallo studente al termine dell'esperienza, Ogni altro strumento idoneo a verificare l'acquisizione delle competenze

● PCTO "I temi dell'economia. Concetti base ed applicazioni empiriche"

L'obiettivo del PCTO Economia è di avvicinare gli studenti della scuola secondaria superiore (in particolare Licei e Istituti Tecnici) ai temi dell'economia, attraverso la conoscenza e l'approfondimento dei concetti utilizzati dai quotidiani di informazione (ad esempio: inflazione, offerta e domanda di lavoro, disoccupazione, imprese, funzionamento dei mercati, debito pubblico, etc.). In tale modo si raggiungeranno diversi obiettivi: ampliare le conoscenze di base di tutti gli studenti, e capire le eventuali inclinazioni verso l'economia. Inoltre, gli studenti potranno vedere l'applicazione di uno strumento statistico di fondamentale importanza non solo per l'economia ma per tutte le scienze, sia "dure" che sociali e mediche.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe valuterà il raggiungimento degli obiettivi prefissati ai fini della valutazione nello scrutinio finale, sulla base dei dati raccolti. La Commissione Alternanza valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto; gli alunni coinvolti esprimeranno una valutazione personale dell'esperienza intrapresa; Il dirigente scolastico valuterà la struttura ospitante e l'esperienza nel complesso. Gli strumenti di verifica dei percorsi saranno: Diario di bordo, Foglio delle presenze, scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno, Il questionario di autovalutazione, La relazione finale redatta dallo studente al termine dell'esperienza, Ogni altro strumento idoneo a verificare l'acquisizione delle competenze

● PCTO "Studente -Atleta"

La finalità del progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico.



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe valuterà il raggiungimento degli obiettivi prefissati ai fini della valutazione nello scrutinio finale, sulla base dei dati raccolti. La Commissione Alternanza valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto; gli alunni coinvolti esprimeranno una valutazione personale dell'esperienza intrapresa; Il dirigente scolastico valuterà la struttura ospitante e l'esperienza nel complesso. Gli strumenti di verifica dei percorsi saranno: Diario di bordo, Foglio delle presenze, scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno, Il questionario di autovalutazione, La relazione finale redatta dallo studente al termine dell'esperienza, Ogni altro strumento idoneo a verificare l'acquisizione delle competenze

● PCTO "Sentinelle di bellezza"

L'esperienza del percorso presso la Galleria Nazionale di Cosenza si prospetta come occasione di incontro tra formazione teorica e acquisizione di abilità operative. Con l'uso di strumentazioni



digitali multimediali, lo studente realizzerà un prodotto info-promozionale per l'istituzione museale, che potrà anche avere carattere di catalogo

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe valuterà il raggiungimento degli obiettivi prefissati ai fini della valutazione nello scrutinio finale, sulla base dei dati raccolti. La Commissione Alternanza valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto; gli alunni coinvolti esprimeranno una valutazione personale dell'esperienza intrapresa; Il dirigente scolastico valuterà la struttura ospitante e l'esperienza nel complesso. Gli strumenti di verifica dei percorsi saranno: Diario di bordo, Foglio delle presenze, scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno, Il questionario di autovalutazione, La relazione finale redatta dallo studente al termine dell'esperienza, Ogni altro strumento idoneo a verificare l'acquisizione delle competenze

● PCTO " Scienza e questioni di genere. Sostenibilità



ambientale"

Il percorso fornirà strumenti utili a integrare nella didattica un approccio di genere basato sulla costruzione di relazioni non discriminatorie tra ragazzi e ragazze e su prevenzione dei contrasti, valorizzazione delle differenze, superamento degli stereotipi, promozione del rispetto delle identità. In particolare, l'incontro avrà l'obiettivo di: a) discutere sul gender gap nelle scelte formative e nelle professioni, con particolare riferimento alle discipline; STEM;b) affrontare le questioni di genere nelle diverse discipline, anche focalizzandosi sugli stereotipi e i pregiudizi e sulla prevenzione della violenza di genere.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe valuterà il raggiungimento degli obiettivi prefissati ai fini della valutazione nello scrutinio finale, sulla base dei dati raccolti. La Commissione Alternanza valuterà l'efficacia e



la ricaduta del progetto; gli alunni coinvolti esprimeranno una valutazione personale dell'esperienza intrapresa; Il dirigente scolastico valuterà la struttura ospitante e l'esperienza nel complesso. Gli strumenti di verifica dei percorsi saranno: Diario di bordo, Foglio delle presenze, scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno, Il questionario di autovalutazione, La relazione finale redatta dallo studente al termine dell'esperienza, Ogni altro strumento idoneo a verificare l'acquisizione delle competenze

● PCTO "Intelligenza Artificiale: risorsa o minaccia? Scopriamolo insieme"

L'obiettivo è fornire una panoramica delle potenzialità dell'intelligenza artificiale (IA), in modo da conoscere, comprendere e sperimentare in maniera diretta i vari campi di applicazione

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Il Consiglio di classe valuterà il raggiungimento degli obiettivi prefissati ai fini della valutazione nello scrutinio finale, sulla base dei dati raccolti. La Commissione Alternanza valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto; gli alunni coinvolti esprimeranno una valutazione personale dell'esperienza intrapresa; Il dirigente scolastico valuterà la struttura ospitante e l'esperienza nel complesso. Gli strumenti di verifica dei percorsi saranno: Diario di bordo, Foglio delle presenze, scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno, Il questionario di autovalutazione, La relazione finale redatta dallo studente al termine dell'esperienza, Ogni altro strumento idoneo a verificare l'acquisizione delle competenze

● PCTO "LIBER...AMO"

Il progetto intende promuovere la consapevolezza dell'importanza della cultura come strumento di promozione e sviluppo del territorio e di valorizzazione delle proprie conoscenze, abilità e competenze. Attraverso la progettazione e la gestione di un'agenzia della comunicazione culturale che, oltre a comprendere la gestione di una biblioteca, si occupa di organizzazione e animazione di convegni, mostre e presentazione di libri. Si vuole anche stimolare l'educazione dei giovani alla lettura e alla scrittura per trasformare queste pratiche in un atto creativo capace di dar voce alle emozioni che nascono dai contenuti. In questo caso gli studenti saranno invitati a realizzare un "Romanzo aperto", un ulteriore "arricchimento digitale" della storia descritta nel romanzo stesso: si chiede di creare "arricchimenti digitali" legati alla vicenda e ai personaggi del romanzo, progettati e realizzati sia in modo da poter essere inseriti nel testo per una "fruizione aumentata" sia in modo da poter essere fruiti dopo aver completato la lettura del testo stesso (un po' come i contenuti aggiuntivi ad un Film che fa piacere visionare solo dopo aver visto il film).

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe valuterà il raggiungimento degli obiettivi prefissati ai fini della valutazione nello scrutinio finale, sulla base dei dati raccolti. La Commissione Alternanza valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto; gli alunni coinvolti esprimeranno una valutazione personale dell'esperienza intrapresa; Il dirigente scolastico valuterà la struttura ospitante e l'esperienza nel complesso. Gli strumenti di verifica dei percorsi saranno: Diario di bordo, Foglio delle presenze, scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno, Il questionario di autovalutazione, La relazione finale redatta dallo studente al termine dell'esperienza, Ogni altro strumento idoneo a verificare l'acquisizione delle competenze

● PCTO ASOC

Il progetto è finalizzato a promuovere e sviluppare nelle scuole secondarie di primo e secondo grado principi di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti della politica di coesione europea e nazionale. ASOC nasce nel 2013, nell'ambito di OpenCoesione, ed è realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea. L'obiettivo di ciascun team-classe è realizzare una ricerca tematica per approfondire le caratteristiche socio-economiche, ambientali e/o culturali del proprio territorio a partire da un intervento finanziato dalle politiche di coesione su un tema di interesse, scelto sulla base delle informazioni pubblicate in formato



aperto sul portale OpenCoesione, verificando quindi come le politiche pubbliche intervengono per migliorare il contesto locale.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe valuterà il raggiungimento degli obiettivi prefissati ai fini della valutazione nello scrutinio finale, sulla base dei dati raccolti. La Commissione Alternanza valuterà l'efficacia e la ricaduta del progetto; gli alunni coinvolti esprimeranno una valutazione personale dell'esperienza intrapresa; Il dirigente scolastico valuterà la struttura ospitante e l'esperienza nel complesso. Gli strumenti di verifica dei percorsi saranno: Diario di bordo, Foglio delle presenze, scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno, Il questionario di autovalutazione, La relazione finale redatta dallo studente al termine dell'esperienza, Ogni altro strumento idoneo a verificare l'acquisizione delle competenze



● PCTO IN COLLABORAZIONE CON DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, STATISTICA E FINANZA "Giovanni Anania" - UNICAL

Il Percorso proposto dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" dell'Unical si propone di avvicinare gli studenti della scuola secondaria superiore ai temi dell'economia con l'obiettivo di ampliare le conoscenze di base degli studenti e capire le eventuali inclinazioni verso l'economia.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe valuterà il raggiungimento degli obiettivi prefissati ai fini della valutazione nello scrutinio finale, sulla base dei dati raccolti. La Commissione Alternanza valuterà l'efficacia e



la ricaduta del progetto; gli alunni coinvolti esprimeranno una valutazione personale dell'esperienza intrapresa; Il dirigente scolastico valuterà la struttura ospitante e l'esperienza nel complesso. Gli strumenti di verifica dei percorsi saranno: Diario di bordo, Foglio delle presenze, scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno, Il questionario di autovalutazione, La relazione finale redatta dallo studente al termine dell'esperienza, Ogni altro strumento idoneo a verificare l'acquisizione delle competenze

● PCTO Leggere per ballare

LEGGERE PER... BALLARE® è un progetto di Fare Leggere Tutti aps, ideato da [Rosanna Pasi](#) e realizzato dalle scuole di danza che fanno parte della [Federazione Nazionale Associazione Scuole di Danza](#).

Il progetto nato per inserire le scuole di danza nella produzione di progetti/spettacolo è stato ampliato dallo scorso anno scolastico con la partecipazione degli studenti del liceo coreutico come percorso pcto di indirizzo

ogni anno si mette in scena un testo letterario e/o poetico condiviso coi docenti della scuola istituzionale:

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Gli strumenti di verifica dei percorsi saranno:

- Diario di bordo
- Foglio delle presenze
- Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno
- Il questionario di autovalutazione
- La relazione finale redatta dallo studente al termine dell'esperienza
- Ogni altro strumento idoneo a verificare l'acquisizione delle competenze



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Accoglienza

Giorno 1 – “conoscere la scuola” presentazione agli studenti delle discipline, dell’ambiente scolastico, del Regolamento di Istituto, dell’orario e confronto sulle aspettative rispetto al Corso di studi intrapreso. In questa fase potrebbero essere individuati degli allievi scelti fra studenti e studentesse del triennio e assegnati ad ogni classe prima con la finalità di agevolare l’inserimento dei nuovi iscritti nella vita della Scuola (per esempio per la gestione delle prime assemblee di classe etc.) Giorno 2 – per le classi prime si realizzerà una attività introduttiva di conoscenza reciproca proposta attraverso un circle time “conoscere la classe”. Per le classi terze le attività introduttive di conoscenza reciproca saranno proposte attraverso un circle time su “Come valutare le proprie conoscenze e il proprio metodo di studio”. Giorno 3 – si realizzeranno una serie di attività, da destinarsi a tutte le classi dell’Istituto, che avranno come nucleo centrale “l’importanza della lettura e della scrittura”; per l’insegnamento di Italiano il tema sarà proposto attraverso un libro scelto autonomamente da ogni docente che dovrà essere il punto di partenza per successivi momenti di dibattito, confronto ed eventuale condivisione anche di riflessioni su testi già letti dagli studenti che saranno, così, stimolati all’intervento e alla partecipazione attiva. La prof.ssa Nocito propone, a proposito, “L’amico scrittore” di Daniel Pennac e “Il Monologo di Farida” (<http://www.sagarana.it/rivista/numero5/ibridazioni4.html>), con successivi momenti di dibattito a proposito dei risvolti emotivi e tutto quello che gli alunni stessi noteranno e su cui vorranno discutere; la Si sottolinea che i Test d’ingresso per la calibrazione degli interventi didattici saranno realizzati in forma scritta e in maniera comune e omogenea nelle classi prime e terze; nelle classi seconde, quarte e quinte ogni docente realizzerà, invece, una osservazione sistematica della classe da rendicontare nelle modalità preferite, fatta eccezione per i docenti che saranno assegnati ex novo in una delle predette classi: in questo caso saranno realizzate delle prove di ingresso che ricalcheranno quanto detto a proposito delle classi prime e terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Si mira alla realizzazione di un clima sereno per l'acquisizione consapevole dei singoli ruoli e per favorire al meglio il processo di insegnamento/apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto Orientamento

L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole, costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo. Come per l'apprendimento in



generale, così per l'orientamento non si può tenere distinto il versante informativo da quello formativo. Gli obiettivi di fondo - coscienza di sé e conoscenza del reale - sono, infatti, complementari e non si persegue l'uno senza perseguire anche l'altro. L'orientamento si esplica in un insieme di attività: in particolare, nell'Istituto si sono realizzate le seguenti azioni, che proseguiranno anche nel prossimo triennio: • incontri con gli alunni delle Scuole Secondarie di Primo grado del territorio allo scopo di illustrare la proposta formativa della Scuola; • Progetto Ponti, aperto ad alunni delle terze classi delle Secondarie di Primo grado e del biennio della nostra Scuola, con lettura di romanzi di argomento classico e di autori anglofoni; • formazione dei docenti e degli alunni sui temi dell'orientamento; • iniziative di preparazione agli studi universitari in collaborazione con l'Unical (lezioni di Campus); • conferenze, incontri con esponenti del mondo del lavoro o dell'Università o di altri settori; • raccordo Scuola-Università attraverso protocolli di Intesa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Formazione e potenziamento delle capacità degli alunni di conoscere sé stessi e l'ambiente in cui vivono, affinché essi possano sentirsi protagonisti di un personale progetto di vita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Chimica

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

laboratorio danza

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Informatizzata

Aule	Aula generica
-------------	---------------



Approfondimento

[Progetto Orientamento in entrata e uscita](#)

1.1 ORIENTAMENTO COME PROGETTO DI ISTITUTO

L'orientamento nella progettazione educativa dell'istituto ha un posto di rilievo e ha lo scopo prioritario di individuare le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria.

Dette cause vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

Pertanto, tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata su 3 aree di intervento:

- Orientamento in entrata: continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale riorientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico;
- Orientamento in itinere : tutorato, integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, competenze per l'oggi, flessibilità interna delle discipline, flessibilità del gruppo classe;
- Orientamento in uscita: microcicli di formazione, campus e stages presso le università, iniziative di scuola-lavoro in collaborazione con aziende; formazione post-secondaria; educazione permanente.



1.2 FINALITA' GENERALI

- conseguire un alto tasso di successo formativo
- rendere il Consiglio di classe un vero e proprio laboratorio, di indirizzo e gestione delle attività
- intensificare le azioni di orientamento nell'intero curriculum
- imprimere un'accelerazione al cambiamento in atto nel sistema scolastico e universitario italiano, superare la separazione dei "saperi" e dei programmi nella scuola e tra scuola ed università ponendo al centro della progettazione didattica l'orientamento, con il concorso di una serie diversificata di soggetti: docenti universitari, docenti, soggetti esterni competenti (distretti, Enti locali, mondo dell'impresa).

1.3 ORIENTAMENTO ***IN ENTRATA***

L'Istituto promuove l'orientamento personale e scolastico degli studenti, attraverso iniziative e azioni educative che privilegiano la continuità con la scuola secondaria di I grado, al fine di fornire agli studenti strumenti e informazioni che guidino e sostengano scelte consapevoli di un adeguato percorso di studi, che si coniughi con le loro attitudini e ambizioni.

Il progetto di Orientamento in entrata nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'Orientamento quale fattore determinante e necessario per limitare la dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli studenti, per sostenerli nella motivazione e guidarli nelle loro scelte formative e di vita nell'immediato e nel futuro, anche e soprattutto a fronte di



fragilità educative che possano condizionare il successo scolastico.

Le attività di orientamento in entrata dell'Istituto sono organizzate a partire dal mese di ottobre e proseguono fino a fine gennaio, sono rivolte agli alunni ed alle famiglie delle scuole secondarie di I grado della città e dei comuni limitrofi al proprio bacino di utenza, consistono in incontri , antimeridiani e post meridiani con gli studenti delle classi terze e le loro famiglie, per presentare l'offerta formativa che l' Istituto persegue , e nella promozione di un curriculum verticale, come iter educativo e formativo coerente e progressivo.

Le attività di Orientamento sono così articolate:

Scuola Aperta ogni martedì e giovedì per offrire l'opportunità a studenti e famiglie di visitare il nostro Istituto, prendere visione della struttura e degli ambienti didattici e documentarsi sull'organizzazione della scuola e sui vari percorsi di studio e indirizzi scolastici .

Open Day evento pomeridiano aperto a studenti e famiglie che vede impegnati docenti e alunni dell'Istituto negli allestimenti degli spazi, in cui proporre attività laboratoriali e pubblicizzare progetti portati avanti dall' Istituto. In occasione di questo evento sono possibili visite guidate degli spazi scolastici e dei laboratori, e un confronto con i docenti che presenteranno caratteristiche strutturali e organizzative dell'istituto e illustreranno l' identità della scuola e mission.

Visite guidate su prenotazione del Liceo Coreutico, presso la sede di Rende, e il Turistico , presso la sede di Torano Castello, per le classi terze della scuola secondaria di I grado, o anche per singoli studenti con le famiglie .

Curriculum verticale per favorire un primo approccio degli studenti alle discipline che misurano il loro livello di competenze e definiscono i punti di forza di ogni istituto.



Creazione e promozione , presso le scuole secondarie di I grado, di brochure illustrative dei nuclei cardini dell'offerta formativa ,

Aggiornamento sito web e canali social.

Obiettivi

- Rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per garantire una scelta consapevole e ponderata su un percorso di istruzione che coniughi e valorizzi interessi, abilità e inclinazioni
- Favorire la conoscenza del sé ,delle proprie abilità , interessi e ambizioni
- Promuovere la riflessione sulle opportunità di carriera
- Prevenire e limitare il disagio e l'abbandono scolastico.
- Coinvolgere i genitori nelle scelte educative dei loro figli e nel sostegno alle loro decisioni

Partecipanti

L'azione orientativa della scuola è frutto di un'azione sinergica che vede coinvolti tutti gli attori del dialogo educativo : docenti , famiglia e genitori.



1.4 ORIENTAMENTO ***IN USCITA***

L'orientamento in uscita ha come obiettivo quello di prefigurare i diversi scenari in cui gli studenti potranno inserirsi consapevolmente nel mondo del lavoro, nel mondo universitario o scegliere le specializzazioni post diploma ITS; non si trascurano, altresì, percorsi di autoriflessione volti al riconoscimento delle proprie attitudini e aspirazioni, oltre che all'apprendimento di tecniche di compilazione del curriculum vitae e dell'organizzazione del colloquio di lavoro.

Le attività programmate per l'Orientamento vengono realizzate prioritariamente con l'Università degli Studi della Calabria in presenza e online e con altre Università Italiane e ITS in modalità online e in presenza nel corso di Manifestazioni di settore che sono specializzate anche nella presentazione del panorama lavorativo Statale (Esercito, Aeronautica, Arma dei Carabinieri, Polizia) e parastatale e di numerose Aziende private, anche quelle del settore Turistico-Culturale. Non mancano attività dei Settori Ministeriali, Aziende Statali, Parastatali e Private e ITS.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Notte dei Ricercatori

Università degli Studi della Calabria - UNICAL

Progetto PoliCollege – sessione invernale

Politecnico di Milano

SELEZIONE E FORMAZIONE ONLINE ALLIEVI IV E V

<https://www.policollege.polimi.it/sessioni/>

Presentazione delle opportunità formative e lavorative promosse dagli organismi UE a cura della

Liceo Classico Sede Centrale Rende



Prof.ssa Anna Rovella in qualità di docente del Dipartimento Cultura, Educazione e Società dell'UNICAL e di Responsabile del Centro documentazione Europeo dell'Unical e presentazione del Progetto Erasmus a cura delle Prof.sse Ada Giorno e Carmen Vulcano

Aula Magna

Partecipazione alla giornata internazionale dell'Orientamento: illuminare il futuro.

Università la Sapienza di Roma

Classi IV e V

Presentazione del Naba (Nuova Accademia di Belle Arti con sede a Milano e a Roma) a cura del Dott. Sarleti

Liceo Classico Sede Centrale Rende

Sede Via Verdi, Via Repaci e Torano Castello

SEMINARIO: Orientamento per un futuro sostenibile e inclusivo

Università degli Studi della Calabria - UNICAL

Martedì in UniCal

Visite guidate nelle strutture e nei laboratori

. Università degli Studi della Calabria - UNICAL



organizzate su richiesta delle scuole.

AEREONAUTICA MILITARE, ESERCITO, CARABINIERI

ORIENTA CALABRIA RENDE

PROGETTO la 'Primavera in Unical'

Università degli Studi della Calabria -

CAMPUS UNICAL

STRUTTURE TURISTICO-CULTURALI

ORIENTA CALABRIA RENDE

Progetto Or.S.I. CLASSI III, IV E V

Università degli Studi della Calabria -

UNICAL

Obiettivi

- Favorire una scelta professionale consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni di secondaria di secondo grado;
- Facilitare il passaggio dalla scuola superiore all'università e aiutarli a comprendere in anticipo "quello che si vuole dal lavoro", quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale e sul territorio.
- Coinvolgere gli studenti in attività che aiutino a riflettere su attitudini e capacità personali, invitando a sviluppare capacità decisionali per operare scelte serene, consapevoli e conformi a interessi ed esigenze e costruire un progetto concreto in materia di istruzione, formazione e occupazione attraverso il quale realizzarsi.



- Stimolare negli studenti la capacità di reperire, selezionare e utilizzare informazioni che permettano di autorientarsi, affinché siano soggetti attivi del proprio orientamento.

● Lingua Inglese - Certificazione B1

Il progetto si svolge nel secondo quadrimestre, da marzo a giugno, per un totale di almeno 20/30 hh per ciascun gruppo di 20 alunni che ne facciano richiesta. Ogni incontro è della durata di 2hh. Le attività possono essere riassunte come segue: simulazioni ufficiali Cambridge delle diverse parti d'esame; attività mirate di allenamento alle diverse abilità, con esercizi, strategie e suggerimenti su come affrontare ogni parte della prova; visione di video esemplificativi d'esame con commenti guidati; simulazioni di speaking a coppie con materiali di supporto; segnalazione di risorse online per l'approfondimento; training delle diverse tipologie di writing.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Potenziamento delle ore di lingua con un percorso individualizzato, volto al raggiungimento della certificazione di livello B1, spendibile anche sul mercato del lavoro. Crescita della motivazione all'apprendimento della lingua. Sviluppo delle capacità di studio guidato e autonomo con riflessione sulle strategie di apprendimento (learning strategies) e sulle migliori modalità di gestione delle prove diversificate. Sperimentazione di un modello didattico-educativo alternativo a quello curricolare.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto viene realizzato a costo zero per il bilancio della scuola, senza l'acquisto di beni e servizi. Ciò vale anche nel caso che gli incontri si facciano in presenza, nei giorni di martedì e giovedì, quando la scuola rimane aperta.



● Certificazione Cambridge FCE (First Certificate of English for schools)

Sono previste 16 unità tratte dal libro di testo consigliato – su argomenti di vario genere come l'istruzione, le disuguaglianze sociali, l'alimentazione, la natura e l'ambiente, il mondo del lavoro, i giovani, la globalizzazione, le festività, la famiglia e gli amici, i viaggi, la salute, le nuove tecnologie, la moda, lo sport, la violenza. Nell'ambito delle diverse unità, si svilupperanno le seguenti attività: • lettura e comprensione di testi di livello B2 modello FCE • ascolto e comprensione di testi di vario genere in lingua autentica tratti da internet, CD, DVD • completamento di testi scritti con uso appropriato del lessico e delle forme grammaticali • produzione di testi scritti come redazione di lettere, e.mail, articoli, saggi brevi e relazioni • produzione orale con uso di immagini da commentare e dialoghi da eseguire in coppia secondo le modalità dell'esame. Metodologie e strumenti: Metodo comunicativo con strategie relative ai diversi stili di apprendimento e ai bisogni linguistici degli studenti. Libro di testo Cambridge: Complete First for Schools without answers, Student's book con eserciziaro test Cambridge (First Trainer – second edition) - LIM e internet CD player flashcards fotocopie per le prove d'esame Attività di verifica: TESTS TIPO FCE ATTIVITA' DI SPEAKING -ATTIVITA' DI READING - USE OF ENGLISH - ATTIVITA' DI WRITING- ATTIVITA' DI LISTENING. Destinatari: N° studenti 15/25 Classi: III - IV -V Sezioni A/B/C/D/E /F/T/K Ore per gli studenti: 60 Ore per ciascun docente: 20 (interno) – 40 (esterno)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il corso si propone di fare conseguire agli alunni la Certificazione Cambridge di livello B2 QCER denominata FIRST CERTIFICATE OF ENGLISH (FCE for schools). Gli studenti dovranno acquisire una competenza linguistico - comunicativa di livello medio - alto secondo le modalità di esame Cambridge nelle seguenti abilità : • Listening (ascolto e comprensione di testi di vario genere) • Speaking (produzione orale e interazione con altre persone) • Reading (decodificazione e interpretazione di testi scritti di vario genere) • Writing (produzione di testi vari in forma scritta) • Use of English (formazione di parole e uso corretto del lessico e delle strutture morfosintattiche e grammaticali).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto viene realizzato a costo zero per il bilancio della scuola, senza l'acquisto di beni e



servizi. Ciò vale anche nel caso che gli incontri si facciano in presenza, nei giorni di martedì e giovedì, quando la scuola rimane aperta. Le famiglie si faranno carico di una parte del costo del corso e della tassa d'esame .

● Intercultura

Da 20 anni or sono il Liceo si occupa della cura della mobilità studentesca in entrata e in uscita, il cui scopo è quanto mai attuale e indispensabile per una crescita consapevole e la promozione della cittadinanza europea. Da diversi anni, il nostro istituto si occupa di scambi internazionali di studenti, avvalendosi della collaborazione dell'associazione Intercultura. Essa è la più importante in Italia per estensione e qualità nei programmi e ha un raggio d'azione che copre 60 stati nel mondo. Il nostro liceo si adopera per programmare e organizzare attività culturali nazionali e internazionali, curricolari e/o extracurricolari; per costruire e mantenere rapporti con il territorio ed enti esterni; per sviluppare e promuovere la cittadinanza europea dei nostri studenti, anche attraverso la scoperta e la conoscenza dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera, con scambi culturali ed elaborazione di progetti di mobilità in uscita o in ingresso da e verso il nostro istituto. I programmi proposti da Intercultura, associazione no-profit, sviluppano negli studenti competenze interculturali e consentono alla nostra scuola di perseguire gli standard di qualità dei programmi di scambio definiti dal parlamento europeo. La durata dell'esperienza è compresa tra i due mesi e l'intero anno scolastico ed è regolamentata da norme ben precise. In seguito all'esperienza maturata negli anni passati, e considerate le necessità che sono emerse, è stato necessario stilare un progetto specifico e mirato, suddiviso in due aree distinte: Area 1- accoglienza e monitoraggio degli studenti stranieri frequentanti il nostro istituto Area2 -monitoraggio e riammissione degli studenti del nostro istituto che trascorrono un periodo all'estero In merito alla mobilità studentesca internazionale, tre anni fa, dopo qualche anno di interruzione, la nostra scuola ha nuovamente aderito ai programmi Intercultura allo scopo di sviluppare negli studenti ulteriori competenze linguistiche, trasversali e interculturali. Nell'ultimo scorcio di anni, purtroppo, l'emergenza Covid ha chiuso le frontiere, limitato la circolazione delle persone e ridotto al minimo i programmi di scambio. Nonostante ciò la nostra scuola intende riprendere i lavori e perseguire questi obiettivi: -ampliare e internazionalizzare la propria offerta formativa -stimolare interesse verso culture diverse ed educare alla differenza o confrontarsi con l'esterno -incentivare l'interesse per le lingue - promuovere una formazione globale -utilizzare la mobilità' come risorsa -acquisire visibilità sul territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi educativi del programma di scambio sono molto alti: la scuola che abbraccia l'educazione interculturale in tutte le sue accezioni e che sostiene lo scambio di giovani come potente strumento di confronto interculturale, partecipa a pieno titolo alla promozione della società della conoscenza e alla realizzazione degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio d'Europa. Obiettivi che mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, aprendo la scuola al mondo per permettere ai giovani di affrontare le sfide della globalizzazione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

Approfondimento

A questo scopo la referente si occuperà di

- prendere contatti con i responsabili di zona associazione Onlus Intercultura
- convocare e coordinare gli incontri dell'associazione Intercultura, nel mese di Ottobre 2022.
- diffondere, raccogliere e trasmettere i questionari di rilevazione dati dopo gli incontri.
- valutare l'opportunità di affrontare la mobilità in uscita degli studenti che ne faranno regolare richiesta e incontrare ulteriormente i responsabili Intercultura di zona.
- curare e organizzare la compilazione dei formulari, richiesti dall'associazione, degli studenti interessati a studiare all'estero per un periodo compreso tra alcuni mesi e l'intero anno scolastico.
- partecipare, inoltre, agli incontri indetti dalla fondazione Intercultura centroTerritoriale di Cosenza, come regolare Socio Straordinario.



● Torneo di TennisTavolo 2023

Il Dipartimento di Scienze motorie propone la programmazione e l'attuazione di attività sportive scolastiche proposte in forma ludico-ricreativa che abbiano la possibilità di coinvolgere il maggior numero di alunni, pur rimanendo nei limiti della disponibilità economica prevista e delle normative vigenti. Questo progetto, approvato dal C.d.D. a Settembre 2022, nell'ambito delle iniziative comprese dal nostro Centro Sportivo, prende spunto e direttive dai principi fondamentali e dalle attività sportive elencate nello stesso. Infatti, si propone di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi emanati dal MIM, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. Si tratta di un torneo di TENNISTAVOLO aperto a tutti gli alunni frequentanti l'Istituto che avrà inizio presumibilmente ad inizio del secondo quadrimestre e termine a Maggio - Giugno, sfruttando al meglio gli spazi esterni destinati all'attività motoria, che sono attualmente l'unica risorsa logistica a disposizione dalla scuola e anche più idonea.

Risultati attesi

Tale progetto tende al conseguimento dei seguenti obiettivi: -Sviluppare negli studenti una cultura sportiva -Contribuire ad aumentare il senso civico -Migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita -Ridurre la distanza tra sport maschile e femminile -Integrare gli eventuali alunni con problemi comportamentali o diversamente abili.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--------------------	-----------------------------------



Approfondimento

Le strutture utilizzate sono quelle messe a disposizione dalla Scuola, e gli alunni coinvolti potranno partecipare a seconda della loro attitudine e capacità.

Queste attività serviranno anche come arricchimento delle conoscenze motorie.

● Laboratorio Musicale

Attività di ascolto, programmazione e realizzazione di brani di musica d'insieme scelti nel repertorio antico e contemporaneo, con contaminazioni e rivisitazioni dei vari generi musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Inclusione di tutti gli alunni, con particolare riguardo agli alunni DSA e BES; integrazione fra alunni di classi ed età differenti; contenimento della dispersione scolastica; crescita dello spirito di collaborazione attraverso la dinamica peer to peer.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il gruppo lavora utilizzando le competenze di alcuni alunni che coltivano individualmente lo studio di uno strumento o del canto e che si trasformano in veri e propri tutor per i compagni totalmente digiuni di conoscenze musicali.

Risorse professionali: docente della scuola diplomata in pianoforte e con consolidata esperienza nel coordinamento del laboratorio e docente con consolidata esperienza di coordinamento di attività laboratorali.



● “Progetto Lettura - Il piacere di leggere: il Novecento attraverso un libro”

È un progetto in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia dell'UNICAL. Obiettivi: Promozione dell'attività di lettura, anche mediante il lavoro di gruppo e il confronto. Potenziamento delle capacità espressive, sia scritte che orali. Promozione della capacità di parlare e di intervenire in pubblico con correttezza, coerenza e organicità. Acquisizione di conoscenze oltre quelle offerte dall'insegnamento curricolare. Promozione dei rapporti tra i giovani e le istituzioni del territorio, in particolare l'UNICAL. Il progetto si svolge lungo l'intero anno scolastico. Fasi operative: Giugno-settembre: proposta e scelta in due incontri pomeridiani dei tre testi (romanzi) da proporre agli alunni. Ottobre-gennaio: tre incontri pomeridiani tra insegnanti per il commento e la condivisione delle conoscenze acquisite attraverso la lettura e la ricerca sui testi scelti. Febbraio-aprile: tre incontri pomeridiani tra studenti e docenti di diverse scuole allo scopo di condividere emozioni, conoscenze, riflessioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Finalità: Acquisizione di autonomi strumenti di comprensione e valutazione del testo. Acquisizione di una visione più complessa e problematica di se stessi e della realtà circostante. Promozione dell'autostima dei ragazzi attraverso la condivisione di valori, emozioni e conoscenze. Sperimentazione di un modello didattico-educativo alternativo a quello curricolare. Metodologie: Lettura individuale, guidata e di gruppo. Discussione e brainstorming. Rapporti con altre istituzioni Dipartimento di Sociologia dell'UNICAL.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule UniCal

Approfondimento

Il progetto viene realizzato a costo zero per il bilancio della scuola, senza l'acquisto di beni e servizi. Ciò vale anche nel caso che gli incontri avvengano nella sede del "Gioacchino", nei giorni di martedì e giovedì, quando la scuola è comunque aperta al pubblico. Gli incontri torneranno a svolgersi presumibilmente presso l'Unical come da progetto originario, a seguito della cessazione dell'emergenza Covid.

● **Campionati (ex Olimpiadi) di Italiano - XII Edizione A.S. 2022-2023**

La XII edizione dei Campionati di Italiano, inseriti nel "Programma Valorizzazione Eccellenze a.s. 2022-2023" del Ministero dell'Istruzione, si svolge in collaborazione con il Ministero degli Affari



Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), gli Uffici Scolastici Regionali, l'Accademia della Crusca, l'Associazione per la storia della lingua italiana (ASLI); l'Associazione degli Italianisti (ADI), il Premio Campiello Giovani e con il supporto del Liceo Ginnasio Statale "Mario Cutelli e Carmelo Salanitro" di Catania. I Campionati di Italiano si propongono di: incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; stimolare negli studenti l'interesse a guidare e a migliorare i propri processi di apprendimento; promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano. Gli argomenti delle prove riguarderanno i diversi livelli di padronanza della lingua (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura, lessico, testualità), con riferimento anche agli obiettivi e ai contenuti disciplinari per l'Italiano riportati nelle Indicazioni nazionali per i licei e nelle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Saranno iscritti 10 studenti per la Categoria Junior (Primo biennio) e 10 studenti per la categoria Senior (Secondo biennio e quinto anno), selezionati in base ad autonomi criteri di scelta ma che tengano comunque conto del merito. La prima fase, la Gara di Istituto, si svolgerà - con prove parallele, su tutto il territorio nazionale in modalità online su piattaforma digitale - nei giorni 27 (categoria Junior) e 28 febbraio (categoria Senior) 2023; i primi tre classificati nelle specifiche categorie accederanno alla successiva Gara Regionale o Semifinale che si svolgerà contemporaneamente, in tutte le Regioni italiane, in un unico giorno il 23 marzo 2023 in modalità online sincrona su piattaforma digitale con prova eguale per tutti gli studenti e per tutte le studentesse. La Gara Regionale - prevista per il 20 aprile 2023 - è finalizzata a individuare gli studenti che accedono alla Finale Nazionale selezionati secondo le seguenti modalità: a. i primi dieci classificati nella graduatoria assoluta a livello nazionale della categoria JUNIOR; b. i primi dieci classificati nella graduatoria assoluta a livello nazionale della categoria SENIOR; c. i primi tre classificati a livello nazionale per le categorie JUNIOR e SENIOR dei tre indirizzi di istruzione (liceale, tecnica, professionale), con scorrimento delle graduatorie nel caso di studenti già selezionati attraverso i criteri di cui ai punti a e b; d. il primo classificato della categoria JUNIOR e il primo classificato della categoria SENIOR per ogni graduatoria regionale, con scorrimento delle graduatorie nel caso di studenti già selezionati attraverso i criteri di cui ai punti a e b.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

I vincitori saranno destinatari della somma annua prevista nell'ambito del programma annuale del Ministero dell'Istruzione "Io merito" per la Valorizzazione delle eccellenze. A tutti i candidati alla Finale Nazionale verrà rilasciato il diploma di partecipazione ai Campionati (ex Olimpiadi) di Italiano - XII Edizione A.S. 2022-2023.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO ASIMOV

I Premio, intitolato allo scrittore Isaac Asimov, autore di numerose opere di divulgazione



scientifico, è rivolto a tutti gli studenti di scuole secondarie superiori nelle Regioni partecipanti all'iniziativa. Gli studenti saranno coinvolti sia nella veste di giurati – chiamati a scegliere la migliore opera di divulgazione scientifica pubblicata nei due anni precedenti – sia in quella di concorrenti. Gli autori e le autrici delle migliori recensioni saranno infatti a loro volta premiati in occasione della cerimonia conclusiva che si terrà a primavera in contemporanea nelle sedi locali dei partners aderenti all'iniziativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si prevede un miglioramento delle performance degli studenti riguardo alla conoscenza e all'uso della lingua italiana, in particolare nelle prove scritte e una ricaduta positiva nell'approccio in particolare delle discipline scientifiche che saranno coinvolte nelle attività. Il Premio Asimov per l'editoria scientifica divulgativa ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla scienza, esponendoli ai temi più attuali della ricerca scientifica in modo informale, tramite le migliori opere divulgative pubblicate recentemente, e favorire lo sviluppo di un approccio critico e razionale verso la realtà.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● **Matematica Individuale - Le storiche gare Kangourou**

Kangourou Italia rappresenta nel nostro Paese l'Associazione Internazionale Kangourou sans frontières, che ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base. Nel rispetto del protocollo internazionale, l'Associazione Culturale Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano, organizza annualmente in Italia dal 1999 il gioco-concorso nazionale Kangourou della Matematica riservato a studenti di Istituti scolastici non universitari che frequentino una classe non inferiore alla seconda elementare. Per il corrente anno scolastico, le gare individuali si svolgeranno in queste date: • Simulazioni (online): o Data ancora da definire • Selezioni (online o a scuola): o 16 marzo 2023 • Simulazioni semifinale (online) o Data ancora da definire • Semifinale: o 20 maggio 2023 • Finale di Cervia/Mirabilandia: o 23 settembre 2023 La prima fase della gara può essere svolta in modo cartaceo o online. Qualora si opti per la modalità online, la gara verrà svolta attraverso l'utilizzo dell'applicazione web Kangourou Individual Competition, a questo indirizzo. Le credenziali di accesso verranno consegnate alle scuole iscritte dal data da definire. La semifinale si svolgerà sabato 20 maggio 2023. La finale si svolgerà sabato 23 settembre 2023 a Mirabilandia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO INNOVAMENTI

Iniziativa nazionale del Ministero dell'Istruzione che per l'intero anno scolastico accompagnerà gli istituti di tutta Italia in percorsi didattici ispirati all'educational game. L'obiettivo del Ministero dell'Istruzione è promuovere esperienze di apprendimento in classe attraverso l'utilizzo di metodologie innovative come gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon. Il progetto coinvolge tutti gli ordini di scuola (dall'infanzia alla secondaria di secondo grado, ai centri per l'educazione degli adulti) con percorsi di sperimentazione in classe lanciati con cadenza mensile. Quest'anno il progetto si arricchisce di un modulo TECH che intende concentrare l'attenzione sui temi tecnologici e approdando al contempo su ScuolaFutura, la piattaforma per la formazione del personale scolastico, nell'ambito delle azioni del PNRR.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Realizzazione di diverse modalità organizzative delle classi
Riduzione degli insuccessi scolastici e potenziamento delle eccellenze
□ Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Un percorso introduttivo a cinque metodologie didattiche attive. Strutturato come un MOOC, fruibile in modalità completamente asincrona online. Il corso si articola in cinque moduli, organizzati in tre unità, da fruire nell'ordine preferito dal corsista:

- i fondamenti pedagogici;
- la cassetta degli attrezzi metodologica;
- l'accompagnamento alla progettazione.

A disposizione in piattaforma: video interattivi, materiali di approfondimento, schede per la sperimentazione in classe. I moduli disponibili: Gamification, Inquiry, Storytelling, Tinkering, Hackathon.

PERCORSO TECH - Un percorso introduttivo a quattro tematiche tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici, in abbinamento all'implementazione di alcune metodologie attive. Erogato in modalità sincrona online, scandito da 4 webinar a cadenza mensile. A disposizione in piattaforma: le registrazioni dei webinar, le schede per la progettazione di attività didattiche, consigli per la configurazione di spazi di apprendimento e per la riflessione formativa. I moduli disponibili: Robotica, Making&Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso: realtà aumentata&virtuale.



● Olimpiadi della Matematica - I giochi di Archimede

1 Svolgimento della gara La gara si svolgerà nella mattina di giovedì 1 dicembre 2022 ed avrà una durata di 100 minuti. Come sempre, saranno proposte gare per il biennio e per il triennio, costituite in entrambi i casi da 16 problemi a risposta multipla (in diversi ordine di presentazione). Si suggerisce di iniziare lo svolgimento della gara se possibile entro le ore 11. I testi della prova saranno disponibili nell'area riservata del sito UMI dalle ore 9:00 di martedì 29 novembre. Si raccomanda la massima attenzione e riservatezza nel download dei file, nella conservazione dei testi, nelle operazioni di stampa e copia dei fascicoli, facendo in modo di evitare ogni possibilità di trafugamento, diffusione o trasmissione anche parziale dei contenuti della prova. Si raccomanda inoltre di garantire la massima serietà nello svolgimento della gara, assicurandosi in particolare che il lavoro venga svolto autonomamente da ciascun partecipante in un clima di serenità e di impegno, in modo che i relativi esiti possano risultare pienamente attendibili. Ricordiamo che, come al solito, durante la prova non sarà ammesso l'uso di qualsiasi strumento di calcolo o dispositivo di comunicazione (cellulari, tablet, computer, etc.), come anche tavole, libri o appunti. Ai partecipanti sarà concesso solo l'uso di fogli bianchi per svolgere i problemi. La Segreteria UMI (tel. 051243190, posta elettronica dipmat.umi@unibo.it) resterà a disposizione per supportare i Referenti d'Istituto in caso di necessità o qualora si trovassero a dover fronteggiare particolari criticità.

2 Valutazione delle prove Come sempre, il punteggio assegnato per ciascun quesito sarà: . risposta esatta, 5 punti; . risposta errata, 0 punti; . nessuna risposta, o risposta non intellegibile (illeggibile, pi_u risposte presenti, etc.): 1 punto. Per quanto riguarda la correzione delle prove e la trasmissione dei risultati, si rimanda a successiva comunicazione nel corso delle prossime settimane. I problemi proposti, come al solito, potranno spaziare sull'intero ventaglio della matematica di base (aritmetica, algebra, geometria, combinatoria, probabilità, logica, matematizzazione di situazioni problematiche varie). Confidiamo che possano suscitare nei partecipanti interesse, curiosità ed il giusto senso della sfida e che possano costituire utili occasioni di riflessione o di scoperta, anche in chiave didattica. Confidiamo che il livello di difficoltà sia adeguato ai partecipanti, pur nella consapevolezza che la risoluzione di tutti o quasi tutti i problemi sia da ritenersi un evento eccezionale, considerata l'inusuale varietà di contenuti, idee, metodi e strategie coinvolte.

3 Testi in lingua inglese, in Braille, per studenti con DSA Anche quest'anno potremo fornire un testo in lingua inglese (sia per la gara di biennio, sia per quella di triennio), al fine di garantire la più ampia partecipazione ai Giochi di Archimede. Gli studenti che desiderino svolgere la prova in



inglese dovranno segnalarlo per tempo ai Referenti d'Istituto, che potranno fornire loro tale testo (da reperire sempre nell'area riservata a partire dalla mattina del 28 novembre). Come gli anni passati, inoltre, i testi dei Giochi di Archimede saranno disponibili anche in Braille ed in una versione più grande maggiormente spaziata per alunni affetti da dislessia. I Referenti d'Istituto interessati al testo in Braille sono pregati di richiederli per tempo alla segreteria UMI. Ciascun Referente d'Istituto potrà valutare la concessione di ulteriori strumenti compensativi agli alunni affetti da DSA (quali l'uso della calcolatrice, l'incremento del tempo concesso, etc.), in accordo con i rispettivi piani didattici personalizzati.

4 Selezione per la Gara Distrettuale La Gara Distrettuale si svolgerà nel mese di febbraio 2023 e permetterà di individuare i partecipanti alla Gara Nazionale che si disputerà dal 4 al 7 maggio 2023 a Cesenatico. La selezione finale per la partecipazione alla Gara Distrettuale è demandata ai rispettivi Coordinatori Distrettuali. Nell'intento di permettere anche ai più giovani di maturare la necessaria esperienza, si raccomanda di favorire un'adeguata partecipazione degli alunni sia del biennio che del triennio e di segnalarne un congruo numero per la Gara Distrettuale, nella quale sarà opportuna una presenza significativa di ambedue le categorie. Qualora si presentassero situazioni dubbie (ad esempio numerosi punteggi molto elevati, oppure alunni considerati particolarmente brillanti e promettenti che siano impossibilitati a partecipare, o altre situazioni peculiari), queste potranno essere segnalate al Coordinatore Distrettuale, che potrà tenerne debito conto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze logico-matematiche

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Materiale per la preparazione e altre informazioni

Si suggerisce agli studenti e ai docenti interessati di consultare il sito UMI ufficiale delle Olimpiadi di Matematica <http://olimpiadi.dm.unibo.it/> e in particolare il forum di discussione <http://www.oliforum.it> dove si possono trovare informazioni, esercizi, soluzioni e dove vengono annunciate tempestivamente tutte le iniziative "olimpiche". Segnaliamo inoltre che nella sezione Training Olimpico _e presente molto materiale e indicazioni utili per la preparazione alle Olimpiadi. Altri spunti per allenarsi, utili anche per studenti delle prime classi, si possono trovare sul sito <http://www.problemisvolti.it> .

Nel ringraziarvi per la preziosa collaborazione, auguriamo a voi tutti e tutte un sereno svolgimento dei Giochi di Archimede, sperando che ancora una volta possano rappresentare un'occasione di coinvolgimento, di sano confronto e di scoperta per tutti gli studenti.

● #GIOACCHINOINDEBATE

Il progetto intende coinvolgere gli alunni in quel processo di "riconnesione tra i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza". Così, partendo dalle antiche radici nell'oratoria classica (controversiae e suasoriae), e quindi dalla storia dell'arte del parlare, il progetto vuole sostenere gli studenti in una crescita personale complessiva che leghi l'esercizio democratico della parola, espressione stessa dell'identità sia personale che civile, alla consapevolezza di quella che deve essere una umana e sostenibile concezione del mondo. Lo strumento per veicolare questa finalità sarà il "Giornale d'Istituto" attraverso la metodologia del Debate che "allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali



opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze". Del resto i principali obiettivi del Debate sono il miglioramento degli apprendimenti, la padronanza della lingua, italiana e straniera, ma anche lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, degli aspetti emotivo-motivazionali, socio-relazionali e del ragionamento logico ed è questo il percorso di crescita che si vuole sostenere nel coltivare collaborativamente questo progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti al mondo dell'informazione/documentazione attraverso lo strumento del giornale; Stimolare la capacità di selezione delle informazioni, costruire un *modus pensandi* attraverso la sostenibilità delle proprie idee, lavorare creativamente e criticamente al proprio *modus operandi*; - Migliorare e sviluppare competenze linguistiche, italiane e straniere, ampie e sicure; - Potenziare diverse competenze : comunicative, grafiche, logiche ,sociali e digitali.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● PROGETTO "EDUCARE AL BELLO"

Si promuoveranno percorsi disciplinari/interdisciplinari, che forniscano agli alunni gli strumenti per individuare e apprezzare il bello in natura o sotto forma di prodotto umano e per favorire lo sviluppo del pensiero critico divergente, la capacità di comprendere l'importanza del rispetto per l'ambiente ed il gusto delle cose belle. Il percorso si snoderà attraverso tutto l'anno scolastico con attività, manifestazioni e rappresentazioni fino a culminare nella rappresentazione teatrale finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educare a ritrovare nell'arte, nella musica, nella letteratura, nel teatro e nella danza le proprie emozioni e ad appropriarsi di questi fondamentali mezzi di comunicazione ed espressione. - Saper esprimere sentimenti e partecipazione al senso del bello. -Avvicinare gli alunni ai nuovi linguaggi e stimolandoli alla produzione per arricchire la propria personalità attraverso la consapevolezza e l'espressione delle emozioni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO "LABORATORIO TEATRALE"

Fare Teatro a scuola significa realizzare una concreta "metodologia" interdisciplinare che attiva i processi simbolici dei partecipanti; potenzia e sviluppa la molteplicità interattiva delle competenze e delle abilità connesse sia con la comunicazione "globale" sia con il pensiero.

Teatro inteso come ogni possibile forma espressiva che tende a rappresentare la realtà e i suoi diversi linguaggi (poetico, narrativo, musicale, pittorico, corporeo ecc.), la storia, il presente, il passato, il futuro, il sogno, la fantasia, l'immaginazione. In quest'ottica il teatro diventa strumento pedagogico trasversale a tutti i linguaggi e a tutte le discipline curriculari. Chi recita a teatro non è solo l'attore, ma anche lo spettatore che "vive" l'esperienza della rappresentazione non come artificio, ma come realtà, vita reale. In questo senso il valore pedagogico del teatro va



al di là delle stesse forme comunicative che lo producono. L'uso di linguaggi diversi nella rappresentazione teatrale attiva il pensiero metaforico che permette di decodificare la realtà nei suoi aspetti più profondi. Gli alunni che prendono parte al progetto hanno modo di compiere un articolato percorso altamente formativo sotto il profilo culturale, artistico, pedagogico e disciplinare. Il valore innovativo del progetto riguarda in particolar modo l'approccio integrato ai diversi aspetti in ambito creativo, sociale, culturale e occupazionale. Il teatro educa e libera educando: a) educa in quanto guida le capacità personali ad uscire da ruoli predefiniti esplorando diversi punti di vista sulla realtà (comunicazione interpersonale) b) educa in quanto la rappresentazione teatrale è un prodotto complesso che richiede lo sviluppo di forti capacità cooperative (cittadinanza attiva) c) libera in quanto l'elaborazione condivisa dei testi consente di rielaborare, in uno spazio traslato o metaforico, emozioni ed esperienze altrimenti indicibili (competenze base d'italiano, competenze linguistiche e competenze per la vita) d) valorizza la persona sviluppando la sua autonomia e) crea un unico progetto integrato e articolato nel quale indirizzare le potenzialità personali al fine di favorire la costruzione di un'identità sociale come opportunità di inserimento nella cittadinanza attiva. La scelta del teatro come mezzo d'intervento è motivata dalla peculiarità stessa del linguaggio specifico della scena, costituito dall'interazione di codici ai quali separatamente fanno riferimento le varie discipline curriculari (testuale, verbale, sonoro, visivo, fisico ecc.). Il metodo teatrale si offre inoltre come strumento adeguato alla didattica perché integra, nel suo processo, alcune carenze dei programmi scolastici, implicando l'acquisizione di competenze pratico-elaborative, uso del corpo in funzione espressiva, confronto con il personaggio, che si pongono come essenziali nella formazione dell'individuo in una didattica costruttivista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione - interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

Risultati attesi - Miglioramento delle competenze: • linguistiche • espressive • digitali • cooperative • relazionali • di cittadinanza attiva

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO MUNER

il progetto prevede la partecipazione da parte degli studenti alla simulazione al palazzo di vetro dell'ONU a New York nel mese di marzo 2023. Durante la permanenza a New York gli studenti del triennio si confronteranno con altri coetanei provenienti da altri paesi del mondo. In lingua inglese si cimenteranno su tematiche di politica estera dibattute nell'ambito dei paesi membri



dell'ONU dai vari ambasciatori appartenenti agli Stati membri. I lavori di simulazione saranno coordinati da uno staff internazionale composto da docenti dei più prestigiosi atenei americani. Gli studenti partecipanti non solo avranno la possibilità di confrontarsi con studenti di altri paesi, ma avranno anche l'opportunità di migliorare le competenze comunicative in lingua inglese e di incontrare diplomatici che lavorano stabilmente a New York presso le Rappresentanze Permanenti (mission briefing). Ci sarà anche l'opportunità di conoscere personalmente le varie figure professionali impegnate nell'ambito del Consolato Generale italiano a New York e della Missione Permanente italiana presso le Nazioni Unite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento e rafforzamento delle competenze comunicative in lingua inglese
Conoscenza della storia e della struttura dell'ONU
Acquisire le strategie e le tecniche utili per redigere una risoluzione Onu
Saper relazionare in lingua inglese su tematiche di politica estera
Saper interagire con altri studenti, promuovendo l'acquisizione di competenze critiche e del pensiero divergente
Saper stilare un position paper
Public speaking



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LA GIUSTIZIA ADOTTA UNA SCUOLA

Il progetto "La Giustizia adotta la Scuola" prevede, per l'anno Scolastico 2023/2024, la partecipazione di 107 classi di altrettante scuole secondarie (I e II grado). Ciascuna scuola sarà "adottata" da un TUTOR scelto all'interno della Magistratura o delle Forze di Polizia con il quale seguirà un percorso formativo finalizzato alla diffusione della cultura della legalità.

L'approfondimento che le scuole in maniera progressiva possono affrontare, scegliendo un episodio specifico, riguarda le risposte della Repubblica italiana contro il terrorismo degli anni di Piombo e la criminalità organizzata. Un incontro preliminare sarà dedicato al Titolo IV della Costituzione sulla Magistratura, alle garanzie per la sua autonomia e indipendenza da ogni altro potere, e al processo. Saranno predisposte apposite schede didattiche multimediali, che il TUTOR illustrerà agli studenti durante il periodo del progetto. L'obiettivo e insieme il metodo formativo è conoscere la storia dei decenni, detti "Anni di Piombo" insieme ai precedenti e successivi contesti socio-politico-istituzionali. Il progetto si concluderà con la presentazione, da parte degli studenti, di un elaborato finale (testuale, multimediale o artistico/espressivo), attinente al tema individuato per il progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● PROGETTO SCACCHI

Offrire uno strumento piacevole e impegnativo, che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli interlocutori, l'accettazione del confronto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

risolvere situazioni problematiche e di presa di decisione; • sviluppare le capacità logiche, di



ragionamento e di astrazione; • sviluppare capacità di analisi, sintesi, approfondimento; • rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare e quindi l'attenzione; • sviluppare la creatività, la fantasia; • favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, la capacità e l'abilità d'argomentazione; • stimolare il pensiero formale-organizzato.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'

Nel periodo dell'adolescenza i ragazzi vivono profondi e continui cambiamenti, sia a livello fisico per l'inizio della pubertà, sia a livello psicologico. E' proprio durante l'adolescenza che la cesura con il passato mostra tutta la sua carica dirompente ed inarrestabile, nonché anticipatoria di eventi che da questo momento in poi caratterizzano l'intera vita. A questi momenti di rottura fa seguito uno stato di crisi, instabilità, incertezza. Lo stato vissuto dai ragazzi è connotato dal malessere, dal disagio determinati dalla separazione da realtà conosciute e consolidate, dal dover scegliere e valutare in autonomia. Tutto questo è sicuramente funzionale all'evoluzione e crescita dell'individuo, ma crea tensione e senso di smarrimento. Questo periodo di transizione per l'adolescente implica anche importanti cambiamenti corporei (la cosiddetta "tempesta ormonale") che spesso incidono nei rapporti relazionali e sociali. Le linee guida internazionali ribadiscono l'importanza del perseguimento di specifici obiettivi di salute (prevenzione delle gravidanze precoci ed indesiderate, prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse) e sottolineano che l'educazione sessuale dovrebbe tendere verso un'educazione sentimentale che faciliti il processo di "mentalizzazione" del corpo in trasformazione. La necessità di educazione sessuale nasce dai vari cambiamenti avvenuti negli scorsi decenni: la globalizzazione e le migrazioni di nuove fasce di popolazioni con diverso background culturale e religioso, la veloce diffusione dei nuovi mezzi di comunicazione (in particolare internet e telefonia cellulare) la comparsa e la diffusione dell'HIV e dell'AIDS. A tutto questo si aggiunge la crescente preoccupazione per l'abuso sessuale sui minori e, non ultimi, i cambiamenti degli atteggiamenti e dei comportamenti sessuali dei giovani. Tutti questi cambiamenti richiedono strategie efficaci che consentano ai giovani di gestire consapevolmente ed in modo sicuro ed appagante la propria sessualità. L'educazione sessuale deve essere inquadrata nell'ambito più globale dello sviluppo delle capacità comunicative e affettive della persona. Educare alla sessualità non vuol



dire solo stimolare nell' adolescente una graduale presa di coscienza delle caratteristiche somatiche e fisiologiche proprie dei due sessi, ma soprattutto estendere la consapevolezza agli aspetti psicosociali e relazionali che la sessualità coinvolge. L' educazione all' affettività ha il compito di sviluppare l'intelligenza emotiva, a partire dalla consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri sentimenti, di accrescere le abilità affettive per favorire una buona relazione interpersonale, di aiutare il giovane ad essere protagonista del proprio percorso di vita compiendo scelte adeguate. Il percorso, dedicato agli adolescenti, è pensato in base alla totalità dell'essere umano, affinché i giovani acquisiscano maggiori e più corrette informazioni sulla sessualità e consapevolezza sull' affettività. Obiettivi importanti che concorreranno alla crescita della personalità ed integrano il compito formativo della scuola con la presa di coscienza di dinamiche esistenziali quali l'autostima, l'educazione, il valore della sessualità , il dono della vita e la capacità di instaurare relazioni significative nella sfera sentimentale .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere nei ragazzi un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti della propria salute psicofisica e sessuale Avviare una metodologia di tipo interattivo per consentire ai giovani di partecipare come attori e non semplici spettatori, attingendo alla propria inventiva e curiosità personale . Saranno gli stessi alunni , di volta in volta , a proporre l' argomento di cui discutere .

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede di

- Proporre agli alunni riflessioni sui cambiamenti fisici e psichici della pubertà
- Favorire negli studenti la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima.
- Stimolare la consapevolezza delle modalità relazionali positive da attivare con i coetanei, ponendo in evidenza gli atteggiamenti errati legati a pregiudizi e/o informazioni scorrette.
- Fornire informazioni semplici ed esaurienti su anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo e sulla maturazione sessuale
- Fornire informazioni di base sulla contraccezione e sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse.
- Proporre una riflessione sui modelli culturali legati all'identità di genere e di ruolo e su come si sono evoluti nel tempo.
- Aumentare la capacità critica nei confronti di messaggi pubblicitari a sfondo sessuale.

● Generazioni connesse - Documento epolicy

E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'Epolicy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico: -l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; -le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; -le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; -le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 1/42

Documento di ePolicy



CSPC190001

LC RENDE "DA FIORE" VIA G. VERDI - 87036 - RENDE - COSENZA (CS)

Capitolo 1 - Introduzione al

1.1 - Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto

Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'Epolicy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla

privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;

le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;

le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;

le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose

legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento



1. Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy

2. Ruoli e responsabilità

3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto

4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica

5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy

6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti

7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

2. Formazione e curriculum

1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti

2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica

3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

1. Protezione dei dati personali

2. Accesso ad Internet

3. Strumenti di comunicazione online

4. Strumentazione personale

4. Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

1. Sensibilizzazione e prevenzione

2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo



3. Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

4. Dipendenza da Internet e gioco online

5. Sexting

6. Adescamento online

7. Pedopornografia

5. Segnalazione e gestione dei casi

1. Cosa segnalare

2. Come segnalare: quali strumenti e a chi

3. Gli attori sul territorio per intervenire

4. Allegati con le procedure

Perché è importante dotarsi di una E-policy?

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

L'E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e

educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

1.2 - Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.



Di seguito compiti e doveri delle diverse figure operanti all'interno dell'Istituto.

DIRIGENTE SCOLASTICO

garantisce la sicurezza, anche online, di tutti i membri della comunità scolastica.

Promuove la cultura della sicurezza online favorendo iniziative di formazione e prevenzione del fenomeno del cyberbullismo

controlla e vigila su fenomeni di hacking ai danni delle reti e dei computer dell'Istituto, nonché delle piattaforme utilizzate per la didattica e per la gestione dei dati amministrativi

è responsabile della gestione ed intervento nei casi di gravi episodi di bullismo, cyberbullismo ed uso improprio delle tecnologie digitali.

ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE

supportano il personale scolastico da un punto di vista tecnicoinformatico,

anche in riferimento ai rischi online, alla protezione e gestione dei

dati personali,

promuovono percorsi di formazione interna negli ambiti di sviluppo della

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 5/42



“scuola digitale”

promuovono l'adesione ai bandi relativi allo sviluppo delle competenze digitali e

si impegnano nelle relative attività di progettazione e di realizzazione

monitorano e rilevano eventuali episodi o problematiche connesse all'uso delle

TIC a scuola, ed hanno il compito di controllare che gli utenti autorizzati

accedano alla Rete della scuola con apposita password, per scopi istituzionali e

consentiti (istruzione e formazione).

interagiscono e cooperano con il DS, con il DSGA, con le Funzioni Strumentali

d'Istituto per le tematiche di sua competenza.

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

“Ogni Istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti

un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del



cyberbullismo" (Art. 4 Legge n.71/2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la

prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Tale figura ha il compito:

di coordinare e promuovere iniziative specifiche per la prevenzione e il

contrasto del bullismo e del cyberbullismo., avvalendosi anche della

collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di

aggregazione giovanile del territorio.

coinvolge, con progetti e percorsi formativi ad hoc, studenti, colleghi e genitori

DOCENTI

integrano il curriculum della disciplina promuovendo l'uso delle TIC, nel

rispetto della libertà d'insegnamento



accompagnano e supportano gli studenti nelle attività di apprendimento e nei

laboratori che prevedono l'uso della LIM e di altri dispositivi

segnalano, in quanto Pubblici Ufficiali, al Dirigente Scolastico eventuali

problematiche o casi di violenza e abuso on-line in cui siano coinvolti gli

studenti, nel momento in cui ne vengano a conoscenza.

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 6/42

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (ATA)

garantisce supporto tecnico a studenti e docenti nei laboratori che prevedono

l'uso della LIM e di altri dispositivi

segnala, in qualità di Incaricato di Pubblico Servizio, comportamenti non

adeguati nell'uso delle TIC ed episodi di bullismo e di cyberbullismo, nel



momento in cui ne venga a conoscenza

è coinvolto nelle attività di formazione e di autoformazione in tema di bullismo

e cyberbullismo e uso responsabile della rete.

STUDENTI E STUDENTESSE

Gli studenti/studentesse devono:

in relazione al proprio grado di maturità e consapevolezza raggiunta, utilizzare

al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti;

con il supporto della scuola imparare a tutelarsi online, tutelare i/le propri/e

compagni/e e rispettarli/le;

partecipare attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo

delle TIC e della Rete e farsi promotori di quanto appreso anche attraverso



possibili percorsi di peer education

GENITORI

si impegnano a relazionarsi in maniera costruttiva con i docenti e ad agire in

continuità con l'Istituto scolastico nella promozione e nell'educazione all'uso

consapevole delle TIC e della rete, nonché all'uso responsabile dei device

personali

controllano e vigilano sulle attività svolte dai propri figli sui social network

leggono, accettano e condividono, all'atto dell'iscrizione, la E-policy dell'Istituto

ENTI EDUCATIVI ESTERNI E ASSOCIAZIONI

Gli Enti educativi esterni e le associazioni che entrano in relazione con la scuola si

conformano alla politica della stessa riguardo all'uso consapevole della Rete e delle

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00



Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 7/42

TIC, e promuovono comportamenti sicuri, la sicurezza online e assicurano la

protezione degli studenti e delle studentesse durante le attività che si svolgono

insieme.

1.3 - Un'informativa per i soggetti

esterni che erogano attività educative

nell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse

devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando

atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del

minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei



minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy,

dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che

quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono

illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto

dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali

(smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso

improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti

e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti

minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali

(numero, mail, chat, profili di social network).



Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse

devono:

mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando

atteggiamenti inappropriati,

essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare

prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori,

soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto

dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 8/42



(smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso

improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti

e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti

minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali

(numero, mail, chat, profili di social network).

I soggetti esterni che sono responsabili di iniziative educative e formative nell'Istituto

prendono visione della politica dell'Istituto riguardo all'uso consapevole e

responsabile della rete e delle TIC

promuovono la sicurezza on-line durante le attività di cui sono titolari

segnalano ai docenti preposti e al Dirigente Scolastico eventuali comportamenti

problematici o casi di abuso nell'uso della rete e delle TIC.

1.4 - Condivisione e comunicazione



dell'ePolicy all'intera comunità

scolastica

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al

centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività

reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le

studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse,

alla comunità scolastica attraverso:

la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;

il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e

rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;



Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

Nello specifico è importante tener presente che:

condividere e comunicare il documento agli studenti e alle studentesse significa dare loro una base di partenza per un uso consapevole e maturo dei dispositivi

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 9/42

e della tecnologia informatica; dare loro regole condivise di sicurezza circa il



comportamento da tenere a scuola e nei contesti extrascolastici; dare loro

elementi per poter riconoscere e quindi prevenire comportamenti a rischio sia

personali che dei/delle propri/e compagni/e.

è importante condividere e comunicare il documento al personale scolastico in

modo da poter orientare tutte le figure sui temi in oggetto, a partire da un uso

corretto dei dispositivi e della Rete in linea anche con il codice di

comportamento dei pubblici dipendenti;

è fondamentale condividere e comunicare il documento ai genitori sul sito

istituzionale della scuola, nonché tramite momenti di formazione specifici e

durante gli incontri scuola-famiglia.

1.5 - Gestione delle infrazioni alla



ePolicy

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni,

qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

A seconda dell'età dello studente o della studentessa si interviene su tutto il contesto

classe con attività specifiche educative e di sensibilizzazione, allo scopo di promuovere

una maggior consapevolezza circa l'utilizzo delle TIC e di Internet.

È opportuno, inoltre, valutare la natura e la gravità di quanto accaduto, al fine

di considerare la necessità di denunciare l'episodio (con il coinvolgimento ad es. della

Polizia Postale) o di garantire immediato supporto psicologico allo/la studente/ssa

attraverso i servizi predisposti, qualora ciò fosse necessario.

1.6 - Integrazione dell'ePolicy con

Regolamenti esistenti



Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'Epolicy,

così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida

Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

Il presente documento si integra con gli obiettivi e i contenuti dei seguenti documenti:

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 10/42

PTOF e Regolamento d'Istituto. Il referente del bullismo/cyberbullismo, in raccordo

con il Team e il Collegio Docenti, opera al fine di integrare i regolamenti dell'Istituto

con il presente documento, apportandone le opportune modifiche da proporre al

Consiglio d'Istituto

1.7 - Monitoraggio



dell'implementazione della ePolicy e

suo aggiornamento

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti

significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le

modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il

monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua

efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

Il nostro piano d'azioni

Azioni da svolgere entro un'annualità

scolastica:

Creazione del gruppo di lavoro E-policy,

Realizzazione di una riunione dei Coordinatori di Dipartimento per



discutere delle attività relative all'E-policy.

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

Realizzazione di un sistema di monitoraggio delle attività di

prevenzione e formazione (somministrazione a campione nelle classi

prime sulle azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo)

Monitoraggio dell'efficacia dell'E-policy attraverso sondaggio rivolto

a tutte le componenti dell'Istituto

Formazione del personale docente e non docente sui reati on-line e

sulla privacy

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 11/42



Revisione del Regolamento d'Istituto

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 12/42

Capitolo 2 - Formazione e

curricolo

2.1. Curricolo sulle competenze digitali

per gli studenti

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più "intuitivo" ed "agile"

rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori "competenze digitali".

Infatti, "la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il

loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare

e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la



comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico" ("Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l'apprendimento permanente", C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale.

Descrittori di competenza



Lo studente identifica, localizza, recupera, conserva le informazioni digitali

secondo un approccio "intuitivo"

Lo studente identifica, localizza, recupera le informazioni digitali con

consapevolezza e con atteggiamento critico; conserva, organizza e analizza le

informazioni digitali

Lo studente comunica in ambienti digitali, condivide risorse attraverso

strumenti on-line, sa collegarsi con gli altri e collabora attraverso strumenti

digitali, interagisce e partecipa alle comunità e alle reti

Lo studente realizza e modifica contenuti (da elaborazione testi a immagini e

video); integra e rielabora conoscenze, produce contenuti in modo creativo

Lo studente utilizza gli strumenti digitali per identificare e risolvere piccoli

problemi tecnici, contribuisce alla creazione di conoscenza, produce risultati



Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 13/42

creativi ed innovativi, supporta gli altri nell'uso degli strumenti digitali

Lo studente riflette e acquisisce consapevolezza su protezione personale,

protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza;

conosce ed applica i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

Strumenti

Rete e connettività

Registro elettronico e ambiente di lavoro condiviso

Google Suite (Gmail, Google Drive, Google Meet, Gogle Calendar e Google

Documenti, ...) come ambiente informatico per la gestione e condivisione di



materiale didattico, corsi, verifiche formative e sommative, prove comuni,

consegne

Video didattici in rete (es. YouTube, risorse digitali dei manuali in adozione,

RAI Scuola, RAI Play)

Software per la produzione di documenti, fogli di calcolo e presentazioni

Software di geometria dinamica (es. Geogebra, Desmos, Tinkercad)

Software per la didattica collaborativa (es. Padlet, Google Maps, Etwinning,

Pik-to-chart, Storyboard that, Speak-Pic)

Software per la realizzazione di mappe concettuali (es. CMap) e video tutorial

(es. Premiere, Windows media player, Powtoon)

Traguardi formativi

Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago



Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e

immagini e produrre documenti

Conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso

più comuni (PC, tablet, smartphone, strumenti archiviazione memoria digitale)

Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle

tecnologie più comuni, anche informatiche

Apprendere a utilizzare gli "aggregatori" digitali

Cogliere e sfruttare le potenzialità creative e non solo quelle funzionali delle

applicazioni digitali

Apprendere a discriminare le fonti di informazione più affidabili

2.2 - Formazione dei docenti



sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC

(Tecnologie dell'Informazione e della

Comunicazione) nella didattica

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 14/42

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto,

efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed

inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo

positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli

apprendimenti.

Nel corso degli anni presso il Liceo Classico "Giacchino da Fiore" è stato favorito



l'inserimento delle tecnologie informatiche nella didattica (registro elettronico, LIM, ambienti di condivisione) nella prospettiva dell'inclusione, non solo in relazione ai Bisogni Educativi Specifici, ma più in generale per facilitare un percorso di apprendimento in grado di promuovere il successo formativo offrendo risposte adeguate ed efficaci "a tutti e a ciascuno". Tutto ciò nel rispetto della libertà di insegnamento e delle propensioni personali del singolo docente.

In attuazione del PNSD questo Istituto ha realizzato: la formazione dei docenti all'utilizzo del registro elettronico ARGO e dello scrutinio elettronico; è stato anche attivato uno sportello digit@le a supporto dei docenti per l'uso della piattaforma Gsuite utilizzata a partire da marzo 2020 in seguito all situazione di emergenza sanitaria.

Parte del personale docente provvede autonomamente ad integrare la formazione



informatica proposta dall'istituto con corsi individuali sia online che in presenza

nell'ottica della formazione permanente.

2.3 - Formazione dei docenti

sull'utilizzo consapevole e sicuro di

Internet e delle tecnologie digitali

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema

dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò

avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno

organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato

interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del

personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del

territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle



amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

Presso il Liceo Gioacchino da Fiore è stata incentivata la formazione dei docenti sulle

tematiche dell'inclusione, dell'uso consapevole delle TIC (uso della Lim, uso del

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 15/42

Registro Elettronico). Ogni anno sono tenuti corsi dalla Polizia Postale e dalla Polizia di

Stato sui rischi online, sul bullismo e sul cyberbullismo. Interventi di prevenzione su

queste tematiche vengono tenuti tutti gli anni dalla Polizia di Stato e/o dalla Polizia

Postale alle classi del biennio con la partecipazione dei docenti curricolari. L'Arma dei

Carabinieri, inoltre, tiene incontri con le classi quinte sui reati on-line.

Nella scuola è presente il team contro il bullismo e il cyberbullismo.



2.4. - Sensibilizzazione delle famiglie e

integrazioni al Patto di

Corresponsabilità

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come

nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è

necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e

le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e

promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme

ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali,

anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima

informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle

tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano di azioni, anche attraverso



l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

Tra le attività di coinvolgimento e sensibilizzazione delle famiglie si intende procedere a una rilevazione sulla componente genitori con test di autovalutazione tramite strumento digitale per individuare i temi di maggiore interesse nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale e dell'inclusione.

Si indicano di seguito alcune proposte di integrazione al Patto di Corresponsabilità, da definire e approvare nelle sedi opportune.

La scuola si impegna a:

garantire il rispetto della privacy di studenti e famiglie secondo quanto previsto dalla Privacy policy pubblicata sul sito dell'Istituto;



far rispettare le norme di comportamento e i divieti previsti dal Regolamento di

Istituto e dalla E-policy di Istituto;

far osservare le norme di sicurezza e prevenzione, anche in relazione all'uso

appropriato delle tecnologie informatiche e di comunicazione, nonché il decoro

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 16/42

da parte di operatori e studenti

a sottoporre agli Enti Esterni, coinvolti in attività di progetto e/o di PCTO

dell'Istituto, in sede o in ambienti esterni, la E-policy d'Istituto;

a comunicare agli Enti Esterni, coinvolti in attività di progetto e/o di PCTO

dell'Istituto, in sede o in ambienti esterni, le procedure di segnalazione di

eventuali abusi o reati on-line che vedano come vittime o autori gli studenti



La famiglia si impegna a:

prendere visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Piano

dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto, dell'Epolicy di Istituto e a

condividerne la conoscenza con i figli;

prendere visione di qualsiasi comunicazione proveniente dalla scuola, anche

attraverso il registro elettronico e il sito scolastico;

Rispettare quanto previsto dal Contratto d'Istituto in merito al diritto alla

disconnessione del personale della scuola.

Lo studente si impegna a:

Rispettare le disposizioni contenute nella E-policy di Istituto in materia di

sicurezza e prevenzione, in relazione all'uso appropriato delle tecnologie



informatiche e di comunicazione;

osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento

di Istituto e dalla E-policy e non compiere azioni che possano recare danno a

persone o cose.

Il nostro piano d'azioni

AZIONI

Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente

sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.

Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente

sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie

digitali.

Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi



sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni

scolastici successivi)

Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo su un campione di

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 17/42

studenti e studentesse in relazione alle competenze digitali.

Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente

sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.

Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente

sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie



digitali.

Coinvolgere una rappresentanza dei genitori per individuare i temi

di maggiore interesse nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza

digitale.

Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi

sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.

Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi

sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie

digitali.

Organizzare incontri con esperti per i docenti sulle competenze

digitali.

Organizzare incontri con esperti per i genitori sull'educazione alla



cittadinanza digitale.

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 18/42

Capitolo 3 - Gestione

dell'infrastruttura e della

strumentazione ICT della e

nella scuola

3.1 - Protezione dei dati personali

“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di

educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla

trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società.



Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”.

(cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle

loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come

problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati

personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone,

della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le

istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy,

tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono



minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento

(UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla

protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché

alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General

Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo

scorso 19 settembre.

In questo paragrafo dell'ePolicy affrontiamo tale problematica, con particolare

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00



Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 19/42

riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola

intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti

i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal

fine, l'Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e

conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

Particolare attenzione è data dalla nostra Istituzione, nei confronti degli studenti

quando questi sono minorenni, in ottemperanza all'articolo 8 della Carta dei diritti

fondamentali dell'Unione europea tutelato dal regolamento UE 2016/679 del

Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recepito dal nostro

ordinamento dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, entrato in vigore lo scorso 19

settembre 2018.



3.2 - Accesso ad Internet

L'accesso a 1. Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.

2. Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.

3. Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.

4. L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.

5. Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento



di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla

Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre

2014 presso la Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da

Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del

Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le "misure

riguardanti l'accesso a un'Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE

relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di

comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle

reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione".



Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell'ordinamento italiano ed europeo

e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 20/42

studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano

Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di "fornire a tutte le scuole le

condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e fare in modo che il "diritto a

Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola".

Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può

rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall'altro le consentono di adeguarsi ai

cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura



digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

L'istituto, in tutte le sue sedi, gode di una strumentazione tecnologica diffusa

capillarmente in tutti gli spazi, grazie ai finanziamenti europei statali PON e ai progetti

del Piano Nazionale Scuola Digitale.

La connettività è garantita dalla fibra ottica in modalità via cavo e Wi-Fi ed offre la

connessione ad internet per le attività sia didattiche sia amministrative. La rete della

segreteria è separata dalla rete didattica. Il Dirigente Scolastico, il Direttore dei

Servizi Generali e Amministrativi ed il personale degli uffici della segreteria sono

profilati con account personalizzati e accedono ai servizi tramite procedura di

autenticazione personale che prevede l'utilizzo di password aventi caratteristiche

adeguate.

La rete didattica fornisce in sicurezza la connessione a tutte le classi provviste di



strumentazione tecnologica, ai laboratori scientifici, multimediali, alla biblioteca e alle

aule multifunzionali destinate al lavoro dei docenti. In tutti questi spazi l'utilizzo

quotidiano del registro elettronico è gestito da Argo che ne garantisce la protezione

dei dati, così come la normativa richiede. L'accesso alla strumentazione e alla

connessione è consentito ai docenti solo ai fini didattici ed è normato da password

gestite dal responsabile della rete Lan-Wlan dell'Istituto e dagli assistenti tecnici

informatici. Gli studenti accedono alla rete sotto il controllo dei docenti e degli

assistenti durante le attività didattiche. La sensibilizzazione rispetto all'uso delle

password viene fatta attraverso la diffusione di circolari circa l'utilizzo della

strumentazione tecnologica da parte dei docenti. In particolare gli assistenti tecnici

informatici hanno cura di aggiornare periodicamente il software e il sistema operativo



a garanzia della protezione da aggressioni esterne e dalle vulnerabilità che emergono

nel tempo. L'uso della tecnologia a scuola riguarda principalmente le attività

laboratoriali per cui sia i docenti sia gli studenti adottano le indicazioni previste dai

regolamenti approvati dal Consiglio di Istituto circa l'accesso alla Rete e ai dispositivi

tecnologici. I regolamenti sono pubblicati sul sito web della scuola.

Per quanto concerne la gestione dei laboratori si rimanda al Regolamento di Accesso e

Gestione dei Laboratori, disponibile in ciascuno dei locali all'uopo adibiti. Parimenti, in

accordo alle politiche di gestione della privacy e della sicurezza nativamente

implementate dalla piattaforma G-Suite, l'accesso alla medesima da parte di alunni e

docenti è regolato dalle più ristrette norme inerenti la materia. La scuola ha inoltre

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 21/42



adottato i seguenti criteri generali di security: gestione delle utenze tramite antivirus e

sulla navigazione, gestione degli accessi (password, backup, ecc.), e-mail,

archiviazione documenti

3.3 - Strumenti di comunicazione

online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento,

supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più

collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di

quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente

interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle

caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.



Gli strumenti che il Liceo adotta sono: Sito scolastico, Registro Elettronico, Mail

personali e/o istituzionali.

Sito scolastico L'istituto ha incaricato una ditta esterna (CIMA) della creazione del sito

della scuola www.liceoclassicorendecs.edu.it; della redazione editoriale e della

gestione delle pagine del sito se ne occupano i collaboratori del Dirigente che è

garante del contenuto. La scuola detiene i diritti d'autore dei documenti che si trovano

sul proprio sito o di quei documenti per i quali è stato chiesto ed ottenuto il permesso

dall'autore proprietario. Le informazioni pubblicate sul sito della scuola relative alle

persone da contattare rispettano le norme vigenti sulla privacy. La scuola non pubblica

sul proprio sito materiale prodotto dagli alunni senza il permesso dei loro genitori;

inoltre, le fotografie degli stessi sono pubblicate previa liberatoria dei genitori o tutori.

La scuola offre i seguenti servizi alle famiglie ed agli utenti esterni:



servizio del Registro on-line per comunicazione di voti e assenze e per

prenotazione di colloqui individuali con i docenti

segreteria digitale (pubblicazione delle circolari della Presidenza)

consultazione elenchi libri di testo

Piano dell'Offerta Formativa

Regolamento di Istituto

Orario delle lezioni.

Registro elettronico - Piattaforma Argo

Docenti

Ad ogni docente è assegnata una login e password per la gestione del registro

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00



Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 22/42

elettronico e posta elettronica dell'Istituto. Ogni docente firma la presenza secondo

l'orario scolastico e tiene aggiornato il registro personale. Ogni docente chiude il

Registro Elettronico al termine della lezione. Ogni docente chiude su ogni postazione

la casella di posta utilizzata sia quella personale sia quella messa a disposizione

dell'Istituto. L'Istituto non risponde dell'alterazione di eventuali dati.

Famiglie

I genitori e gli alunni maggiorenni accedono al Registro Elettronico con un profilo

assegnato dal sistema, per la comunicazione sull'andamento didattico-disciplinare

dell'alunno, per la prenotazione dei colloqui mattutini e pomeridiani e per prendere

atto della programmazione didattica.

Dirigente, Collaboratori, Segreteria



La comunicazione formale con le famiglie avviene tramite l'invio dalle mail

istituzionale della scuola alle mail personali dei genitori.

Piattaforma Didattica Google Suite for Education v. Enterprise.

Il Liceo si è recentemente dotato dell'applicativo G Suite for Education, amministrato

da apposito docente incaricato, attraverso cui gli insegnanti possono creare occasioni

di apprendimento a distanza (D.A.D.) senza interrompere i flussi di lavoro esistenti. Gli

strumenti di G Suite for Education sono efficaci sia utilizzati singolarmente che

insieme. Gli insegnanti possono combinarli in modo interattivo in base alle esigenze e

all'evoluzione delle situazioni. Tra essi si citano: Google Classroom, Meet, Calendar,

Google Drive. L'accesso e l'utilizzo della piattaforma è attentamente normato da

apposita regolamentazione interna, pubblicata nel sito scolastico, a cui si rimanda.



3.4 - Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/le studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD.

La presente ePolicy contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00



Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 23/42

dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device").

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e

riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e

specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella

e per la didattica.

Strumentazione personale

Per gli studenti

Durante le attività didattiche gli studenti sono autorizzati ad utilizzare la

strumentazione personale quali cellulari, tablet ecc. solo ed esclusivamente per uso

didattico e sotto il controllo del docente; altresì agli allievi non è permesso utilizzare i



telefoni cellulari per telefonare, scattare foto, registrare filmati durante le lezioni o durante l'orario scolastico. È vietato inviare messaggi illeciti o inappropriati, nonché fotografie o filmati. La connessione ai servizi di internet per la propria strumentazione viene fatta su rete personale. Eccezione sono gli alunni con BES o DSA, per i quali la scuola garantisce il supporto tecnologico idoneo, ma su richiesta dell'interessato: a loro è consentito l'uso della strumentazione personale con l'accesso alla rete wifi dell'istituto.

Per i docenti

Durante le ore delle lezioni non è consentito l'utilizzo del cellulare se non per finalità strettamente didattica. È consentito l'uso di altri dispositivi elettronici personali sempre solo a scopo didattico ed integrativo di quelli scolastici disponibili. Durante il restante orario di servizio è permesso l'uso di portatili, tablet, per attività funzionali



all'insegnamento in entrambe le situazioni ed è garantito l'accesso alla rete wifi negli spazi comuni previsti dalla logistica della rete stessa.

Il regolamento d'Istituto disciplina l'utilizzo di strumenti elettronici personali da parte dei diversi utenti della scuola:.

Il nostro piano d'azioni

AZIONI

Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte degli studenti e delle studentesse

Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte dei docenti

Organizzare uno o più eventi o attività volti a consultare i docenti



Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 24/42

dell'Istituto per redigere o integrare indicazioni/regolamenti sull'uso

dei dispositivi digitali personali a scuola

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi)

Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da

parte degli studenti e delle studentesse

Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale

adulto dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della

protezione dei dati personali

Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e

le studentesse dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della



protezione dei dati personali

Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare i genitori

dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei

dati personali

Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale

adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro

delle tecnologie digitali (cybersecurity)

Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e

le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e

dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00



Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 25/42

Capitolo 4 - Rischi on line:

conoscere, prevenire e

rilevare

4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;

essere una vittima di queste azioni;

osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da

poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto

importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la



possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli.

È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di sensibilizzazione e prevenzione.

Nel caso della sensibilizzazione si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare.



Nel caso della prevenzione si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come

prevenirlo

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 26/42

La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto

del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione,

diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione,



trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

La stessa legge e le relative Linee di orientamento per la prevenzione e il

contrasto del cyberbullismo indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e

azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un

proprio referente per ogni autonomia scolastica;

sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari



(L.107/2015);

promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer

education;

previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;

Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici

riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari

commisurate alla gravità degli atti compiuti;

Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo

sanzionatorie.

Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:

Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto

del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle



Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione

giovanile del territorio.

Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico

per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e

documenti (PTOF, PdM, Rav).

A seguire vengono descritte le azioni previste dal PTOF in relazione a questa

problematica:

partecipazione ad eventi e incontri della Polizia Postale

incontri con la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri per la prevenzione e la

sensibilizzazione sui reati legati all'utilizzo di internet e delle piattaforme online

presenza a scuola di referente bullismo e cyberbullismo



attivazione di iniziative, di progetti e di PCTO mirati all'inclusione,

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 27/42

all'accettazione e alla valorizzazione della diversità, al dialogo interreligioso e

interculturale, alla destrutturazione degli stereotipi, alla prevenzione della

violenza di genere percorsi di Materia Alternativa incentrati anche sulla

comunicazione sociale e sui diritti umani didattica laboratoriale, inclusiva, non

formale, su iniziative dei singoli docenti, mirata all'accettazione dell'altro e

all'inclusione

4.3 - Hate speech: che cos'è e come

prevenirlo

Il fenomeno di "incitamento all'odio" o "discorso d'odio", indica discorsi (post,



immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine "hate speech" indica un'offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l'obiettivo di:

fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità;



promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media

digitali e i social network;

favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in

relazione a questa problematica.

Partecipazione ad eventi e incontri della Polizia Postale

incontri con la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri per la prevenzione del

bullismo e del cyberbullismo e per la prevenzione e la sensibilizzazione sui reati

legati all'utilizzo di internet e delle piattaforme on-line presenza a scuola di

referente bullismo e cyberbullismo,

attivazione di iniziative, di progetti e di PCTO mirati all'inclusione,

all'accettazione e alla valorizzazione della diversità, al dialogo interreligioso e



interculturale, alla destrutturazione degli stereotipi, alla prevenzione della

violenza di genere percorsi di Materia Alternativa incentrati anche sulla

comunicazione sociale e sui diritti umani didattica laboratoriale, inclusiva, non

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 28/42

formale, su iniziativa dei singoli docenti, mirata all'accettazione dell'altro e

all'inclusione

uso integrato delle TIC nella didattica, nel rispetto della libertà di

insegnamento dei singoli docenti

4.4 - Dipendenza da Internet e gioco

online



La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

L'istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale?

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica:

partecipazione ad eventi e incontri della Polizia Postale e della Polizia di Stato,

per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

incontri con l'Arma dei Carabinieri per la prevenzione e la sensibilizzazione sui

reati legati all'utilizzo di internet e delle piattaforme on-line



presenza a scuola di referente bullismo e cyberbullismo

attivazione di iniziative, di progetti e di PCTO mirati all'inclusione,

all'accettazione e alla valorizzazione della diversità, al dialogo interreligioso e

interculturale, alla destrutturazione degli stereotipi, alla prevenzione della

violenza di genere

didattica laboratoriale, inclusiva, non formale, su iniziativa dei singoli docenti,

mirata all'accettazione dell'altro e all'inclusione

uso integrato delle TIC nella didattica, nel rispetto della libertà di

insegnamento dei singoli docenti

4.5 - Sexting

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il



termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti medialti sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 29/42

realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe

arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i

protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in

relazione a questa problematica

partecipazione ad eventi e incontri della Polizia Postale e della Polizia di Stato,

per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

incontri con l'Arma dei Carabinieri per la prevenzione e la sensibilizzazione sui



reati legati all'utilizzo di internet e delle piattaforme on-line

presenza a scuola di referente bullismo e cyberbullismo

Attivazione di iniziative, di progetti e di PCTO mirati all'inclusione,

all'accettazione e alla valorizzazione della diversità, al dialogo interreligioso e

interculturale, alla destrutturazione degli stereotipi, alla prevenzione della

violenza di genere.

4.6 - Adescamento online

Il grooming (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di

manipolazione psicologica che gli adulti potenziali abusanti utilizzano per indurre i

bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione

intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti



utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat,

anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di

instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di teen dating (siti di

incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece,

attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi

si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies –

l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di

Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per



prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 30/42

relazione a questa problematica

partecipazione ad eventi e incontri della Polizia Postale e della Polizia di Stato,

per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

incontri con l'Arma dei Carabinieri per la prevenzione e la sensibilizzazione sui

reati legati all'utilizzo di internet e delle piattaforme on-line

presenza a scuola di referente bullismo e cyberbullismo,

Attivazione di iniziative, di progetti e di PCTO mirati all'inclusione,



all'accettazione e alla valorizzazione della diversità, al dialogo interreligioso e interculturale, alla destrutturazione degli stereotipi, alla prevenzione della violenza di genere.

4.7 - Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, concrete o simulate o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

La legge n. 269 del 3 agosto 1998 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù", introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo



sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella legge n.

38 del 6 febbraio 2006 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento

sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet", segna una tappa

fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i

fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest'ultima, introduce, tra le

altre cose, il reato di "pornografia minorile virtuale" (artt. 600 ter e 600 quater c.p.)

che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a

bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non

associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa

apparire come vere situazioni non reali.

Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per



pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.

In un'ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 31/42

delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d'età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting.



Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un'attività di sensibilizzazione

rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni

Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è

opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito

www.generazioniconnesse.it alla sezione "Segnala contenuti illegali" (Hotline).

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni,

inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri

contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a

disposizione dal Safer Internet Centre sono il "Clicca e Segnala" di Telefono

Azzurro e "STOP-IT" di Save the Children.

A seguire vengono descritte le azioni previste dal PTOF in relazione a questa



problematica:

partecipazione ad eventi e incontri della Polizia Postale

incontri con la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri per la prevenzione e la

sensibilizzazione sui reati legati all'utilizzo di internet e delle piattaforme online

presenza a scuola di referente bullismo e cyberbullismo

attivazione di iniziative, di progetti e di PCTO mirati all'inclusione,

all'accettazione e alla valorizzazione della diversità, al dialogo interreligioso e

interculturale, alla destrutturazione degli stereotipi, alla prevenzione della

violenza di genere percorsi di Materia Alternativa incentrati anche sulla

comunicazione sociale e sui diritti umani didattica laboratoriale, inclusiva, non

formale, su iniziative dei singoli docenti, mirata all'accettazione dell'altro e

all'inclusione



Il nostro piano d'azioni

AZIONI

Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione sui rischi online e

un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali rivolti agli

studenti/studentesse.

Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 32/42

rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le

studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.

Organizzare uno o più incontri di formazione all'utilizzo sicuro e



consapevole di Internet e delle tecnologie digitali integrando lo

svolgimento della didattica e assicurando la partecipazione attiva

degli studenti/studentesse.

Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della

diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e

identità sessuale; di cultura e provenienza, etc., con la

partecipazione attiva degli/le studenti/studentesse

AZIONI da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi

Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione sui rischi online e

un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali rivolti agli

studenti/studentesse.

Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei



rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le

studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.

Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei

rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori

e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.

Organizzare uno o più incontri di formazione all'utilizzo sicuro e

consapevole di Internet e delle tecnologie digitali integrando lo

svolgimento della didattica e assicurando la partecipazione attiva

degli studenti/studentesse.

Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati

all' Educazione Civica Digitale.



Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della

diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e

identità sessuale; di cultura e provenienza, etc., con la

partecipazione attiva degli/le studenti/studentesse.

Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività,

rivolti agli/le studenti/studentesse.

Organizzare uno o più eventi e/o dibattiti in momenti extrascolastici,

sui temi della diversità e sull'inclusione rivolti a genitori,

studenti/studentesse e personale della scuola.

Pianificare e realizzare progetti di peer-education - sui temi della

sicurezza online - nella scuola.

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00



Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 33/42

Capitolo 5 - Segnalazione e

gestione dei casi

5.1. - Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a

studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo,

sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare

riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e

gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e

studentesse (vedi allegati a seguire).



Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola (vedi paragrafo 1.3. dell'ePolicy).

Nelle procedure:

sono indicate le figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso.

le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola individua le figure che costituiranno un team preposto alla



gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la collaborazione con altre figure, enti,

istituzioni e servizi presenti sul territorio (che verranno richiamati più avanti),

qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano

dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.

Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la

conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti e

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 34/42

studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo



sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono

ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori,

gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da

affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e

attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

Cyberbullismo: è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo

o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità

attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un

“pubblico”? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno

percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di



disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).

Adescamento online: se si sospetta un caso di adescamento online è

opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da

smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenni e inoltre è

importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di

rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere

psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale

normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in

alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di

raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o



psichiatria infantile.

Sexting: nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da

persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro

consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario

di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile,

se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online

lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la

responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al

titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per

l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore

il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante



per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di Helpline 19696 e Chat di Telefono Azzurro per supporto ed emergenze;

- Clicca e segnala di Telefono Azzurro e STOP-IT di Save the Children Italia per

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 35/42

segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

5.2. - Come segnalare: quali strumenti

e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue

funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione



e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:

CASO A (SOSPETTO) – Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

CASO B (EVIDENZA) – Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

Per tutti i dettagli fate riferimento agli allegati con le procedure.



Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno

vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni

strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni;

scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio

accessibile e ben visibile della scuola;

sportello di ascolto con professionisti;

docente referente per le segnalazioni.

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00



Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 36/42

Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96.

In presenza di sospetto relativo a un episodio di cyberbullismo, basato su

testimonianza diretta o diretta visione di prodotti informatici di tipo denigratorio o

usati a tal fine (foto, post, video, ...), il docente, venuto a conoscenza dei fatti

nell'esercizio delle proprie funzioni, in qualità di Pubblico Ufficiale (art. 357 c.p. e art.

331 c.p.p.), relaziona al Dirigente Scolastico per iscritto, avendo cura di far

protocollare la propria segnalazione, da inoltrarsi preferibilmente a mano in busta

chiusa.

Il Dirigente deve comunicare per iscritto al docente l'avvenuta trasmissione all'autorità

competente. Qualora ciò non avvenisse entro i due giorni lavorativi successivi al

protocollo, il docente stesso dovrà inoltrare la segnalazione. In particolare, nei casi di



reati perseguibili d'ufficio (per es. sexting, pedopornografia, adescamento on-line, ...) o

in caso si sospetti grave pregiudizio per il minore, il docente, informato dei fatti, in

qualità di Pubblico Ufficiale, denuncia immediatamente all'autorità di P.S. o

all'autorità giudiziaria, dandone comunicazione al Dirigente Scolastico.

In caso sia individuata la vittima, il Dirigente Scolastico o, su delega, il Vicario e/o il

Secondo Collaboratore, e/o il coordinatore di classe, e/o il referente per il bullismo o

cyberbullismo, deve convocare i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) e

informarli dei fatti. La convocazione dei genitori non deve essere fatta per i reati di

sexting, pedopornografia o per altri reati in cui sia possibile che la vulnerabilità del

minore nasca all'interno del nucleo familiare.

Gli studenti, che vivano in prima persona o come testimoni situazioni problematiche,



possono rivolgersi ai docenti di classe, al coordinatore di classe, al Dirigente

Scolastico, al referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, a qualsiasi

commissariato di P.S., al commissariato on-line (<https://www.commissariatodips.it/>),

alla Polizia Postale, all'Arma dei Carabinieri. Inoltre, gli studenti possono inviare la

propria segnalazione, anche in forma anonima, tramite l'applicazione YouPol della

Poliziadistato

(https://www.poliziadistato.it/statics/40/presentazione_youpol_-esserci.pdf.pdf).

In particolare, i minori che ritengano che determinanti contenuti a loro riferiti e diffusi

per via telematica (foto e/o video imbarazzanti e/o offensivi, pagine web e/o post sui

social network in cui si è vittime di minacce e/o offese e/o insulti, ecc.) siano atti di

cyberbullismo, ne possono richiedere l'oscuramento, la rimozione o il blocco. Le

richieste vanno inviate al titolare del trattamento o al gestore del sito o del social



media dove sono pubblicati i contenuti ritenuti atti di cyberbullismo. L'istanza può essere inoltrata direttamente dal minore, se ha più di 14 anni, oppure da chi esercita la responsabilità genitoriale. Nel caso la richiesta non venga soddisfatta, ci si può rivolgere al Garante per la protezione dei dati personali, che, entro 48 ore, provvede in merito alla segnalazione (legge n 71/2017). Per inoltrare le segnalazioni si può utilizzare il modello disponibile su www.garanteprivacy.it/cyberbullismo, inviandolo via

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 37/42

e-mail a cyberbullismo@gpdp.it.

Gli addetti del personale ATA, gli esperti esterni coinvolti in attività di docenza per attività dell'Istituto (progetti, PCTO, corsi ...), in sede o fuori sede, ricoprono il ruolo di



Operatori Incaricati di Pubblico Servizio (art.358 c.p.) e come tali sono obbligati a denunciare e o segnalare i fatti appartenenti alle tipologie sopradescritte, di cui sono informati per testimonianza diretta o visione diretta di materiale che rientri nelle categorie di reati precedentemente indicati. Pertanto, sono tenuti a mettere in atto le procedure contenute nei precedenti paragrafi, comunicando, inoltre, per iscritto, al docente con cui abitualmente hanno contatti (referente di progetto, coordinatore di classe, docente della classe,...), i fatti di cui sono venuti a conoscenza e l'avvenuta segnalazione al Dirigente Scolastico e/o all'autorità di P.S. e/o all'autorità giudiziaria.

Il consiglio di classe a cui appartenga lo studente o il gruppo di studenti coinvolto nei fatti, previa informativa da parte del titolare della segnalazione/denuncia o da parte del Dirigente Scolastico, attiva percorsi di informazione, prevenzione e sensibilizzazione, avvalendosi, se giudicato opportuno, del supporto di esperti esterni



quali psicologi, servizi sociali, forze dell'ordine, Polizia Postale, ecc. E' fondamentale

che venga rispettato il segreto d'ufficio sull'identità dei soggetti implicati,

indipendentemente dal loro ruolo. Il consiglio di classe e, a seconda della gravità della

violazione, il Consiglio d'Istituto valutano l'eventuale erogazione di provvedimenti o

sanzioni disciplinari nelle sedi, nelle modalità e con le finalità previste dal

Regolamento d'Istituto e dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse. In tutte

queste procedure, gli studenti, le famiglie, il personale ATA, gli esperti esterni, i

docenti e il Dirigente Scolastico possono avvalersi della figura del referente per il

contrasto al bullismo e al cyberbullismo

5.3. - Gli attori sul territorio

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi ad altre figure,



enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio qualora la gravità e la sistematicità

della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della

scuola.

Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il Vademecum

di Generazioni Connesse "Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di

alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più

giovani" (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono

Azzurro (19696) è sempre attiva nell'offrire una guida competente ed un supporto in

tale percorso.

A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti

che una problematica connesa all'utilizzo di Internet può presentare.

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00



Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 38/42

Comitato Regionale Unicef: laddove presente, su delega della regione,

svolge un ruolo di difensore dei diritti dell'infanzia.

Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni): svolge funzioni di

governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con

particolare attenzione alla tutela dei minori.

Ufficio Scolastico Regionale: supporta le scuole in attività di prevenzione ed

anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all'uso di

Internet.

Polizia Postale e delle Comunicazioni: accoglie tutte le segnalazioni relative

a comportamenti a rischio nell'utilizzo della Rete e che includono gli estremi



del reato.

Aziende Sanitarie Locali: forniscono supporto per le conseguenze a livello

psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In

alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori

specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio

correlate.

Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e Difensore Civico:

segnalano all'Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le

segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela

e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi

di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali

carenti o inadeguate.



Tribunale per i Minorenni: segue tutti i procedimenti che riguardano reati,

misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.

5.4. - Allegati con le procedure

Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di

Cyberbullismo?

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 39/42

Procedure interne: cosa fare in caso di sexting?

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 40/42

Procedure interne: cosa fare in caso di adescamento



online?

Procedure di segnalazione per enti, associazioni,

professionisti esterni alla scuola

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00

Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 41/42

Altri allegati

Scheda di segnalazione

Diario di bordo

iGloss@ 1.0 l'ABC dei comportamenti devianti online

Elenco reati procedibili d'ufficio

Il nostro piano d'azioni

Dal momento dell'approvazione del presente documento di E Policy, la



Scuola si impegna a:

diffonderlo portandolo a conoscenza di tutti i soggetti interessati

tramite sito web o incontri mirati,

applicare le procedure indicate,

creazione di una casella di posta elettronica per le segnalazioni

Ridefinizione del Regolamento d'Istituto nell'ottica dell'E-Policy.

Creazione sul sito di una sezione dedicata alle procedure di

segnalazione di violazione e alla modulistica specifica, con

indicazione dei principali Enti e Servizi a cui rivolgersi per

assistenza e tutela

Documento di e-policy - LC RENDE "DA FIORE" Data di protocollo: 07/10/2023 - 09:00



Con il supporto del Safer Internet Centre - Ministero dell'Istruzione Pagina: 42/42



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Variazioni climatiche, cultura, architettura socio-economica: elementi per pensare la transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il Liceo classico "Gioacchino da Fiore" propone il progetto in collaborazione con l'Università della Calabria e il CNR.

Finalità

Fornire strumenti per pensare la transizione ecologica;

Permettere allo studente di immaginare stili di vita concreti che favoriscano una reazione adeguata ai cambiamenti climatici e alle loro dinamiche;

Essere consapevoli dell'impatto culturale che generano sulle comunità umane.

Per permettere di integrare l'incontro in una riflessione personale, sarà utile che gli studenti, dopo questo lavoro e lo scambio in aula, elaborino un prodotto che investa la sfera degli stili di vita diretti a favorire o non ostacolare la transizione ecologica, fissandosi su elementi che toccano la loro sfera emotiva, il loro vissuto, la loro vita quotidiana, cercando di pensare le tematiche generali nel loro impatto con il mondo che li circonda direttamente.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Soggetti coinvolti

Docenti universitari, esperti esterni, docenti della scuola, studenti.

Modalità

Produrre una serie di panel, di brevi interventi (5-10 minuti, da calibrare secondo il totale dei panel), da parte degli studenti stessi nel giorno dell'incontro, che al posto della lezione frontale adotterà un modello di discussione a partire dagli interventi panel degli studenti, integrati dalle nostre osservazioni suscitate dalle loro esposizioni. Una fase ulteriore potrebbe essere un affinamento dei panel in un ultimo incontro successivo.

Ruolo della scuola e approfondimento



La scuola propone ricerche storiche di questo tipo:

1. l'impatto degli eventi sismici sull'organizzazione dei centri abitati - in Calabria o altrove;
2. l'azione dell'uomo sulla deforestazione della Sila - epoca romana, epoca contemporanea;
3. i cambiamenti climatici e la pratica della viticoltura, più in generale l'impatto sul mondo rurale e sulla società in generale delle variazioni climatiche;
4. la neve e il ghiaccio nell'iconografia artistica - rappresentazioni

Sono state proposte ricerche storiche di questo tipo:

1. l'impatto degli eventi sismici sull'organizzazione dei centri abitati - in Calabria o altrove;
2. l'azione dell'uomo sulla deforestazione della Sila - epoca romana, epoca contemporanea;
3. i cambiamenti climatici e la pratica della viticoltura, più in generale l'impatto sul mondo rurale e sulla società in generale delle variazioni climatiche;
4. la neve e il ghiaccio nell'iconografia artistica - rappresentazioni sacre, rappresentazioni mondane - fiere sul ghiaccio;
5. la persecuzione delle streghe e il clima sfavorevole ai raccolti;
6. l'innalzamento delle acque e gli insediamenti umani;
7. storia del clima, storia dei ghiacciai;
7. la gestione delle acque nell'organizzazione delle comunità umane.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● CULTURA E SICUREZZA NELL'AMBITO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. proteggere la salute umana e gli interessi dei consumatore
2. favorire il corretto funzionamento del mercato unico europeo
3. Promuovere percorsi didattici – educativi di salute alimentare, con particolare attenzione ai temi della: - sicurezza e qualità dei prodotti alimentari -
4. conoscenza, valorizzazione e riconoscimento delle produzioni tipiche di qualità del territorio
5. Sostenere programmi educativi permanenti orientati agli stili di vita accompagnati ad azioni di tutela della salute e valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche di qualità
6. Sensibilizzare ai concetti di sicurezza dei prodotti alimentari, con particolare riferimento a quelli tipici e di qualità del territorio -
7. Far conoscere l'intesa interistituzionale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli allievi, supportati dai esperti del gruppo di Fisica Molecolare del Dipartimento di Fisica dell'Università della Calabria che ha una lunga esperienza, nel campo dei materiali che possono essere utilizzati per la produzione di dispositivi anticontraffazione: cristalli liquidi, polimeri, materiali plasmonici e metamateriali. Il Dipartimento saranno indirizzati a lavorare sui seguenti ambiti:

SICUREZZA DEI CIBI

La sicurezza alimentare è un concetto che può essere delineato su più livelli. Garantire la sicurezza dei cibi significa assicurare le qualità della materia prima, elevati standard di lavorazione industriale ed, infine, uno stretto controllo della efficienza della catena di distribuzione dei prodotti. In ogni tratto della filiera agroalimentare la tracciabilità e l'autenticazione di materie prime e di prodotti finali assume un ruolo chiave. La contraffazione alimentare oltre a generare danni di natura economica alle imprese e allo stato è un serio pericolo per la salute dei consumatori.

DISPOSITIVI DI TRACCIABILITÀ E AUTENTICAZIONE

I dispositivi anti contraffazione in commercio attivi, come gli RFID, o passivi come gli ologrammi o le etichette a base di inchiostri fluorescenti presentano punti deboli e, soprattutto gli ultimi, possono essere facilmente clonati. Negli ultimi anni i ricercatori stanno attivamente studiando sistemi innovativi basati sulle cosiddette funzioni fisicamente non clonabili che possono essere considerate come manifestazioni fisiche delle chiavi



crittografiche. Tali sistemi si basano su materiali che posseggono proprietà molecolari uniche, come l'autoassemblaggio, che consentono di realizzare oggetti che per loro nano/microstruttura risultano intrinsecamente non riproducibili (non clonabili).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Attività PNSD 1
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ACCESSO

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W- Lan)

Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

L'Istituto è fornito di fibra ottica, così come già programmato dal MIUR, d'intesa col MISE (Ministero per lo Sviluppo Economico), che ha previsto di dotare le istituzioni scolastiche "alla porta", entro il 2020, della connettività individuata nel Piano Nazionale Banda Ultralarga. (Azione#1)

Canone di connettività: il diritto ad Internet parte a scuola

Potenziamento nel tempo della connessione esistente, con aggiornamenti e adeguamenti del canone di connettività al migliore possibile disponibile in zona sul mercato. (Azione #3)

Obiettivi:

- Fornire ai docenti e agli alunni l'accesso alla società dell'informazione
- Fare in modo che il diritto ad Internet diventi realtà a partire dalla scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Favorire la didattica digitale

Titolo attività: Attività PNSD 2
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambienti per la Didattica Digitale Integrata

Diffusione dell'uso della LIM nella didattica di tutte le materie

Obiettivi:

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive;
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica;
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

Risultati attesi:

- Uso da parte dei docenti della LIM per lezioni e/o unità didattiche riferite alla loro disciplina.
- Favorire scambio dei materiali autoprodotti tra i docenti di una stessa disciplina.

Ambienti per la didattica digitale integrata

Sono previsti spazi alternativi per l'apprendimento, cioè



Ambito 1. Strumenti

Attività

ambienti con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc.), in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio. (Azione #4)

Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. (Azione #6)

Titolo attività: Attività PNSD 3
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il processo in corso di digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica richiede un rapido sviluppo e completamento, onde ridurre il più possibile le procedure che utilizzano carta, potenziare i servizi digitali scuola/famiglia-studente, aprire i dati e i servizi della scuola a cittadini e imprese.

Si prevedono i seguenti interventi:

- 1) Potenziamento digitalizzazione amministrativa dell'Istituto, con intensificazione dell'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa. Potenziamento e aggiornamento del sito web dell'Istituto. (Azione #11)
- 2) Potenziamento dell'uso del registro elettronico, legato al



Ambito 1. Strumenti

Attività

miglioramento della connessione. (Azione #12)

Obiettivi:

- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta;
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia/studente;

Risultati attesi:

- Utilizzare il registro elettronico senza ritardi e pregiudizio per la normale attività didattica.

Digitalizzazione amministrativa della scuola

È stato acquistato il software GECODOC che viene ampiamente utilizzato.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Attività PNSD 4
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'attività prevede per utilizzo delle Google Apps for education.

Integrazione della didattica attraverso l'utilizzo della piattaforma di e-learning "Google Classroom", un ambiente operativo dove studenti e professori possono continuare a cooperare anche al di fuori dell'ambiente scolastico e in orari differenti rispetto a quelli previsti dall'orario curricolare. Su Classroom i professori possono



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

assegnare compiti e fornire spiegazioni, inviare schemi esplicativi e segnalare articoli di approfondimento relativi agli argomenti spiegati in classe. Da parte loro, gli studenti possono collaborare tra di loro in gruppi-studio, chiedere chiarimenti ai compagni e ai professori.

Si prevedono inoltre i seguenti interventi:

- Guidare gli studenti alla corretta acquisizione di competenze digitali, all'uso consapevole delle tecnologie della comunicazione per ricercare ed organizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. (Azione #14)
- Contribuire a formare negli alunni la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio online, affrontando i seguenti temi: i diritti della rete; l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network); attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy, ovvero capacità di identificare, individuare, valutare, organizzare, utilizzare e comunicare le informazioni; l'economia digitale; la comunicazione e l'interazione digitale; le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati; il digital storytelling, ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali. (Azione #15)

Titolo attività: Attività PNSD 5
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevede il potenziamento di progetti e soluzioni nell'ambito dei



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

PCTO che valorizzino le competenze digitali degli studenti in ambito aziendale e lavorativo.

Titolo attività: Attività PNSD 6
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono previsti interventi per sviluppare negli studenti competenze adeguate alle richieste del mondo del lavoro, sempre più digitali anche quando non legate a percorsi specialistici, con l'obiettivo di mantenere e aumentare il numero di studenti motivati e capaci che decidono di intraprendere percorsi formativi e/o corsi di laurea afferenti al mondo STEM (Azione #21)

Gli studenti ed il personale docente sono in possesso di un account personale, creato sulla piattaforma GSuite in possesso della scuola.

Tale account permette lo scambio di email e l'utilizzo di tutte le Google App, compresa Classroom che studenti ed insegnanti utilizzano per lo scambio di materiali.

Titolo attività: Attività PNSD 7
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Si prevede di continuare ad adottare testi didattici in formato digitale, a promuovere l'uso di risorse di apprendimento in ambienti on-line, ma anche la diffusione di materiali didattici autoprodotti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Attività PNSD 8
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In continuità con quanto avviato da diversi anni scolastico l'Istituto rileva la necessità di proseguire la formazione dei docenti nella direzione del PNSD inserendosi nel processo che tende allo sviluppo per i docenti stessi e conseguentemente per gli studenti, di contenuti didattici innovativi sul tema delle competenze digitali. A partire dal Team per le competenze digitali i docenti potranno formarsi su:

- Contenuti generali del PNSD
- Utilizzo delle Google Apps for education
- Metodologie e uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata (LIM, Aula allargata)
- l'utilizzo per condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche: DropBox, Google Drive (mail, condivisione



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

documenti, Classroom)

- Sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ("apprendimento capovolto" e "cooperative learning")
- Pubblicizzazione e condivisione delle risorse didattiche e dei materiali digitali prodotti
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali ad integrazione dei testi cartacei.
- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica

Le iniziative rientrano nel piano delle azioni previste dal PNSD (vedi azione #28, che riguarda la figura dell'Animatore Digitale di Istituto che ha, fra i suoi compiti, quello di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD) e dal PTOF d'Istituto in merito alla formazione obbligatoria, permanente e strutturale del personale docente (legge 107/2015)

Titolo attività: Attività PNSD 9
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Legge 107/2015 introduce in tutte le scuole la figura dell'Animatore Digitale, un docente che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'istituto, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Le aree di intervento si concentreranno in modo particolare sulla Formazione metodologica e tecnologica dei docenti: coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali.

L'Animatore digitale svolgerà questo ruolo in coerenza con le indicazioni del PNSD, promuovendo cioè in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e dei device e non solo fruitori digitali" passivi.

Progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LC RENDE "DA FIORE" - CSPC190001

LC TORANO C. - CSPC190012

Criteri di valutazione comuni

vedi strumenti/griglie/ materiali di valutazione allegati

Allegato:

MATERIALI DI VALUTAZIONE .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente di Storia o di Diritto (nelle classi in cui è previsto l'insegnamento specifico della disciplina Diritto), raccolti i dati forniti dai docenti del CdC attraverso la somministrazione di prove di diverse tipologie indicate per classi parallele, formula la proposta di valutazione, in quanto docente coordinatore della disciplina. Nel formulare la proposta procederà alla media pesata considerando il voto di Competenze Digitali che concorre per 1/3 a determinare il voto della disciplina Ed. civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del



primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Per la valutazione si prevede la realizzazione di un compito di realtà/autentico

Criteri di valutazione del comportamento

Il CdD, nella seduta del 13 settembre 2023, ha aggiornato il Regolamento di Istituto, il cui estratto viene letto, ad inizio lezioni, e commentato agli alunni per opportuna conoscenza e applicazione. Per quanto attiene il voto di condotta si riportano in allegato i relativi criteri di valutazione parte integrante del Regolamento di Istituto, deliberati dagli OO.CC. competenti.

Assenze per la validità dell'a.s. e deroghe.

Per l'anno scolastico 2023/24 il limite minimo di ore di frequenza e il limite massimo di ore di assenza, nel quadro dell'orario annuale, è fissato, per ogni classe, secondo la tabella in allegato.

DELIBERA (n.27),

all'unanimità con votazione esplicita verbalmente espressa i seguenti criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza di cui comma 7, art. 14 del DPR n. 122/2009: le assenze dovute a:

gravi motivi di salute o patologie croniche adeguatamente documentate;

terapie e/o cure programmate;

donazioni di sangue;

partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. o ad altre attività organizzate da scuola statali;

adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

la partecipazione ai test di ammissione alle facoltà universitarie/accademie per gli alunni del quinto anno (si storna dalle assenze solo il giorno del test/prova).

Nei casi di alunni con BES non certificati, che presentano profili psicologici compromessi tanto da ostacolare la regolare frequenza delle lezioni, il numero massimo delle assenze sarà determinato dalla necessità di soddisfare i bisogni educativi speciali rilevati. A tal proposito i consigli di classe, accertato il bisogno educativo speciale, che dovrà essere eccezionale, certo e documentato con una certificazione medica pregressa adeguata, che tempestivamente dovrà essere portato a conoscenza della DS e per il quale siano stati promossi colloqui con la famiglia stessa e sia stato redatto apposito



PDP, potranno derogare al limite delle assenze sempre che tali assenze, a giudizio dei consigli di classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Nei casi di frequenza Conservatorio le ore di lezione calendarizzate, forza maggiore, in orario antimeridiano non saranno conteggiate come assenze.

Assenze per malattia giustificate con certificato medico del Pediatra di Libera Scelta o Medico di Medicina Generale o Medico Specialista

Tali deroghe saranno previste per casi eccezionali, certi e documentati. Sarà compito dei consigli di classe verificare, nel rispetto dei suddetti criteri definiti, se il singolo studente abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

(Deroghe deliberate dal CdD del 13/09/2023)

Allegato:

GRIGLIA_VALUTAZIONE_COMPORAMENTO. e tabella deroghe assenze pdf.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La promozione all'a.s. successivo per gli alunni con debito formativo e, quindi, sospensione di giudizio con obbligo di sostenere gli esami di recupero del debito formativo prima dell'inizio del prossimo a.s., potrà avvenire solo se si verificano le seguenti condizioni:

- Classi I e II: non più di 3 insufficienze, di cui al massimo 2 nelle discipline che prevedono valutazione scritta e orale;
- Classi III e IV: non più di 3 insufficienze, di cui al massimo 1 nelle discipline che prevedono valutazione scritta e orale;
- Classi V: al più una (1) insufficienza lieve per l'ammissione agli esami di Stato (DL 62/2017).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

Ammissione candidati interni

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti. I 40 punti sono così distribuiti: max 12 punti per il terzo anno; max 13 punti per il quarto anno; max 15 per il quinto anno.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi e gli insegnanti di religione cattolica/attività alternative limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. Il credito scolastico è un apposito punteggio attribuito ad ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore. Le modalità di attribuzione del credito scolastico, sono regolate dal corrente a.s. dalle disposizioni, contenute nel Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 e, per il calcolo del credito anno per anno e di conversione per quello ottenuto dagli alunni delle attuali quarte e quinte classi, dalla tabella in allegato.

Credito Scolastico

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio per ciascun anno del triennio, in base alla media dei voti finali.

Il sistema dei crediti scolastici prepara, perciò, fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: profitto registrato, comportamento, attività svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico, scarto media.

L'attribuzione del credito scolastico scaturisce dalla somma dei seguenti punteggi:

- 0,2 per la frequenza (assenze inferiori 30 giorni di lezione nell'a.s. tutte giustificate, ossia al max 29



gg nell'a.s.);

- 0,2 per assenza di note disciplinari;
- 0,2 per entrate ed uscite fuori orario, solo se queste complessivamente sono state inferiori a 10 nell'anno;
- 0,4 per partecipazione ad attività extracurricolari organizzate a scuola (esperienze certificate di attività esterne alla scuola concernenti esclusivamente società sportive riconosciute dal CONI, appartenenza ad una banda musicale della città, certificazioni europee di Lingua inglese, attività lavorative coerenti con il corso di studi adeguatamente documentate dal contratto di prestazione d'opera e dalla durata non inferiore alle 50 ore annue);
- 0,2 per scarto della media in decimi, compreso tra 0,6 e 0,7 (esempio 7,6 o 7,7);
- 0,4 per scarto della media in decimi, compreso tra 0,8 e 0,9 (esempio 7,8-7,9 o 8).

L'arrotondamento ad 1 punto di credito, laddove è necessario, o la sua attribuzione avvengono solo se l'alunno ha totalizzato 0,6 punti di cui almeno 0,4 nei fattori qualificanti il comportamento ed esplicitati nelle prime tre voci del capoverso precedente.

Allegato:

TABELLA VALUTAZIONE CREDITO SCOLASTICO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Premessa

Il Liceo "Gioacchino da Fiore" potenzia la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali (BES). A ben vedere, nel ns modo di percepire gli alunni ogni alunno è speciale in quanto portatore di una propria soggettività e di potenzialità differenti, tutte meritevoli di accompagnamento nella crescita, di cui ci prendiamo cura mediante strumenti di rilevazione dei bisogni, osservazione sistemica dei processi di apprendimento-insegnamento, personalizzazione e differenziazione dei percorsi formativi e, soprattutto, con una personalizzazione educativa della didattica curricolare che utilizza diversi canali comunicativi, diversi registri linguistici, differenzia qualitativamente i materiali e le informazioni a supporto della didattica secondo il modello dell'UDL (Universal Design for Learning ,modello psico-pedagogico di personalizzazione dell'azione educativa e didattica)

Questo approccio generalizzato rende maggiormente efficaci le azioni specifiche per l'inclusività scolastica che la scuola mette in atto per gli alunni con difficoltà evolutive di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo e che necessitano di educazione speciale individualizzata (alunni con disabilità), ovvero di tutti gli alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifestano Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta (BES, C.M. 8/2013 del 27/12/2012).

L' area dei BES presenti nell'IS è molto ampia e comprende:

- alunni disabili (legge 104/1992, legge 517/77 art.3 comma 1 e 3, D.Lgs 66 del 2017 per come modificato ed integrato dal successivo D.Lgs 96 del 2019 e il D.l. 182/2022);
- alunni DSA e con altri Disturbi Evolutivi Specifici (Legge 170/2010; Legge 53/2003; D.M. del 27/12/2012 con Linee Guida allegate), rientrano in questa categoria:
 - o Disturbo specifico di apprendimento (DSA)



- o Disturbo dell'attenzione e della iperattività (ADHD)
- o Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)
- o Funzionamento cognitivo limite (FCL) (IQ compreso tra 70 e 85)
- o Deficit del linguaggio e Deficit della coordinazione motoria (dalla Direttiva MIUR del 27/12/2012)
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (include minori adottati, quando manifestino difficoltà scolastiche)
- alunni con problemi di salute e/o comportamentali-relazionali
- alunni stranieri non italofoeni, anche neoarrivati in Italia (NAI)

Tutti gli alunni con BES richiedono alla Scuola una capacità di risposta calibrata e specifica; pertanto è necessario prevedere a monte, nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare, la possibilità di dare risposte diverse a esigenze educative differenti, iniziando proprio dall'accoglienza a scuola poggiando le basi sui cinque pilastri dell'inclusione:

- 1) individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- 2) personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati;
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali

Al fine di assicurare il benessere a scuola ed il successo formativo a tutti gli alunni, anche a coloro che presentino BES permanenti o momentanei, il Liceo "Giacchino da Fiore" si è dotata di:

- una struttura organizzativa che permette governare l'inclusività scolastica all'interno della comunità educante
- un pool di organi, monocratici e collegiali, con specifici compiti e funzioni ed uno specifico Team di docenti per l'inclusività scolastica (Team Inclusività) allo scopo di proporre, attuare, supportare le azioni inclusive che vengono quotidianamente agite dalle varie figure professionali interne ed



esterne all'Istituto e di rilevare e monitorare continuamente il livello di inclusione dei ragazzi con BES

□ tutta una serie di strumenti atti a garantire una progettazione efficace ed efficiente delle azioni di personalizzazione / individualizzazione delle attività e dei percorsi formativi che vestono su misura le esigenze di ogni alunno

□ un piano di azioni programmatiche per l'Inclusività scolastica nella scuola che permea tutta l'OF (Art. 4 D.Lgs 66/2017 e sue ss.mm.ii.)

□ un approccio al miglioramento continuo del livello di inclusività della politica scolastica, monitorato attraverso degli indicatori costruiti dal Team Inclusività partendo dall'INDEX ,aggiuntivi rispetto agli indicatori INVALSI, con conseguenti azioni di miglioramento

dipartimenti disciplinari aperti anche alle figure di sostegno presenti nella scuola, poi all'interno del Collegio Docenti; Si valuta per ogni nuova proposta il grado di accessibilità del testo per ragazzi con difficoltà di apprendimento, mentre se sono presenti disabilità sensitive visive, si procede a richiedere presso la Biblioteca Nazionale "regina Margherita" i testi in word o pdf su cui attivare la sintesi vocale, oppure la traduzione in Braille di stralci di testi. La commissione PNRR avrà anche cura di curare l'acquisizione di risorse specificatamente per gli alunni con disabilità e/o difficoltà di apprendimento e creare una libreria di audiolibri piuttosto che di e-book, dizionari digitali di Italiano, Inglese, Greco e Latino con licenze d'uso appropriate su supporti digitali e tanto altro ancora.

LE AZIONI PROGRAMMATICHE PER L'INCLUSIVITÀ SCOLASTICA NEL NOSTRO ISTITUTO

Con specifico riferimento agli obiettivi di miglioramento da perseguire, nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, nell'uso delle risorse, come da D.Lgs. n. 66 del 2017, all'art.4, il Pdl qui proposto prevede:

A) livello di Inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;



Il livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa si concretizza nel Piano per l'Inclusività scolastica. Sulla base del termine "concretizzare" il nostro Liceo realizza una serie di "prassi inclusive" rivolte alla "personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle studentesse e degli studenti". Il nostro Istituto potenzia la cultura dell'Inclusività rispondendo in modo efficace alle necessità di tutti gli alunni, non solo dei cosiddetti portatori di BES, attraverso la riduzione delle barriere che ostacolano l'apprendimento di ciascuno, atteso che si ritiene l'istruzione inclusiva una necessità e doverosità; il complesso processo che sottende a questa idea di Inclusività può avvenire davvero solo quando la volontà di essere una scuola Inclusiva venga condivisa da tutto il personale scolastico attraverso:

- scelte politiche strategiche: è stato istituito a tal fine un Team per l'Inclusività scolastica con il preciso compito di elaborare il presente piano e di compiere azioni di sensibilizzazione e di condivisione delle pratiche inclusive;
- la standardizzazione dei processi di inclusione: sono stati formalizzati compiti e procedure in modo che tutti cooperino attivamente per l'Inclusività di ciascuno e sono stati individuati degli indicatori per il monitoraggio dei processi.

La scuola monitora i processi effettuando una autoanalisi sulla base di indicatori individuati dall'INVALSI ed altri individuati dal nostro Team Inclusività quali indici della peculiarità della scuola e che riteniamo sensibili del grado di Inclusività realizzato; ciò ci permette di intercettare le criticità su cui intervenire e di rimuoverle o, se impossibile, di ridurre gli effetti marginalizzanti; inoltre, la scuola monitora il grado di Inclusività percepito dall'utenza, poiché si ritiene che la percezione che si ha della qualità del servizio scolastico reso alla collettività influenzi di per sé l'inclusione del singolo alunno.

Il processo parte dall'Autoanalisi le cui azioni previste sono:

- una autoanalisi iniziale per descrivere la situazione esistente, prenderne coscienza, individuare i punti di forza e i punti di debolezza;
- una autovalutazione finale per esprimere il giudizio sulla qualità dell'attuazione del progetto, che costituisce anche un'analisi di situazione per il successivo anno scolastico

Qualsiasi tipo di valutazione richiede la definizione di tre fondamentali aspetti: l'oggetto della valutazione, i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione

Tra tutte le possibilità, la scelta di partenza è ricaduta su 3 questionari destinati a docenti, alunni e



genitori, curvandoli sulle caratteristiche della nostra scuola; il motivo di tale scelta si basa sull'idea di incoraggiare un processo di sviluppo collaborativo capace di coinvolgere potenzialmente tutti gli stakeholder della scuola.

Con il monitoraggio continuo degli indicatori personalizzati, si vuole:

- valorizzare tutti gli alunni, le loro famiglie e il gruppo docente;
- accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione;
- stimolare il cambiamento nel modo di fare scuola affinché, risponda alle diversità degli alunni;
- apprendere, attraverso tentativi, a superare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione di particolari alunni, attuando cambiamenti che portino beneficio a tutti gli alunni;
- migliorare la scuola sia in funzione del gruppo docente che degli alunni;
- enfaticizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori, oltre che nel migliorare i risultati formativi;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità.

B) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle studentesse e degli studenti;

Il nostro istituto pensa allo sviluppo complessivo di ogni singolo alunno che entra a far parte della nostra comunità, con la consapevolezza che ogni alunno arriva con un suo background, un suo vissuto, delle aspettative ma anche delle specificità che lo rendono unico: è di questa unicità che al Gioacchino desideriamo prenderci cura. Per ogni alunno si provvede a rilevare bisogni educativi e formativi attraverso un'osservazione strutturata e sistematica ed a rilevare gli stili di apprendimento e cognitivi, tutte informazioni utili a "leggere" i bisogni individuali ed a "rispondere" con una progettazione di percorsi formativi ed educativi, sia in ambito curricolare che extracurricolare, flessibile, partendo da curricoli costruiti secondo i principi della UDL.

L'UDL (Universal Design for Learning) è un modello psico-pedagogico che propone una personalizzazione educativa attraverso un approccio flessibile ed inclusivo, quindi permette di offrire



a tutti gli alunni pari opportunità ed equità di apprendimento attraverso una differenziazione qualitativa ed informazioni uditive e/o visive differenziate. Questo metodo permette a tutti gli alunni di accedere in modo flessibile ai processi di apprendimento, in quanto il docente deve porre particolare attenzione alla qualità delle esperienze valoriali in modo da valorizzare le specificità e le differenze di ogni alunno per sviluppare il loro potenziale apprenditivo. Il docente deve pianificare, perciò, strategie e strumenti che permettano di raggiungere allo studente una autoregolamentazione e una autodeterminazione nel proprio apprendimento ed attuare strategie che preludono all'abbattimento di quelle barriere ed ostacoli che impediscono allo studente l'accesso al sapere. L'approccio che si intende veicolare è quello che pone al centro lo studente, inteso come soggetto attivo che, grazie alla pratica di una didattica orientativa efficace ed efficiente, compie scelte consapevoli con riguardo al proprio percorso, pur rispettando l'ambito delle scelte educative attuate dalla famiglia.

La differenziazione coesiste con il percorso ordinamentale grazie alla personalizzazione, ovvero a quelle strategie didattiche che mirano a valorizzare i talenti dei singoli alunni, fino alle eccellenze, senza prevedere necessariamente obiettivi da raggiungere, ma solo punti di forza da sviluppare: ognuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Il compito del docente in questo caso è quello di ricercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza e progettare attività personalizzate affinché ciascuno possa raggiungere il massimo obiettivo possibile dettato dalle singole peculiarità. Si tratta di far emergere quelle che sono le risorse intime di ciascuno studente, valorizzare lo stile cognitivo e lo stile di apprendimento inserendolo in un setting didattico che valorizzi la persona insieme ai suoi talenti. Insomma, da un punto di vista didattico, "personalizzare" significa educare, ossia "condurre fuori" quella meravigliosa "forma" (ancora in potenza) che rispecchia la specifica intelligenza o le intelligenze multiple di cui tutti gli allievi sono diversamente portatori.

In tutto ciò, nel lungo dipanarsi dei percorsi, potrà rivelarsi necessario effettuare di tanto in tanto interventi didattici individualizzati; il termine "Individualizzazione" si riferisce, in senso stretto, alle strategie didattiche che mirano ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum, attraverso una diversificazione dei percorsi di insegnamento. "La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio"

(Linee Guida 2011 per gli studenti con DSA). Compito dell'insegnante è esaminare i bisogni delle studentesse e degli studenti, valutare il livello raggiunto, sia in ingresso o in itinere, strutturare e adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo. In sostanza, applicare e



“agire” una didattica individualizzata significa dare a tutti gli studenti l’opportunità di raggiungere i livelli minimi previsti nel curriculum.

Una modalità di personalizzazione molto valida è quella di predisporre una serie di laboratori, da realizzare nel tempo scuola curricolare e da una serie di progettualità aggiuntive dell’offerta formativa, da realizzare nel tempo extrascolastico. Partiamo dall’ambito della comunicazione, certamente di importanza prioritaria per permettere a tutti gli studenti di sviluppare una serie di competenze che gli consentano di esprimere al meglio il proprio modo di essere. Per realizzare le loro aspirazioni, la scuola si impegna in una serie di attività atte a far emergere le potenzialità di tutti. Spesso gli alunni vivono una sorta di “isolamento” coatto d’espressione e di manifestazione del sé, così, non riuscendo ad emergere, si vivono in modo fallimentare. Sogni ed aspirazioni vengono disillusi e questo causa spesso anche un andamento didattico negativo, allora proprio su questo il nostro Liceo ha deciso di attivarsi per permettere ad ogni allievo di coltivare le proprie istanze. Sono in cantiere quindi diversi Laboratori:

- Educazione Positiva, sulla base del cosiddetto modello EPI (es: “laboratorio di gentilezza”)
- Incontri con agenti esterni, gestiti dai gruppi classe, per un’analisi del dire e del fare attivo (es. incontro con l’autore, incontro con un artista, incontro con un imprenditore, ecc...)
- Il ClassicoLab, ovvero una fucina di idee da realizzare attraverso la Gamification educativa, Podcast educativi e Visual Thinking e l’ideazione e realizzazione di startup di taglio umanistico-sociale
- Didattica “Digital Humanist” basata su progettazione di EAS (Episodi di apprendimento situato) che integrino contenuti riferiti alle materie d’indirizzo e metodologie digitali.

e diversi progetti:

- Progetto “Educare al bello” - Le pratiche laboratoriali aiutano la persona a tirare fuori il meglio di sé, a volersi bene nonostante i propri deficit e, operando nell’ottica di empowerment, a conoscersi, per orientare la propria vita con naturalezza ed equilibrio: la concezione del “bello” deve abbracciare tutta la sfera della vita delle persone. Il progetto prevede la scelta di un tema e lo sviluppo di una serie di lavori (secondo il canale preferito quale pittura, scultura, poesia...etc) da esporre alla fine dell’anno in una mostra progettata, allestita e gestita direttamente dagli alunni con il supporto delle figure di riferimento. Il progetto “Educare al bello” lavorerà congiuntamente anche ai percorsi progettati per i PCTO e al progetto Laboratorio Teatro, curandone l’allestimento delle scenografie in una chiave di lettura identitaria del Gioacchino da Fiore. Il nostro Istituto ha avviato, già dal precedente anno scolastico una riflessione, seguita da numerose attività, sul tema della bellezza, al fine di promuovere comportamenti responsabili e consapevoli, attivando azioni per



l'educazione alla convivenza civile e al rispetto verso gli altri, partendo dal valore della bellezza in prospettiva civica, volta cioè a conoscere e apprezzare le bellezze che ci circondano. La bellezza potrebbe diventare un motivo di consapevolezza democratica e civica. Contribuisce, infatti, a creare un'identità personale e sociale, migliorando la vita collettiva. Quest'anno abbiamo deciso di strutturare il percorso e migliorarlo, proponendo un accordo di rete, dal titolo "Emozioniamoci", finalizzato alla progettazione/sperimentazione di attività educative, di durata triennale, ad altre Istituzioni scolastiche che collaboreranno tra di loro, ma anche con le istituzioni e il territorio.

□ Progetto "Laboratorio Teatro" - il teatro è uno strumento metodologico dotato di una forza comunicativa potente, tale da incidere su alcune tra le dimensioni sostanziali dell'essere umano: il rapporto con il corpo, la creatività e la relazione con l'altro, per cui il nostro istituto prevede lo sviluppo di un progetto teatrale articolato in sezioni (scritture creative di un copione, drammatizzazione e rappresentazione sotto la guida di un esperto esterno). Il progetto extracurricolare ha carattere interdisciplinare e verrà articolato secondo tempi e modalità proposti dal team di progetto che ne definirà l'attuazione puntuale.

L'attività creativa teatrale tiene conto delle ragioni e delle emozioni dei ragazzi, instaurando una dialettica di confronto e di crescita che, attraverso il corpo, le emozioni, il pensiero creativo fantastico, coinvolge la globalità psicofisica dei ragazzi. Esso evidenzia il ruolo attivo e partecipativo degli alunni, che diventano autori ed artefici di un progetto formativo che tiene conto anche di spazi nuovi e stimolanti. In ambito educativo, lo strumento teatrale non scinde gli aspetti cognitivi da quelli emotivi ma li mantiene in una visione di insieme rendendo l'esperienza dell'insegnamento completa e stimolante, anche perchè non serve solo per comunicare idee, è un modo invece di avere e creare idee, per fare esperienze e modellare la conoscenza in forme nuove.

□ Progetto "Laboratorio Giornale di Istituto" dal titolo "#Gioacchinoindebate": Il progetto intende coinvolgere gli studenti tutti e le eccellenze in un processo di "riconnesione tra i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza". Così, partendo dalle antiche radici nell'oratoria classica (controversiae e suasoriae), e quindi dalla storia dell'arte del parlare, il progetto vuole sostenere gli studenti in una crescita personale complessiva che leghi l'esercizio democratico della parola, espressione stessa dell'identità sia personale che civile, alla consapevolezza di quella che deve essere una umana e sostenibile concezione del mondo. Lo strumento per veicolare questa finalità sarà proprio il "Giornale d'Istituto" attraverso la metodologia del Debate che "allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze". Del resto i principali obiettivi del Debate sono il miglioramento degli apprendimenti, la padronanza della lingua, italiana e straniera, ma anche lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, degli aspetti



emotivo-motivazionali, socio-relazionali e del ragionamento logico ed è questo il percorso di crescita che si vuole sostenere nello sviluppare collaborativamente questo progetto. Il giornale avrà una struttura divisa per aree tematiche:

□ 1. Classica: #parolealate

□ 2. Scientifica: #reattivi

□ 3. Digitale: #digitiamo

□ 4. Sociale: #socializziamo

Ogni studente avrà la possibilità di inviare, attraverso i canali social, idee ai rappresentanti d'istituto e ai docenti referenti del giornalino, che collaborando forniranno alla redazione del giornalino le mozioni sulle quali creare le posizioni "Pro e Contro" che si confronteranno sul tema scelto nell'area tematica indicata. Per la redazione del giornalino sono già stati avviati i lavori di costituzione, che verranno incrementati grazie alla costituzione di un modulo google che verrà inviato a tutti gli studenti, nel quale si potrà scegliere di aderire al progetto giornalino attraverso alcuni ruoli come:

1. Giornalista
2. Assemblaggio
3. Grafica
4. Desiner
5. Fumettista

La redazione si interfacerà grazie alla formazione di una chat google. Sarà compito dell'animatore digitale strutturare e registrare il modulo google e la classroom dove verranno caricati i compiti, le idee, i ruoli e i lavori attinenti alla redazione del giornale.

· Progetto scacchi "Sfide a Regine e Re... Torri e Alfieri" -

FINALITA': Perché gli scacchi a scuola? Perché ha una valenza didattico-educativa e una ludico-sportiva: esso è strettamente intrecciato a molte discipline scolastiche, quali la matematica e la geometria, mentre la motivazione ludica insita nel gioco degli scacchi è propedeutica al successo formativo: pazienza, attenzione, riflessione, capacità organizzative, il "mettersi in gioco" conducono al successo. La strategia, sistema aperto per la risoluzione dei problemi, richiede un ragionamento divergente, nonché capacità organizzative. Con la Direttiva 50/2011, il Parlamento Europeo ha detto



sì agli scacchi nelle scuole, in quanto considerati un gioco accessibile ai ragazzi di ogni gruppo sociale, capace di contribuire alla coesione sociale e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale e la lotta contro la discriminazione, ed anche contro il bullismo. Quando si cimentano in una partita a scacchi, i ragazzi assumono il ruolo di simulatori di situazioni, di costruttori di strategie, di valutatori di rischi e benefici: gli scacchi diventano una palestra cognitiva, un vero e proprio esercizio di competenza. Ciò che è necessario sottolineare è l'importante ruolo che gli scacchi possono avere nell'ambito delle attività curricolari ed extracurricolari nella scuola. La scuola dell'autonomia riconosce l'irrinunciabile valenza formativa della cultura per la crescita della personalità, come mezzo per la costruzione di mentalità aperte e dinamiche, dotate di quel grado di competenze trasversali che consentono loro di evolvere con l'evoluzione della società. In un mondo in cui l'incertezza è la condizione epistemologica ed esistenziale, le capacità legate al capire le situazioni, al prendere decisioni e al prevedere il corso degli eventi non possono essere trascurate dalla formazione scolastica. Sviluppare le capacità di osservazione, strategia, autovalutazione, gestione della competizione, del conflitto, dell'errore è condizione necessaria per una scuola che aspiri ad essere il luogo dove si costruiscono davvero delle competenze e non ci si limita alla semplice trasmissione di conoscenze e procedure applicative! **OBIETTIVI:** Il percorso è basato più sulla pratica che sulla teoria (learning by doing) e favorisce autonomia, autoapprendimento e scambio costruttivo con i compagni (peer learning). Nell'ottica dei nuovi ambienti di apprendimento e della didattica per competenze, gli scacchi aiutano a costruire un ambiente fortemente inclusivo, innovativo, socializzante, con forte spinta motivazionale e con conseguente ricaduta anche sulle materie curricolari.

Uno dei vantaggi del gioco degli scacchi è che non necessita in generale di un percorso individuale in quanto ognuno può giocare secondo il proprio livello. Gli obiettivi prioritari sono di accrescere l'autostima e favorire un confronto positivo con i compagni nella fase di gioco. Per aiutare i ragazzi in difficoltà, gli alunni stessi potranno essere incaricati di svolgere la funzione di tutor in modo da attivare un percorso di miglioramento e inclusione che coinvolga tutta la classe. **COMPETENZE:** Ecco una tabella riassuntiva delle priorità del nostro progetto

Un Percorso per Promuovere Un Metodo Di Studio Efficace negli Studenti del Primo Anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Destinatari diretti: Docenti

Destinatari indiretti: Studenti primo anno scuola secondaria di secondo grado



OBIETTIVI GENERALI

Promuovere nei docenti conoscenze di un approccio metacognitivo al metodo di studio e negli studenti strategie funzionali al fine di favorire uno studio autonomo, flessibile, consapevole e motivato.

DESTINATARI

Studenti del primo anno della scuola secondaria di secondo grado

OBIETTIVO SPECIFICO: stimolare strategie e modalità di studio efficaci.

STRUTTURA

Step 1: Presentazione delle finalità del progetto e formazione rivolta a tutti i docenti delle classi prime che implementeranno il progetto.

Tema: la didattica metacognitiva con illustrazione delle principali strategie funzionali per un metodo di studio trasversalmente efficace (come per esempio importanza degli organizzatori anticipati e della stimolazione delle preconcoscenze all'inizio delle attività didattiche).

Durata 1 ora

Step 2: Formazione rivolta agli insegnanti che implementeranno il percorso con gli studenti sulle seguenti tematiche:

- 1 incontro Spiegazione dei principali questionari per l'indagine delle strategie e dell'approccio allo studio e relativa modalità di correzione degli stessi; tali questionari saranno utilizzati dai docenti per la rilevazione dell'efficacia dell'intervento al pre e al post intervento Organizzazione e pianificazione dello studio (1 incontro da 2 ore)

- 2 incontro

Strategie per rendere attivo il processo di ascolto

Alcune strategie di elaborazione del testo come annotazioni, sottolineatura e cenni di schematizzazione (1 incontro da 2 ore)

I 3 incontri con il team docente che dovrà seguire il percorso sul metodo da parte degli studenti si terranno prima dell'avvio delle lezioni scolastiche.

Dopo il corso di formazione i docenti coinvolti implementeranno un percorso sul metodo di studio



direttamente con gli studenti. Si propone di implementare un percorso della durata di 6 incontri da 2 ore con gli studenti in cui verranno veicolati i contenuti del corso di formazione attraverso attività laboratoriali e pratiche.

1 incontro di supervisione a metà del percorso sul metodo che le insegnanti svolgeranno con gli studenti (1 incontro da 1 ora intorno alla prima settimana di ottobre)

Periodo svolgimento: dicembre 2023 – gennaio 2024

Modalità : incontri online

Progetti dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" - la finalità dei PCTO è la formazione integrale della persona e del sé in tutte le modalità possibili, incluse quelle non formali, come parte integrante di tutto il lavoro educativo e formativo e in qualsiasi contesto, non solo

relativamente alla dimensione lavorativa e occupazionale; ecco perché i PCTO rappresentano un'occasione importante di crescita, per comprendere l'utilità del proprio curriculum, utilizzare quanto appreso e apprendere anche altro in modo da scegliere e agire responsabilmente in un'ottica di "apprendimento permanente", continuando quel processo educativo e formativo che consente di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (L 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51). Seguendo queste indicazioni, il nostro Istituto ha tenuto conto di quattro aspetti importanti nel progettare le attività di PCTO :

- il contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto
- le scelte e le priorità della scuola espresse nel PTOF
- la diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (indirizzo classico con o senza curvature, indirizzo coreutico, indirizzo turistico)
- la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa e, soprattutto, di predisporre percorsi formativi utili ad integrare i fondamenti degli insegnamenti con lo sviluppo delle competenze trasversali o personali comunemente indicate come soft skills attraverso la formula di Start-up innovative. Dunque abbiamo indagato, tramite la somministrazione di un modulo Google, sulle preferenze degli alunni delle classi interessate ai percorsi PCTO in modo da scegliere i partners e le loro proposte di collaborazione e formazione sulla base delle esigenze espresse dagli studenti.

Una volta scelti i partners adeguati, all'interno dei Consigli di Classe si attua poi una progettazione dei singoli percorsi coerenti con le richieste e le esigenze degli alunni (PCTO Personalizzati ed



Individualizzati).

Tra le azioni previste nel PNRR-scuola, si aggiunge "next generation labs" per le quali la nostra scuola è destinataria di fondi specifici: questa azione è destinata alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici trasversali a tutti i settori economici; dunque, rappresenta un continuum tra scuola e mondo del lavoro coinvolgendo, già nella fase di progettazione, studenti, famiglie, docenti, aziende, professionisti e integrandosi con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

C) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;

Il presente Piano dell'Inclusività, attraverso la guida della Dirigente scolastica, è stato redatto da un team di docenti curricolari, di sostegno e docenti incaricati di specifiche funzioni (FS Inclusione dell'Istituto) denominato Team Inclusività, allo specifico scopo di garantire che l'inclusione permei tutta l'organizzazione scolastica ed il servizio di istruzione reso alla comunità. Dopo un'attenta analisi emersa dal percorso delle esperienze vissute dalla scuola in precedenza ed un confronto sincero ed aperto all'interno del GLI, si è passati alla raccolta di idee progettuali che garantiscano l'inclusività come strategia comune volta a rimuovere gli ostacoli di ogni genere che si potrebbero incontrare sul cammino scolastico dei nostri studenti. L'Obiettivo del Piano è migliorare concretamente il livello di inclusività del PTOF attraverso la proposta/elaborazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione definiti ed attivati dalla scuola, nonché percorsi di sperimentazione curricolari sulle metodologie di gestione della classe e sulla possibilità di costruire curricoli più inclusivi, adottando una didattica per competenze e che permetterà agli studenti di acquisire "competenze per la vita". Inoltre, questo piano mira a valorizzare l'insieme delle attività volte a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita. Una consapevole opera di orientamento che, coinvolgendo la famiglia nell'individuazione dei punti di forza dell'alunno, delle sue motivazioni, delle sue vocazioni, diviene preziosa

non solo per l'accrescimento dell'autostima dell'alunno, ma anche per evitare i tanti insuccessi annunciati causati da errate scelte.

D) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;

Quando si parla di valorizzazione delle competenze del personale inevitabilmente si corre con la



mente alla legge 107/2015, la quale ha introdotto il cosiddetto "bonus premiale"; ai fini della valorizzazione economica del personale docente, il nostro Istituto ha fatto una scelta strategica: ha deciso di far confluire la somma destinata a tale bonus nel FIS, così ogni docente può proporre e/o partecipare a progetti in cui "spendere" il proprio curriculum formativo e professionale passando da un'ottica di valorizzazione economica ad un'ottica di valorizzazione professionale e personale pura. L'idea di valorizzazione si attua quindi innanzitutto attraverso l'analisi della formazione di partenza dei singoli docenti, delle loro esperienze pregresse, lavorative e non, e delle loro attitudini spendibili per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici coerenti con il PTOF, anche considerando legittime aspirazioni ed interessi personali da sviluppare ed, eventualmente, da ampliare grazie ad un Piano di Formazione d'Istituto calibrato sulle esigenze d'Istituto. In quest'ottica, la scuola richiede ad inizio a.s. il Curriculum Vitae di ogni nuovo docente allo specifico scopo di individuare le aree di utilizzo delle risorse per massimizzare l'efficacia e l'efficienza di ognuna di essa (insegnamento curriculare e/o di sostegno e/o di potenziamento in specifici progetti), nel pieno rispetto dei limiti e delle potenzialità derivanti dalla normativa di settore e dai criteri stabiliti in seno agli organi collegiali nelle opportune sedi. E' proprio in questi termini che, ad inizio a.s., si è inteso introdurre il nuovo insegnamento di Competenze Digitali, per tutti gli alunni ed in tutte le classi. Così, con titoli specifici e competenze certificate, questi docenti in compresenza sostengono lo scopo di soddisfare il bisogno educativo digitale. L'uso razionale e funzionale delle risorse umane e professionali ci ha permesso di porci più in linea con le competenze europee del 2018 per una cittadinanza attiva intesa come "... uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento, il lavoro e la partecipazione nella società, nonché come inclusione delle stesse". Non solo, lo sviluppo delle competenze digitali è una voce importante anche del più recente PNRR, che ha come obiettivo dichiarato quello di ridurre il "digital divide", cioè il divario digitale, atteso che le competenze digitali sono fondamentali per una nuova forma di cittadinanza attiva e una più inclusiva partecipazione democratica, si tratta di "azioni imprescindibili per completare il disegno di una società digitale" (Italia Digitale 2026, Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Transizione digitale).

Come abbiamo già detto, non si tratta solo di utilizzare al meglio le competenze già presenti, ma spesso anche di ampliarle o di crearne di nuove: ecco allora che per la valorizzazione del personale diventa essenziale la "Formazione in servizio". Nella recentissima nota del 22.12.2022 avente oggetto "Formazione dei docenti in servizio - anno scolastico 2022/2023" emanata dal Ministero dell'istruzione e del merito, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione Generale per il personale scolastico, si legge: "Confermando la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo, ogni singola Istituzione scolastica ha una quota garantita di risorse finanziarie disponibili per gli specifici bisogni formativi (60%) e, contestualmente, viene assegnata alle Scuole Polo per la formazione una quota



per realizzare sul territorio le azioni formative di sistema (40%), definite a livello nazionale". Dunque, si trova confermata l'idea della "necessità di potenziare il sistema della governance integrata della formazione in servizio, con l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile" e per ciò che riguarda invece le singole Istituzioni scolastiche, esse devono programmare nei Piani formativo di Istituto (art. 63- 71, C.C.N.L. 2006- 2009), approvare e realizzare tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, nei piani di miglioramento e nella rendicontazione sociale in tutte le modalità di realizzazione rese possibili dalla legge. Al fine di realizzare quanto normativamente suggerito, si fa riferimento a corsi formativi divisi tra Formazione di Ambito e di Istituto; le diverse iniziative formative rispondono a finalità differenti: nazionali le prime, d'istituto le seconde, ma ugualmente meritevoli di essere apprezzate, condivise e riconosciute, se coerenti con le esigenze formative complessive dell'istituzione scolastica di appartenenza. Con riferimento alla formazione di Istituto, la nostra scuola ha firmato nel corrente a.s. una collaborazione per la progettazione e la gestione delle attività di ricerca e sperimentazione con l'Università della Calabria, per le aree di Lingua e Letteratura greca e latina, Lingua e Letteratura italiana, Lingua e Letteratura inglese, area di Filosofia, area di Storia, area di Storia dell'Arte e Area di Scienze, Chimica, Matematica e Fisica.

Inoltre, è stato elaborato un progetto di autoformazione con le scuole secondarie di primo grado del territorio "Piste di ricerca per una verticalizzazione di intenti" per instaurare un confronto sia sui nuclei fondanti delle discipline Italiano, Inglese, Matematica sia sulle competenze da certificare e da valutare, per sviluppare modalità innovative di integrazione fra scuola e territorio.

La scuola ha poi fornito un elenco di percorsi di formazione tra cui i singoli docenti potranno individuare quelli più coerenti al PTOF e rispondenti alle proprie esigenze professionali.

Infine, si segnalano le proposte di formazione annuale della Rete provinciale di scuole per l'Inclusività di Cosenza, di cui il nostro istituto fa parte. Nello specifico si tratta di 11 diversi corsi di competenza trasversale tra cui poter spaziare:

1. La valutazione formativa e la certificazione delle competenze degli alunni con BES
2. La mediazione dei conflitti a scuola: laboratorio esperienziale per insegnanti
3. Transizioni evolutive: la continuità educativa tra ordini diversi di scuola
4. Soft Skills per l'inclusione
5. La Cassetta degli attrezzi digitali per il docente per tutte le discipline



6. L'applicazione web SIMCAA
7. Didattica della robotica...
8. Le tecnologie free e open source per l'inclusione
9. Dall'ICF alla stesura del PEI
10. Comportamenti problema: analisi e gestione
11. Servizi ATA di inclusione per gli alunni con disabilità

Nella governance scolastica sono stati costituiti diversi Team di lavoro i cui membri sono sollecitati ad una formazione specifica che crea competenza e caratterizza il gruppo, ad esempio il Team Bullismo e cyberbullismo è formato da docenti che hanno frequentato almeno il corso specifico proposto dalla piattaforma ELISA di 8 ore, che possono comunque essere aumentate su richiesta di adesione del docente.

E) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;

In questo modo si punta ad ottenere una personalizzazione e/o differenziazione dei percorsi formativi allargata potenzialmente a tutti gli alunni della scuola.

F) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Attualmente la scuola presenta un grado di accessibilità e fruibilità della struttura scolastica e degli spazi didattici sicuramente alto perché ha:

- abbattuto barriere architettoniche, cioè ha installato rampe di accesso per coprire dislivelli là dove ci sono scale
- abbattuto barriere senso-percettive, cioè ha installato percorsi tattili e mappe in braille che consentono autonomia di movimento ed orientamento agli studenti con disabilità visiva
- ha predisposto un'area Debate, appositamente arredata, e delle "zone studio" disseminate negli spazi comuni dove gli alunni possono confrontarsi tra loro, piuttosto che concentrarsi e svolgere attività laboratoriali.

Nonostante ciò, permangono delle criticità strutturali risolvibili esclusivamente dall'ente proprietario



(Provincia) per i quali si sta perorando la risoluzione; nel contempo, la scuola si impegna ogni giorno ad elaborare tutte le possibili soluzioni organizzative atte a superare, se possibile, o mitigare, le difficoltà da esse derivanti e che, se non affrontate per tempo, potrebbero costituire barriere per l'inclusività degli alunni con determinate forme di disabilità o di fragilità, ancorché temporanee. Ecco perché, già in fase di pre-accoglienza, ovvero subito dopo l'iscrizione di un alunno segnalato come portatore di bes, le figure di riferimento (FS e/o Ref Inclusione) della Ns scuola si interfacciano con le corrispondenti figure dell'Istituto di derivazione per predisporre la vicendevole partecipazione ad incontri istituzionali o un vero e proprio progetto ponte (alunni con disabilità certificata), e/o predisporre su mandato del DS incontri scuola-famiglia-EL nel periodo GiugnoLuglio, al fine di richiedere ed operare adattamenti strutturali all'ente nel periodo estivo. Nel contempo si procederà ad allocare la classe di inserimento dell'alunno in un determinato plesso, piano, aula piuttosto che in altri e a ridisegnare il layout d'aula anche pensando al mobilio scolastico, utilizzando banchi a rotelle piuttosto che i nuovi banchi monoposto o i vecchi biposto, oppure prevedere la presenza di vere e proprie postazioni informatiche in aula, sicché il setting possa essere poi mutato a secondo dell'esigenza.

Con riferimento alle risorse strumentali ed alle attrezzature didattiche, il corredo tecnologico della scuola è costituito da: un laboratorio linguistico (N. 16 PC alunni ed 1 PC Docente), un laboratorio informatico (N. 15 PC fissi e n. 6 Notebook), un laboratorio scientifico (N. 5 Notebook, più varie strumentazioni scientifiche) a cui si aggiungono una LIM con un notebook per ogni classe (N. 28) e due laboratori di danza con parquet certificato; Inoltre , grazie alle risorse stanziare a livello nazionale per l'attivazione e la fruizione della DAD (ora DDI) e alla partecipazione della scuola a diversi bandi PON FESR (Digital Board, Reti cablate e sicure, etc.) disponiamo:

- di N. 20 Notebook da poter concedere in comodato d'uso gratuito secondo i criteri definiti in sede di Consiglio d'Istituto, dando priorità proprio ai ragazzi che presentano bes
- di N.18 Smart Board, che consentono una maggiore integrazione tecnologica nelle modalità didattiche laboratoriali, che diventano così innovative e più inclusive
- di ulteriori 18 Notebook (che prima governavano le LIM sostituite dalle Smart Board), riconvertiti previa manutenzione alle attività didattiche laboratoriali che si svolgono nelle classi o, qualora fosse necessario, alla concessione d'uso gratuito agli alunni.

Al fine di garantire una didattica al passo con il tempo che si vive, la NS scuola pratica il BYOD (Bring your own device) esteso agli Smartphone personali degli alunni ed alle App di tipo didattico che dal punto di vista della fruibilità, sono di facile accesso, con interfaccia grafica intuitiva, sincronizzabili tra loro e con una eventuale postazione console on-line, etc... (si pensi a Kahoot); Tutto ciò nell'assoluta



convinzione che le modalità "smart" stimolino la motivazione ad apprendere negli alunni, ancor più se con difficoltà di apprendimento, e partendo dal presupposto che il potenziamento della rete LAN e della rete Wi-Fi d'Istituto ci permette di avere sufficiente larghezza di banda per soddisfare i bisogni di tutta l'utenza.

Tale approccio è esteso anche ai programmi gestionali in uso nella scuola. La realizzazione del nuovo Sito

Web della scuola ("Digitalizzazione della PA" Avviso 1.4.1 "Siti web") dovrà rispondere oltre che ai canoni dell'accessibilità secondo le linee guida AgID (adeguamento dei siti e miglioramento dell'attività lavorativa dei lavoratori disabili facendo così un grande passo avanti verso l'inclusività), anche ai bisogni degli utenti, presenti e futuri, con interfacce e strutture informative semplici da usare e da navigare anche attraverso SW come gli screen-reader. Lo scopo è di fornire a studenti, genitori e tutta la comunità scolastica un solido punto di riferimento per trovare con facilità tutte le informazioni di cui hanno bisogno usando servizi digitali semplici, accessibili, equi e a forte vocazione inclusiva (sul modello digital designers). Nel contempo la scuola sta procedendo anche alla migrazione dell'azione amministrativa verso il cloud qualificato, nella volontà di mettere in sicurezza i dati di tutti e il servizio pubblico stesso fornito dal Ns Liceo, attraverso un'infrastruttura informatica affidabile e resiliente, garantendo l'interoperabilità tra i sistemi gestionali, Registro Elettronico incluso.

Inoltre, la scuola ha costituito una "Commissione di progettazione a valere sui fondi PNRR-Divari Territoriali", allo scopo di identificare, progettare e acquisire le risorse strumentali funzionali ad una profonda innovazione didattica in chiave laboratoriale e inclusiva che si vuole realizzare nel modo di fare scuola. Questa volontà traspare ora da un curriculum d'Istituto arricchito dall'Insegnamento "Competenze Digitali", ma è resa più evidente dalla volontà di creare un ulteriore percorso nella Ns offerta formativa, due nuove curvature: una "Cl@ssico Digitale" e l'altra "Teatrale" che operano nella direzione della personalizzazione dei percorsi potenziando e arricchendo l'offerta formativa e il tempo scuola. Tutto però deve essere contestualizzato anche ai limiti strutturali della scuola, atteso che da questi non si può prescindere (di qui la scelta di attrezzare dei "laboratori itineranti" piuttosto che laboratori fissi, spaziando dalla realtà aumentata 4D al metaverso, etc.)...ma ciò è ancora tutto un divenire.

Infine, con specifico riferimento ai libri di testo, la scuola ogni anno valuta attentamente nel mese di maggio le possibili nuove adozioni, tenendo presente i vincoli temporali e i tetti di spesa, prima all'interno dei consigli di classe



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Specialisti privati esterni, su richiesta della famiglia

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Ad inizio a.s. tutti i docenti del CdC, incluso il docente di sostegno, si pongono in una condizione di osservazione sistemica e strutturata (sulla base di un questionario ICF lato-docenti fornito dalla scuola) del funzionamento didattico-educativo e relazionale dell'alunno in classe per una lettura attenta dei suoi bisogni speciali, acquisiscono informazioni utili innanzitutto dalla famiglia (anche tramite un questionario lato famiglia con delle domande guida fornito dalla scuola), dalle figure di riferimento interne, quali la FS Inclusione o docenti degli anni precedenti e/o i CS etc..e, tramite colloqui, anche dalle figure esterne di riferimento della scuola di provenienza (soprattutto se previsto un progetto ponte) o da terapisti, associazioni di persone con disabilità che hanno un ruolo nella vita dell'alunno. Successivamente, nel mese di ottobre, il CdC elabora una proposta di PEI nel rispetto delle scelte didattiche ed educative costituzionalmente garantite alla famiglia, anche in merito alla riconducibilità delle programmazioni agli obiettivi ministeriali, e nel rispetto del principio di autodeterminazione dell'alunno stesso, nelle modalità in cui ciò è possibile. Il PEI viene quindi discusso in seno al primo GLO, eventualmente rimodulato secondo le indicazioni del Ref. dell'UVM, sentito anche il parere non vincolante delle figure esterne e dei terapisti privati, ed approvato entro il 31 ottobre. Il PEI elaborato nel GLO deve essere sottoscritto da tutti i membri di diritto, cioè con diritto di voto (intero CdC, genitori, DS) e da almeno un referente dell'UVM; non è vincolante ma comunque gradita la firma degli operatori esterni alla scuola. al PEI si dà attuazione in classe, atteso che il CdC se ne assume la responsabilità pedagogico-didattica anche ai fini valutativi, eventualmente anche con il supporto di un referente del GLL; è previsto continuo monitoraggio sia da parte del docente di sostegno che da parte dei docenti curricolari. Almeno una volta nell'a.s., solitamente dopo gli scrutini del primo periodo didattico, si procede ad una Verifica intermedia del PEI, anche al fine di poter apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Dello stato di attuazione circa il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati, il docente di sostegno fa menzione in una Relazione, su modello fornito dalla scuola, che verrà allegata al PEI ed inserita nel fascicolo dell'alunno. Il GLO si esprimerà circa l'adeguatezza del numero di ore di sostegno riconosciute all'alunno già in questa sede. A fine a.s. e dopo gli scrutini finali, ma comunque entro e non oltre il 30 giugno, il PEI sarà sottoposto a verifica finale circa il raggiungimento degli obiettivi programmati nel GLO finale; in esso verranno anche quantificate e deliberate le richieste delle risorse strumentali e professionali per l'a.s. successivo: ore di sostegno, assistenti specialistici alla comunicazione ed all'autonomia, trasporto scolastico, etc...ed elaborate le corrispondenti Tabelle Fabbisogno Risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza specialistica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei PEI sono coinvolti i GLO competenti. I membri del GLO, uno per ogni alunno



con disabilità, sono definiti ad inizio a.s. e per decreto nominativo emanato dal DS, ma la sua composizione può essere aggiornata durante l'a.s. Sono componenti di diritto del GLO : • il DS, che lo presiede • la FS Area 3 Inclusione • un referente del Team Inclusività • tutto il consiglio di classe, incluso il docente di sostegno • i genitori dello studente con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; • lo stesso studente, nel rispetto del principio di autodeterminazione • almeno un referente dell'UVM dell'ASP territorialmente competente rispetto alla sede scolastica o, in sua mancanza, del territorio di residenza dell'alunno Possono entrare a far parte del GLO anche: • eventuali specialisti privati, autorizzati dal DS su richiesta della famiglia ed esperita una procedura di accreditamento, che partecipano solo a titolo consultivo e non decisionale; • eventuali altri specialisti esterni che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento quali: Psicologo d'Istituto, Assistenti all'autonomia ed alla comunicazione, Educatori professionali, Assistenti specialistici alla persona ed ai servizi igienici etc... • eventuali altre figure interne alla scuola quali i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base dell'alunno, il personale ATA o altri docenti incaricati dal GLI nel dare supporto all'attuazione del PEI • referenti delle associazioni delle persone con disabilità o, comunque, del terzo settore che interagiscono con l'alunno in maniera continuativa. Il GLO è validamente costituito anche quando talune componenti non sono rappresentate e può prevedere una rimodulazione del PEI già approvato in occasione della verifica intermedia, anche la fine di integrare o rettificare taluni obiettivi e di accertare la congruità delle ore di insegnamento di sostegno, quest'ultimo al fine di dare risposte congrue all'ATP di Cosenza in merito alle richieste per il successivo a.s. che generalmente pervengono nel mese di Marzo-Aprile. Del PEI si effettua una valutazione finale entro Giugno e, nella stessa seduta, si effettuano le richieste in termini di risorse specialistiche interne ed esterne per l'a.s. successivo compilando le Tabelle C allegate al DI 182/2020.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono chiamate a rapportarsi con la scuola positivamente, sia al fine di favorire l'inserimento nel contesto scolastico di nuovi alunni che di continuare a supportare i processi di apprendimento degli alunni già noti. In tal senso, il patto di corresponsabilità educativa risulta essere un punto di riferimento sia per la scuola che per le famiglie, intesi come attori principali dell'inclusività scolastica. Le famiglie partecipano alle sedute del GLI ed alle sedute dei GLO di competenza, esercitano pienamente il diritto ad effettuare delle scelte didattico-educative per i loro



figli e sono chiamate a dare una loro lettura personale del funzionamento dei loro figli in ambito familiare e sociale ai fini della elaborazione del progetto educativo individualizzato, sia che si tratti di un progetto ex-novo che di un progetto in continuità didattica atteso che si tratta di alunni in età evolutiva e che, dunque per definizione, necessitano di piani educativi dinamici. Le famiglie possono anche richiedere la partecipazione con valore consultivo nei GLO di figure specialistiche esterne che abitualmente si rapportano con l'alunno. Durante l'attuazione del PEI nel corso dell'a.s., i rapporti con la famiglia sono curati dal docente di sostegno inserito nella classe, anche in merito alle modalità di partecipazione dell'alunno alle uscite didattiche programmate in seno al cdc; sono fatte salve nuove e specifiche esigenze per le quali il docente di sostegno ed il cdc tutto deve farsi carico di individuare possibili soluzioni e proporle al DS affinché ne valuti la congruità e, previ accordi con la famiglia, ne dia eventualmente attuazione. La famiglia collabora attivamente per garantire il diritto all'istruzione del proprio figlio per l'intero a.s.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Attività di progettazione di attività inclusive

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	con Metodo ABA
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

In seno ai GLO vengono partecipati i criteri e le modalità di personalizzare degli strumenti di valutazione definiti in seno al CD, fermo restando l'individuazione delle competenze minime in uscita da ogni anno scolastico per accedere all'anno di corso successivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola dà valore ai progetti di continuità in merito all'inclusione attivandosi con le figure di riferimento (FS Inclusione e docenti di sostegno a T.I.) per partecipare ai GLO in uscita delle scuole di provenienza, se invitati, oppure per instaurare colloqui, anche telefonici, con le stesse figure e acquisire le informazioni utili per accogliere l'alunno nel miglior dei modi. In base agli esiti di tali colloqui, si potranno programmare anche incontri scuola-famiglia-EELL e richiedere eventuali modifiche strutturali o predisporre le giuste soluzioni organizzative per sopperire a bisogni specifici. Quando necessario, la scuola può anche attivare dei progetti ponte con le scuole di provenienza degli alunni con disabilità e favorire così l'adattamento dell'alunno al nuovo ambiente. Sempre nell'ambito dei GLO, vengono esaminate le opportunità di PCTO a cui far partecipare l'alunno partendo dalle legittime espressioni di preferenze di quest'ultimo o, qualora la partecipazione al GLO dell'alunno non sia coerente con la disabilità di cui è portatore, attraverso le figure di riferimento che in classe si saranno preoccupate di rendere partecipe l'alunno del suo percorso formativo, secondo il principio del ragionevole accomodamento, per individualizzare anche queste attività.



Approfondimento

Si allega al PI in versione integrale del Ns Istituto, compreso.

[PIANO AZIONI DI PREVENZIONE RECUPERO E RAFFORZAMENTO COMPETENZA DI BASE E RIDUZIONE DISPERSIONE E INSUCCESSO SCOLASTICO](#)

Descrizione

Sosteniamo la dimensione ordinaria dell'efficacia della scuola, condividendo:

- la riflessione pedagogico-didattica sulle **COMPETENZE DI BASE**;
- l'utilizzo consapevole della strumentazione digitale;

affinché la **METODOLOGIA INNOVATIVA** favorisca:

- il successo scolastico degli alunni in entrata e la reale inclusione degli alunni più fragili.

Nella costruzione di progetti valutati come virtuosi perché in grado di coinvolgere gli studenti, innovativi, misurabili, sostenibili.

Tre principali modalità di contrasto del fenomeno dell'abbandono scolastico:

la prevenzione, l'intervento e la compensazione.

Prevenzione:

• iniziative che riguardano il miglioramento dell'insegnamento e della cura prima, l'orientamento scolastico e professionale.

• iniziative sull'aumento della flessibilità - nelle tempistiche della didattica e nei piani didattici - e sulla permeabilità dei percorsi.

Intervento:



Le misure di intervento per contrastare l'abbandono scolastico si focalizzano per lo più sul sostegno individuale e agli stu-

di iniziative basate sull'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento e che agiscono con l'offerta di sostegno

di iniziative volte a introdurre delle misure per monitorare l'assenteismo

di iniziative volte a inserire figure professionali specializzate nel sostenere gli studenti negli aspetti relativi alla salute e al

Compensazione:

Le misure di compensazione per ridurre l'abbandono scolastico mirano a riportare all'interno dei percorsi di istruzione

di attività extracurricolari, formazione professionale, sostegno psicopedagogico.

Gli ambiti spaziano dall'educazione ambientale, allo sviluppo affettivo, all'utilizzo delle nuove tecnologie, all'intercultura.

Obiettivi del progetto - obiettivi perseguiti dal progetto

Concentriamo su competenze base ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE in 3 direzioni:



- incrementodirealecontinuitàconscuolamediaperleclassiprimeiningressoeclasseseconde (irrinunciabilicompetenze linguistico-comunicativeinITALIANOinunmodulodiraccordo,primadiiniziolezioni);(irrinunciabili competenze dimatematicabasecheconcernelacapacitàdisviluppareeapplicareilpensieroelacompressionemate
- realizzazioneorganicadelsostegnoadeventualistudentistranieri(competenze-base,incoerenzacon predisposizione individualizzata di PDP/BES);
- rinforzoneglistudentideltrienniodella "capacitàdicomprendere, valutareeeusareinmanieraconsapevoletestiscrittiperfarpartedellasocietà,raggiungere (definizioneOCSE).

Fondamentaleancheperilrecuperodellecompetenzedibase,perpreveniredispersione/abbandono(moduliaggiu

Attivitàpreviste

Progetto "Corsi Di Potenziamento Delle Abilità Di Base Italiano-Matematica-Inglese"

Ilprogettoprevedemodulidiinterventodi10oreciascunocirca,daeffettuareinorariocurricolarenelleprimesettima



Progetto "Potenziamento curricolare in Compresenza"

In attuazione del piano di potenziamento con i docenti in compresenza, preferibilmente nelle classi terze e quinte com

"Laboratorio Metodo Di Studio Assistito" - Modulo introduttivo allo sportello didattico

I ragazzi che entrano nella Scuola Secondaria di 2 grado molto spesso incontrano difficoltà nell'affrontare lo studio del

Durante le ore di studio assistito gli alunni si dedicano allo svolgimento dei compiti e allo studio delle lezioni alla presenza

Tempi e modi

- La durata del laboratorio di studio è legata al primo quadrimestre (ottobre-novembre), dopo la somministrazione dei test d'ingresso.

- La partecipazione degli alunni è volontaria, come la disponibilità dei docenti.

Effettuata la prima fase di osservazione all'interno delle classi, sarà compito delle F.S. individuare, in particolare nelle (matematica-inglese), attraverso un interscambio proficuo con i coordinatori delle classi non solo.

- Nello specifico si chiederà ai docenti interessati di individuare, dopo la somministrazione dei test d'ingresso (italiano-matematica-



inglese) all'interno delle classi prime e terze del nostro Istituto, quattro fasce di livello al fine di attivare contestualmente

Il nostro Liceo, inoltre, si occuperà non solo di prevenire il disagio scolastico, ma avrà cura per i suoi studenti di istituire

nell'ambito delle lingue moderne e classiche:

- con la possibilità, mediante attività dei docenti in sede curricolare, di sostenere gli esami di certificazione in tutte
- con la possibilità di partecipare a Certamina ed Agones (gara di traduzione) che si svolgono annualmente su tutto il territorio regionale e nazionale e con enti specializzati

nell'ambito scientifico:

- con la possibilità di partecipare a concorsi e banditi in ambito scientifico dal MIUR non solo, per gli alunni che volessero

Progetto Di Prevenzione Della Dispersione Scolastica Per Gli Alunni Delle Scuole Secondarie Di Secondo Grado

"lorimangoalGio@cchino"

L'adolescenza per definizione, da un punto di vista psicologico, costituisce la fase del ciclo di vita in cui si forma l'identità



Due concetti fondamentali accompagnano il progetto, quello di empowerment e di enabling: il primo sta a indicare le

In questo senso la flessibilità permette di modularlo diversamente e di saperlo, superando la struttura lineare e ricostruendo

A partire quindi dalle finalità di cui sopra, vengono diseguiti e definiti gli obiettivi generali:

- a)
Stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo.
- b) Sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni.
- c)
Facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze e sostenere l'autonomia e le competenze.
- d)
Condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche e individuare strategie efficaci sul piano
- e) Orientare e ottimizzare le risorse e condividere con la famiglia gli obiettivi del progetto.
- f) Trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso il "fare"; competenze
- g)
Monitorare il numero degli alunni che si sono trasferiti in altra scuola e cercare di individuare le motivazioni.



h)

Intervenire fattivamente con l'ausilio dello psicologo e l'attivazione di uno sportello scolastico di ascolto per genitori e

i) Promuovere iniziative di recupero, socializzazione, potenziamento.

La finalità generale

è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e

L'altra finalità del progetto è orientata all'integrazione delle risorse del territorio per sostenere e implementare unare

Il destinatario finale del progetto sono prioritariamente ragazze/ialunni del biennio della scuola secondaria di secondo grado
familiare e che presentano difficoltà sul piano dell'integrazione scolastica.

Il progetto si realizza attraverso le seguenti azioni:

· l'attivazione di laboratori interdisciplinari programmati sulle capacità e attitudini dei ragazzi per piccoli gruppi;

· il monitoraggio dei percorsi individuali (a scuola, in famiglia);

· la realizzazione di attività, in collaborazione con i ragazzi, all'interno delle scuole di appartenenza e/o del quartiere;



- percorsi di mentoring e orientamento, di motivazione e accompagnamento,
- percorsi formativi e laboratoriali e curricolari,
- organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studenti e studentesse
- attivazione di percorsi di gruppo per sostenere il confronto fra pari su tematiche quali i fenomeni di rischio e disagio, l'attivazione di momenti di confronto e riflessione e comuni a tutti i partner coinvolti nel progetto;
- il coinvolgimento di eventuali studi di ricerca strutturati su temi del drop-out e dell'abbandono scolastico;
- la collaborazione tra insegnanti, educatori, operatori sociali, nella progettazione delle attività e nell'ideazione di nuove iniziative;
- il ricorso a risorse territoriali per sviluppare attività, esperienze, opportunità;
- incontri di sostegno al ruolo genitoriale.

Gli interventi, le attività e gli incontri saranno concertati tra i partner di progetto: scuola, servizi sociali territoriali, enti gestori e progettati con i Consigli di classe e gli insegnanti referenti.



Il presente progetto sarà implementato durante tutto il corso dell'a.s. con appendici di dettagli relative ai diversi aspetti

Appendice 1-Dettaglio percorsi di personalizzazione

Negli

ultimi anni la parola "personalizzazione" dell'insegnamento viene sempre più pronunciata, scritta, evocata; l'evoluzione della didattica personalizzata (...) calibra l'offerta didattica, le modalità relazionali, sulla specificità e unicità al livello personale

La prospettiva della personalizzazione, però, secondo la Legge 53/2003

, non si limita solo agli studenti con DSA e/o con altri BES, ma

si estende a tutti gli studenti, ognuno con le proprie caratteristiche e la propria unicità. "Al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno", (Art.1)

"...è promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli di competenza". (Legge 53/2003, Art.2)

Senza dubbio che la personalizzazione è obbligatoria per tutti e che l'attività delle FFSS in materia debba occuparsi di

Com'è possibile armonizzare le differenze individuali degli alunni in un contesto di apprendimento?"

La didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di

metodologie e strategie didattiche

, tal da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe, ecc.)

L'osservazione dell'alunno nel contesto in cui apprende



La didattica personalizzata prevede un lavoro preliminare di osservazione dello stile di apprendimento degli alunni, dei prerequisiti e delle dinamiche relazionali presenti nel gruppo. Nell'analisi è opportuno ricorrere a forme condizionate quando non si è in grado di definire il processo di personalizzazione. Terminata la fase di analisi del processo di apprendimento degli studenti, definiremo le strategie e le metodologie inclusive.

Le strategie e le metodologie inclusive

Per poter rispondere alle diverse esigenze del gruppo, la metodologia deve essere accessibile, prevedere un ambiente di apprendimento privo di barriere che ostacolino il processo, ciò ovviamente non implica un appiattimento "l'inciampo" come parte del percorso. L'accessibilità delle linee è una delle capacità del docente di concedere a tutti gli alunni l'Universal Design for Learning. Questo metodo parte dall'assunto che l'apprendimento debba essere progettato in modo inclusivo e non declinato.

Tre principi basilari per strutturare un intervento accessibile e universale sono: la rappresentazione, l'azione e il coinvolgimento.

La rappresentazione è la capacità del docente di fornire i contenuti del suo intervento in vari formati (grafico, video, audio).



Appendice2 - il ben-essere a scuola

Educazione emotiva a scuola: una triangolazione perfetta tra i processi di apprendimento, il mondo emozionale e il successo scolastico.

In questa ottica la predisposizione di due monitoraggi: "Emozioni a scuola" e "Benessere a scuola" da somministrare entro la fine del mese di novembre, permette di rilevare, valutare ed analizzare le evidenze relative al:

- riconoscere emozioni e sentimenti;
- saperli esprimere;
- prendersene cura.

Il tutto al fine di meglio applicare tutte le strategie didattico-educative atte a migliorare i percorsi di apprendimento per favorire il successo scolastico e formativo.

Questionario di monitoraggio "ben-essere a scuola"

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfugEfa033Sxm3YQ7InxAuRA8eYB14qz-h1P9LXH1uEaVRITA/viewform>



Questionario di monitoraggio "emozioni e a scuola"

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeaphCrSIVuMk3gDL4hsSrPXXdey_zx5Fy7KbzUH8zes4W-rw/viewform

Allegato:

Piano Inclusività triennio 22_25 annualità 2023-2024.pdf



Aspetti generali

La programmazione del Piano di Riunioni annuale, che concerne gli impegni dei docenti sia nei Consigli di classe che nelle attività funzionali all'insegnamento, entrambi rispettivamente per 40 ore ciascuno e per un totale di 80 h annue, esclusi gli scrutini e i ricevimenti individuali nei rapporti scuola-famiglia, viene discussa e deliberata ad ogni inizio di a.s. nel CdD e nel CdI di settembre.

L'organizzazione, ormai consolidata e funzionale al servizio didattico, prevede la seguente distribuzione di impegni, che viene dopo le necessarie deliberazioni degli OO.CC. competenti calendarizzata e socializzata all'interno e all'esterno della scuola, tramite pubblicazione sul sito e circolari alle classi e al personale:

Consigli di classe

Di 2 hh ciascuno, aperti nella seconda ora a tutti i genitori: ottobre, dicembre, aprile, maggio. L'incontro di aprile riguarderà la sola consegna delle note informative di insufficienza. Gli scrutini di I quadrimestre o fine periodo saranno effettuati a febbraio e immediatamente dopo la chiusura delle lezioni. Così facendo ogni classe impegnerà ciascun docente per 2h a tornata, per complessive 8 h annue a classe. I docenti che hanno assegnazioni sino a 6 classi dovranno parteciparvi interamente, gli altri docenti o quelli con orario parziale concorderanno con la Presidenza un piano di presenza che coniughi il rispetto del contratto di lavoro con le necessità della scuola.

Incontri scuola-famiglia

Due riunioni a febbraio di tre ore ciascuna articolate tra biennio e triennio per la consegna delle pagelle relative agli scrutini di I quadrimestre, l'altro incontro ad aprile surrogherà i CdC, mentre a giugno dopo la pubblicazione degli scrutini gli incontri avverranno solo su richiesta dei genitori per eventuali delucidazioni nel merito delle valutazioni attribuite dal singolo insegnante, oltre all'ora di ricevimento compresa nelle 4 tornate dei CdC come seconda ora di convocazione degli stessi e all'ora individuale settimanale .

Incontri nei Dipartimenti e per gruppi disciplinari

In considerazione delle priorità di lavoro di tutto il corpo docente si è riservata una significativa quota oraria di impegni a tali riunioni, articolate per gruppi disciplinari e di Dipartimento; le ore complessivamente da impegnare sono 22 nell'arco dell'intero a.s. e sono preventivamente così suddivise: 4 in settembre e 2 in aprile, calendarizzate in forma ufficiale, per un totale di 6 h. Le altre 16 h saranno dedicate alla formulazione e alla produzione entro metà ottobre della



programmazione disciplinare e dei Laboratori e calendarizzate dai coordinatori di disciplina a seconda delle necessità, dandone preventiva informativa e conseguente verbalizzazione alla Presidenza.

Collegi dei docenti

Si prevede l'impiego di un monte-ore di 12 hh, suddiviso in 5 incontri: 1 a settembre, 1 a gennaio, 1 a maggio e l'ultimo a giugno; 1 rimane da programmare secondo necessità. Con successiva circolare verranno calendarizzate tutte le date per ogni tipo di impegno.

DIRIGENTE SCOLASTICO	BRUNELLA BARATTA
COLLABORATORI DS	1° collaboratore prof.ssa Arcuri Rosamaria 2° collaboratore prof.ssa Pizzonia Tiziana
COORDINATORE sede associata Torano Castello	GALIANO MARIA ALESSANDRA
COORDINATORE via Repaci	FALCONE DANIELA
COORDINATORE PEDAGOGICI DI DIPARTIMENTO	
CORDINAMENTO DIDATTICA	PIZZONIA TIZIANA
DIPARTIMENTO DI LETTERE BIENNIO/ GEOGRAFIA	RUFFO FERNANDA LUCIA



DIPARTIMENTO DI LETTERE TRIENNIO	NOCITO LARA GINA
DIPARTIMENTO DI LINGUA E CULTURA STRANIERA	COSCARELLA ANNA
DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE	VOCATURO MINO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE	D'AMICO VINCENZO
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA/FISICA/INFORMATICA	GRISOLIA RITA
DIPARTIMENTO FILOSOFIA STORIA DIRITTO RELIGIONE ECONOMIA AZIENDALE	GRISOLIA RAFAELA GRAZIA
DIPARTIMENTO DISCIPLINE COREUTICHE	MARTUCCIO MARCO
DIPARTIMENTO SCIENZE NATURALI	FILARDI GIUSEPPINA
DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO	COSCARELLO EMILIA
COMMISSIONE INVALSI	
REFERENTE	ARCURI ROSAMARIA
ALTRI MEMBRI	COORD DIP. DISCIPLINARI: RUFFO NOCITO COSCARELLA GRISOLIA RITA COORD. DIDATTICA: PIZZONIA FS/PTOF: COSCARELLO EMILIA FALCONE DANIELA



TEAM ANIMATORE DIGITALE	
ANIMATORE DIGITALE	PIZZONIA TIZIANA
ALTRI MEMBRI	ARCURI - VELTRI - CASTIGLIONE - ARGENTO SUPPORTO: GIORNO
COMMISSIONE VIAGGI	IANTORNO ARCURI DE BARTOLO ARNONE RUFFO NOCITO
TEAM REVISIONE E INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO E PATTO EDUCATIVO	NACCARATO NOCITO BRUNI
TEAM RICERCA E INNOVAZIONE (REVISIONE CURRICOLO):	REFERENTI DI DIPARTIMENTO
TEAM FORMAZIONE	BARBARELLI VOCATURO D'ALINZO CERSOSIMO
COMMISSIONE PNRR	FS6 FILARDI CERSOSIMO VELTRI
SITO	CASTIGLIONE NOCITO GIORNO BRUNI
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	SALERNO - CRISPINI - PIETRANTONI -



	PELLEGRINO - GALIANO
TEAM DELL'INCLUSIVITA'	COSCARELLO - POETA - BRUNI - RUFFO - NOCITO - FILARDI - FALCONE
COMMISSIONE PCTO	PIZZONIA - VOCATURO BRUNI ARCURI
COMMISSIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO	POETA - ARCURI - FILARDI - PELLEGRINO - RUFFO- NOCITO
INTERCULTURA	GUZZO
FS - PTOF	
FSPTOF AREA 1	VALENTE GRECO CESARIO
FSPTOF AREA 2	LA VALLE
FSPTOF AREA 3	COSCARELLO FALCONE
FSPTOF AREA 4	NIV
FSPTOF AREA 5	GIORNO ADA
FSPTOF AREA 6	CERSOSIMO E D'ALONZO
TUTOR NEOASSUNTI	GRISOLIA RAFAELA GRAZIA
COMMISSIONE VALUTAZIONE E COMPETENZE	FILARDI - PERRETTI - NOCITO -GUZZO



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola ha in essere le seguenti collaborazioni con altre realtà esterne, che ne qualificano l'azione:

1. Adesione rete regionale di scuole, costituita ai sensi Nota MIUR USR Calabria prot. n. AOODRCAL 16961 del 02.12.2014, per la realizzazione del Progetto "La Buon@scuol@inrete";
2. Adesione alla rete di scuole provinciale, costituita ai sensi Nota MIUR USR Calabria prot. n. AOODRCAL 16961 del 02/12/2014 con capofila il Liceo Scientifico-Linguistico "Pitagora" di Rende (CS) e accordo di rete, prot. n. 8378 C/43 del 04 dicembre 2014, proposto e stipulato dal Liceo Pitagora di Rende (CS) con 13 Scuole e Istituti della Regione Calabria, per la realizzazione di un progetto finalizzato alla realizzazione di un piano formativo del personale docente volto ad acquisire competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento ed adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa;
3. Adesione alla "Rete Provinciale per la formazione dei docenti neoassunti" della Provincia di Cosenza con scuola capofila IPSEOA "S. Francesco" - Paola per la costituzione di una Rete Provinciale, Prot. n. 213/C38a del 12 gennaio 2016, riguardante la formazione dei docenti neoassunti;
4. Adesione alla rete con scuola capofila il Liceo Scientifico Pitagora di Rende in risposta all' AVVISO Pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte delle Istituzioni Scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative a Laboratori Territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), prot. 10740 del 8 settembre 2015, dal nome "Calabria, Futuro e Lavoro";
5. Convenzione con DIMEG- corso di studio in Ingegneria gestionale dell'UNICAL per la promozione e realizzazione di iniziative di orientamento agli studenti, attività extracurricolari, counseling universitario;
6. Convenzione con il Dipartimento BEST dell'UNICAL per la realizzazione di esperienze attive laboratoriali nello studio applicato delle Scienze (prof. Emilio Sperone);
7. Sede nella provincia di Cosenza del CLE: Centrum Latinitatis Europae, rete europea Class Lab of Europe, per la diffusione e la valorizzazione della formazione umanistica e lo studio delle lingue classiche;
8. Adesione alla rete nazionale DLC. Il Progetto DLC, promosso e finanziato dal MIUR, prevede la collaborazione di nove Università sul territorio nazionale e la partecipazione di 20 Istituti Superiori (otto del Veneto, uno dell'Emilia, due del Piemonte, uno del Lazio, due della Campania, quattro della Calabria, due della Sicilia) per la sperimentazione attraverso ricerca-azione didattico-laboratoriale



nello studio delle Lingue e letterature classiche;

9. Adesione alla rete, con scuola capofila I.C. Torano Castello – Lattarico, Set, Music & Stage, che declina creatività e manualità partendo dall'Arte per valorizzare le competenze chiave e di cittadinanza degli allievi, utilizzando la tecnologia come strumento base e la logica computazionale come linguaggio trasversale, a seguito dell'Avviso MIUR 5403 del 16/03/2016 finalizzato alla realizzazione di Atelier Creativi, ai sensi dell'art.4, c.4 dell'avviso ministeriale;

10. Adesione alla rete a@novecento.it dei Licei Classici Italiani, con capofila il L.C. Virgilio di Roma, per la promozione dello studio e della lettura della letteratura del 900;

11. Capofila di rete mod. 1.1.h su "Didattica delle competenze", per la rete PNF provinciale, capofila l'I.C. "Don Milani-De Matera" di Cosenza, nell'ambito del Piano regionale della formazione docenti a.s. 2017-18;

12. Convenzione con la RAI - sede regionale di CS per l'ASL su Comunicazione e giornalismo su web;

13. Convenzione con il Comune di Rende e il CNR per una serie di conferenze su Ambiente e benessere e per i percorsi di cittadinanza attiva;

14. Convenzione con il MAON (Museo dell'Arte dell'Ottocento e Novecento) e con il Museo Civico di Rende centro per l'ASL su Ambiente e territorio;

15. Collaborazione con l'UNICAL, dip. Filosofia per una serie di conferenze sulle tematiche del cambiamento nell'età contemporanea;

16. Convenzione con la Galleria Nazionale di Cosenza e il Museo di Villa Rendano, per l'organizzazione della notte nazionale dei Musei, cui partecipano come guide gli alunni di quarta classe;

17. Convenzione con il MAON (Museo dell'Arte dell'Ottocento e Novecento) e con il Museo Civico di Rende centro per l'ASL su Ambiente e territorio;

18. Adesione alla Rete Nazionale dell'Anagrafe delle Biblioteche Italiane, Polo CSA di SBN;

19. Adesione rete nazionale SCUOLE SMART.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Le due collaboratrici svolgono attività di supporto organizzativo al dirigente scolastico. Nello specifico: • sostituiscono il D.S. in caso di sua assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; • partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico in quanto membri dello Staff di Direzione; • collaborano per la gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti e delle ore a disposizione/eccedenti l'orario di servizio; • supportano il D.S. per l'organizzazione e l'attuazione del Piano Annuale delle attività; • supportano il D.S. nella realizzazione modello organizzativo; • formulano l'orario di funzionamento dei laboratori; • definiscono le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; • coordinano l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; • collaborano con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • raccolgono e controllano le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • svolgono la funzione di segretario verbalizzante delle

2



riunioni del Collegio dei Docenti; • verificano le presenze dei docenti durante le sedute collegiali; • mantengono, su indicazione del DS, la comunicazione tra l'ufficio del dirigente, le famiglie degli alunni, le altre scuole, le agenzie formative del territorio; • svolgono, su indicazione del DS, funzione di collegamento tra la scuola, gli Enti locali e altre istituzioni scolastiche del territorio; • mantengono, su indicazione del DS, rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; • partecipano, su delega del DS, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • seguono le iscrizioni degli alunni; • forniscono ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • collaborano alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • collaborano alle attività di orientamento; • coordinano, su indicazioni del DS, l'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. Svolgono altre mansioni con particolare riferimento a: • Vigilanza e controllo della disciplina; • Organizzazione interna; • Gestione dell'orario scolastico; • Uso delle aule e dei laboratori; Il docente collaboratore vicario, in caso di assenza del D. S. , è delegato esclusivamente alla firma dei seguenti atti amministrativi, salvo differenti disposizioni da formalizzare ufficialmente: • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Funzione strumentale

F.S.PTOF Area 1: coordinamento, promozione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, coordinamento e promozione delle iniziative di orientamento in ingresso - Prof.ssa

6



Pellegrino Margherita F.S.PTOF Area 2: coordinamento delle iniziative di sostegno al lavoro docente in merito al miglioramento degli esiti degli alunni (risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza), alla promozione dell'innovazione didattica, alla formazione in servizio ed alla tenuta della documentazione - Prof. Salerno Fabiola F.S.PTOF Area 3: coordinamento e promozione delle iniziative per l'integrazione degli alunni diversamente abili, rapporti con le famiglie e con l'ASP; sostegno all'apprendimento degli alunni con BES e degli alunni stranieri - Prof.ssa Imbrogno G. F.S.PTOF Area 4: coordinamento, promozione e attuazione delle priorità strategiche definite per il miglioramento del servizio scolastico; il monitoraggio dei processi; valutazione della qualità del servizio scolastico in rapporto al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento di Istituto e regionali e del bilancio sociale - Prof.ssa Galiano Alessandra F.S.PTOF Area 5: coordinamento e promozione di azioni destinate al tema del potenziamento, della valorizzazione delle eccellenze e dell'orientamento in uscita - Prof.ssa Capalbo Rosellina F.S.PTOF Area 6: coordinamento e promozione delle azioni destinate alla prevenzione, all'accompagnamento, al recupero ed al rafforzamento delle competenze di base degli studenti ed alla riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico - Prof.ssa Perna Angela



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A012 - DISCIPLINE
LETTERARIE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

L'organico dell'autonomia ha utilizzato i docenti assegnati in potenziamento in attività didattiche in contemporanea presenza quale strumento organizzativo per potenziare le competenze di base e le didattiche attive e cooperative; Progetto di sperimentazione innovazione metodologica

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

A013 - DISCIPLINE
LETTERARIE, LATINO E
GRECO

L'organico dell'autonomia ha utilizzato i docenti assegnati in potenziamento in attività didattiche in contemporanea presenza quale strumento organizzativo per potenziare le competenze di base e le didattiche attive e cooperative; competenze digitali -potenziamento educazione civica

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A026 - MATEMATICA

L'organico dell'autonomia ha utilizzato i docenti assegnati in potenziamento in attività didattiche in contemporanea presenza quale strumento organizzativo per potenziare le competenze di

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

base e le didattiche attive e cooperative;
competenze digitali-potenziamento di
educazione civica
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A027 - MATEMATICA E
FISICA

L'organico dell'autonomia ha utilizzato i docenti
assegnati in potenziamento in attività didattiche
in contemporanea presenza quale strumento
organizzativo per potenziare le competenze di
base e le didattiche attive e cooperative;
competenze digitali-potenziamento di
educazione civica potenziamento di matematica
curricolare potenziamento di fisica curricolare
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

L'organico dell'autonomia ha utilizzato i docenti
assegnati in potenziamento in attività didattiche
in contemporanea presenza quale strumento
organizzativo per potenziare le competenze di
base e le didattiche attive e cooperative;
potenziamento giuridico nel liceo classico
insegnamento di diritto
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

L'organico dell'autonomia ha utilizzato i docenti assegnati in potenziamento in attività didattiche in contemporanea presenza quale strumento organizzativo per potenziare le competenze di base e le didattiche attive e cooperative; potenziamento biomedico curricolare e extracurricolare

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A054 - STORIA DELL'ARTE

L'organico dell'autonomia ha utilizzato i docenti assegnati in potenziamento in attività didattiche in contemporanea presenza quale strumento organizzativo per potenziare le competenze di base e le didattiche attive e cooperative; progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

ADSL - SOSTEGNO NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
II GRADO - LAUREATI

L'organico dell'autonomia ha utilizzato i docenti assegnati in potenziamento in attività didattiche in contemporanea presenza quale strumento organizzativo per potenziare le competenze di base e le didattiche attive e cooperative; competenze digitali-potenziamento di educazione civica potenziamento dell'inclusione

Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

“Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche”

Ufficio protocollo

• Tenuta registro protocollo informatico • Consultazione e protocollazione posta elettronica peo e pec • Circolari interne (compresa pubblicazione in bacheca del registro elettronico e



sul sito web dell'istituzione scolastica) • Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici • Tenuta e gestione fascicoli elettronici; • Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" • Convocazione Cons. d'Istituto e Giunta Esecutiva, CdD, CdC. • Gestione pratiche di infortuni alunni e personale scolastico • Collaborazione con l'ufficio alunni • Gestione archivio analogico • Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore; • Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. • Collaborazione con il Direttore S.G.A. per la gestione amministrativa dei progetti PON e POR. • Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e amministrazione trasparente;

Ufficio acquisti

Predisposizione procedure acquisti su MEPA, convenzioni CONSIP o ex art. 34 DI 44/01, e quadri comparativi delle offerte • Gestione atti amministrativi e contabili viaggi di istruzione (in collaborazione con segr. Didattica ed uffici di Presidenza) • Predisposizione attività contrattuale a rilevanza interna/esterna (in collaborazione con il DSGA) Richiesta preventivi, buoni d'ordine, carico e scarico buoni, consultazione Mepa, Consip, equitalia. • Richieste CIG, verifica DURC, tracciabilità dei flussi Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC • Gestione procedure ed progetti Alternanza scuola-lavoro FCE etc. • Gestione procedure progetti PON FSE/FESR in collaborazione con il Direttore dei S.G.A. • Gestione fatture elettroniche sul Sidi • Anagrafe delle prestazioni • Rendicontazione spese sostenute all'Amm.ne Prov.le sui fondi assegnati • Registro Contratti aggiornato su Argo con inserimento manuale contratti esterni • Tenuta registro conto corrente postale; • Collaborazione con l'area alunni in caso di assenza degli aa.aa. assegnati • Produzione fotocopie atti •



Protocollo ed invio all'albo e amministrazione trasparente degli atti della propria area di lavoro; • Gestione del magazzino • Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA. • Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso. • Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive • Registrazione degli impegni • Gestione delle procedure connesse con la privacy • Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti • Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici • Gestione della parte contabile relativa ai viaggi d'istruzione • Tenuta del registro dei contratti in argo bilancio e pubblicazione in amministrazione trasparente • Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. • Protocollo atti e gestione posta elettronica in assenza dell'addetto all'ufficio protocollo e degli assistenti amministrativi dell'ufficio alunni.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni (a partire dalla predisposizione del materiale informativo per orientamento fino alla verifica della documentazione presentata, compresa la verifica del pagamento delle tasse e contributi scolastici) tenuta fascicoli Informazione utenza interna ed esterna Stampa registri e pagelle Trasmissione dei flussi al sidi gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti Gestione corrispondenza con le famiglie Gestione statistiche Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi Gestione e procedure per adozioni libri di testo Certificazioni varie e tenuta registri esoneri educazione fisica Gestione pratiche studenti diversamente abili Gestione versamento contributi scolastici attraverso il sistema PAGO PA Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni verifica contributi volontari famiglie anche attraverso il sistema telematico pago on line Gestione adempimenti per Esami di Stato elezioni scolastiche organi



collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. gestione Data Base sul gestionale argo alunni e registro elettronico compreso l'invio delle credenziali di accesso. Carta dello studente. Gestione iscrizioni ai corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare gestione borse di studio e sussidi agli studenti compilazione certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie (contributi volontari, viaggi di istruzione, viaggi, ecc.) Verifica situazione vaccinale studenti Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili". Comunicazione delle assenze alle famiglie e delle certificazioni assenze alunni al coordinatore di classe; Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Protocollo atti e gestione posta elettronica in assenza dell'addetto all'ufficio protocollo; Richieste ed inoltro dei fascicoli degli alunni; rilascio certificati invio credenziali ai genitori e agli alunni consegna Diplomi compilazione nulla osta in entrata e in uscita Informazione utenza interna ed esterna Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti Gestione pratiche studenti diversamente abili Collaborazione con i docenti per monitoraggi relativi agli alunni Ricezione del pubblico durante gli orari di apertura dello sportello protocollazione e evasione delle relative pratiche nonché immediata fascicolazione; Controllo giornaliero ed evasione delle richieste inserite in ufficio alunni sul gestionale Gecodoc; Collaborazione con l'ufficio personale per la gestione delle assenze del personale docente ed ata;

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione delle assenze - Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) - Tenuta



fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio Docenti ed ATA - Tenuta del registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze Docenti d ATA - Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro: - Pratiche di Ricongiunzione L. 29 - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni - Pratiche cause di servizio del personale ATA - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova Docenti ed Ata - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione Docenti ed Ata - gestione supplenze Docenti ed Ata - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. - Gestione commissioni Esame di Stato. - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti del personale ATA, - Gestione ed elaborazione del TFR. - incarichi del personale; - pratiche assegno nucleo familiare; - compensi accessori; - visite fiscali - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili". - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - In particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'organigramma dell'istituzione scolastica - I tassi di assenza del personale - Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. -
Protocollazione in uscita e pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". -
Protocollazione atti e gestione posta elettronica in caso in caso di necessità. - Comunicazioni al Centro per l'Impiego -
Quiescenza Tutto ciò che è inerente all'organico e compilazione dati, schede e rilevazioni. Distribuzione e archiviazione modulistica per la privacy. Scioperi. Valutazione domande docenti e ATA e inserimento al SIDI. Contratti personale Docenti e ATA. Trasmissione SIDI e Centro per l'Impiego dei contratti. Comunicazioni d'ufficio inerenti al personal

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di collaborazione col DiSU dell'UniCal**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

È istituito un accordo di collaborazione tra il Liceo Classico *Gioacchino da Fiore" di Rende e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Unical per al realizzazione di percorsi didattici di potenziamento e di attività di ricerca.

Il progetto mira a una collaborazione tra le due istituzioni volta a individuare, attraverso un dialogo paritario, gli strumenti più efficaci per fronteggiare l'affievolirsi delle competenze linguistiche, delle abilità logico-argomentative, delle conoscenze storiche e, più in generale, delle capacità di comprensione del testo. L'intervento è indirizzato agli studenti del Liceo classico "G. da Fiore", nel



rispetto delle necessità didattiche e degli specifici interessi di ricerca.

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNICAL - LICEO GIOACCHINO DA FIORE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE PCTO DFSSN (DIPARTIM. FARMACIA E SCIENZE DELLA SALUTE E DELLA NUTRIZIONE) DELL'UNICAL- LICEO CLASSICO GIOACCHINO DA FIORE DI RENDE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE LICEO CL. GIOACCHINO DA FIORE - DIPT. DI CHIMICA UNICAL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ONVENZIONE LICEO CL. GIOACCHINO DA FIORE - DIPT. DI FISICA UNICAL



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI COLLABORAZIONE PROGETTO "LO SPORT PARALIMPICO VA A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **ACCORDO FONDAZIONE FERRAMONTI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO PREMIO SILA '49 EDIZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE GIOACCHINO DA FIORE - CTC SUBJECT LITERACIES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PISTE DI RICERCA DiSU - "GIOACCHINO DA FIORE"

Sono state individuate tre aree di studio: 1. Area di Lingua e Letteratura Italiana, Latina e Greca 2. Area di Lingua e Letteratura Inglese e di Storia dell'Arte 3. Area di Storia e di Filosofia Ogni area svilupperà la sua formazione in 25 ore così distribuite: - 6 ore di formazione-docenti - 13 ore di didattica docenti Liceo/studenti - 6 ore di didattica docenti DiSU/studenti In riferimento alla Area n. 1, si svolgeranno incontri di approfondimento sugli autori italiani del Novecento - con particolare riguardo alla produzione meridionale - sia sul versante della prosa che su quello della poesia, con l'intento di ragionare criticamente sul costituirsi di un canone letterario di riferimento. Il progetto si propone inoltre di elaborare attività di ricerca relative alla persistenza del classico nei repertori letterari italiani moderni e contemporanei. L'Area n. 2 si articolerà come una sorta di "traduzione intergenerazionale" dell'esperienza di viaggio in Calabria a partire dal Grand Tour degli intellettuali inglesi del Settecento fino all'Erasmus dei giovani europei di oggi per i quali l'inglese è la lingua franca della comunicazione internazionale con uno sguardo al patrimonio artistico che il Grand Tour ha prodotto anche in Calabria. L'Area n. 3 propone intersezioni tra i due ambiti nella storia del Novecento. La sua articolazione prevede discussioni intorno a grandi temi (la Grande guerra, il fascismo, la Resistenza, la nascita della Repubblica) e alle modalità attraverso le quali la Calabria - e/o più in generale il Mezzogiorno - vive le grandi trasformazioni e le loro conseguenze. Le attività programmate dalle diverse aree disciplinari hanno come finalità il potenziamento delle competenze linguistiche, delle capacità traduttive, delle abilità logico-argomentative, e lo sviluppo di una consapevolezza storica, con particolare riguardo al territorio e ai luoghi, al loro rapporto con la storia culturale, sociale e politica più generale. Abitare la complessità del mondo contemporaneo senza cedere a facili semplificazioni e favorire una visione capace di valorizzare l'incontro con l'alterità: questi due propositi, sinteticamente riassunti, costituiscono la missione dell'intervento formativo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PISTE DI RICERCA PER UNA VERTICALIZZAZIONE DI INTENTI

L'obiettivo principale è quello di pianificare un percorso didattico che segni una continuità tra la Terza classe della Scuola secondaria di I grado e la Prima classe della Scuola secondaria di II grado, nella prospettiva di costruire una sempre più ampia verticalizzazione che abbracci gli interi percorsi delle scuole secondarie di entrambi i gradi. Nello specifico, si mirerà a: - favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro - garantire continuità in modo sistematico - instaurare un confronto con le scuole secondarie di I grado sui nuclei fondanti delle discipline Italiano, Matematica e Inglese e sulle competenze da certificare e da valutare - sviluppare modalità innovative di integrazione tra scuola e territorio. L'intento è quello di realizzare un curriculum che, coadiuvato da strumenti di valutazione appropriati, si focalizzi sulla costruzione e sulla decostruzione di testi continui e non continui, ponendo l'attenzione innanzitutto sulla parola e sulla sua funzione linguistica e, in seguito, sul concetto di testo in sé. Gli alunni impegnati in tale progetto verranno coinvolti in attività didattiche che, attraverso la raccolta di dati significativi, tendano a una riflessione sui bisogni di insegnamento/apprendimento delle scuole interessate e su possibili soluzioni. Scopo del confronto fra i due ordini di scuole secondarie è quello di far emergere, in maniera più delineata, delle criticità che appaiono già evidenti a un primo grado di osservazione: mancanza della giusta attenzione,



disabitudine all'ascolto attivo, inadeguata comprensione delle consegne, scarsa motivazione al processo di studio che, spesso, nasce da una altrettanto scarsa intenzionalità ad apprendere. Le discipline di riferimento saranno quelle di Italiano, Inglese e Matematica. Si sceglieranno, per le varie discipline, testi vari con livelli di difficoltà graduale, allo scopo di raggiungere una comprensione sia linguistica (un'attenzione mirata sarà riservata ai linguaggi specifici) che contenutistica, e con uno sguardo anche alle tipologie delle prove INVALSI. In maniera più specifica, si mirerà a una comprensione globale, selettiva e inferenziale dei testi usati come materiale di studio. Si terranno degli incontri iniziali, per concordare una linea di lavoro comune; degli incontri intermedi, per monitorare le fasi operative; un seminario conclusivo, per analizzare gli obiettivi prefissati raggiunti. Durante l'arco dell'intero anno scolastico, i docenti lavoreranno nelle classi coinvolte, nel rispetto delle finalità e delle metodologie concordate.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INDIRE

Quest'anno la formazione INDIRE torna a dare priorità ai docenti delle 5 regioni coinvolte - Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia - (DM 170/2022) con corsi organizzati in 4 fasi: -Autoanalisi e



analisi del contesto -Progettazione intervento didattico -Attuazione in aula con gli studenti - Restituzione. L'articolazione dell'offerta formativa dei corsi, la cui durata è di 30 ore in 3 mesi, è la seguente: -La competenza multilinguistica e plurilinguistica -Il profilo del docente di lingue straniere - I testi secondo il Common European Framework of Reference for Languages – Companion Volume (CEFRVCV) -Compiti e competenze secondo il Common European Framework of Reference for Languages – Companion Volume (CEFRVCV) -Valutazione e autovalutazione degli apprendimenti - Certificazione delle competenze linguistiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Agencia INDIRE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'Agencia INDIRE

Titolo attività di formazione: ANIMATORE DIGITALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

**Titolo attività di formazione: UN PERCORSO PER
PROMUOVERE UN METODO DI STUDIO EFFICACE NEGLI
STUDENTI DEL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO.**



Promuovere nei docenti conoscenze di un approccio metacognitivo al metodo di studio e negli studenti strategie funzionali al fine di favorire uno studio autonomo, flessibile, consapevole e motivato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Docenti delle classi prime di tutti gli indirizzi

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

PREMESSA

La Legge n. 107/2015, partendo dal presupposto che le trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale richiedono una particolare attenzione al "capitale culturale", richiama l'attenzione del personale della scuola sull'importanza di elevare i propri standard professionali.

Essi, come anticipato nel DM 850/2015, prendono in considerazione quattro aree:

1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche;
2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative;
3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica e al lavoro collaborativo in rete;
4. cura della propria formazione.



Il rinnovo del CCNL istruzione fissa alcuni punti per quanto riguarda la formazione del personale docente. In particolare, con l'ipotesi di nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro del settore Scuola firmata il 14 luglio, i docenti che partecipano alle **"attività di formazione sono considerati in servizio a tutti gli effetti"**. Da evidenziare che la formazione **"verrà svolta in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento"**. Vengono dunque abrogati gli articoli 63 e 64 del CCNL 29/11/2007.

Per la formazione in servizio, è stata confermata l'istituzione della Scuola di alta formazione dell'istruzione, posta sotto la diretta vigilanza del Ministero dell'Istruzione, avente, tra i suoi compiti principali, quello di promuovere e coordinare la formazione in servizio dei docenti di ruolo, in coerenza e continuità con la formazione iniziale, garantendo elevati standard di qualità uniformi su tutto il territorio nazionale.

Le iniziative formative si svolgono fuori dell'orario di insegnamento e sono definite, per i profili di competenza, dalla contrattazione collettiva, ferme restando l'autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche e le disposizioni del contratto collettivo nazionale.

Da tali premesse si evince che la formazione in servizio è diventata un "ambiente di apprendimento continuo", ossia un sistema articolato di sviluppo professionale per tutta la comunità scolastica. A tale scopo, il Piano per la Formazione dei Docenti relativo a tutte le istituzioni scolastiche prevede che ogni azione formativa sia inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio dei Docenti che lo elabora sulla base delle "linee di indirizzo" del Dirigente Scolastico. L'obbligatorietà della formazione, pertanto, non si traduce in maniera semplicistica in un determinato numero di ore da svolgere, ma nel rispetto del contenuto del Piano citato.

Le istituzioni scolastiche, in ottemperanza a quanto indicato dalla Legge n. 107/2015 che definisce la formazione "obbligatoria, permanente, e strutturale", e al fine di qualificare e riconoscere la professionalità di tutti i docenti, sono tenute ad articolare le attività in Unità Formative.

Ogni Unità deve indicare la struttura di massima del percorso formativo teso, più che a quantificare, a qualificare l'impegno dei docenti in attività che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali. Tra queste il Piano per la Formazione dei Docenti annovera la formazione in presenza ed a distanza, la sperimentazione didattica documentata, il lavoro in rete, l'approfondimento personale e collegiale, la documentazione e forme di restituzione / rendicontazione, e la progettazione, con ricaduta sulla scuola.

In particolare, alla luce del Piano Nazionale di Resilienza e Ripartenza e dei DM 170/2021, e 65/2023,



la formazione verterà su metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché a potenziare le competenze multilinguistiche dei docenti. Il primo obiettivo è il rafforzamento delle competenze STEM, digitali, e di innovazione: il secondo, la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento all'italiano e alla lingua inglese. Nella specie, si tratterà poi di declinare percorsi sulla transizione digitale ex D.M. 66/2023 che il progetto formativo può ricomprendere più ambiti tematici, quali:

- gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarietà con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 " Scuola 4.0 " della missione 4, componente 1, del PNRR;
- aggiornamento e potenziamento delle competenze digitali;
- metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling) , sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification) , sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT), etc.;
- pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding , dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM , adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184;
- cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo;
- competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei quadri di riferimento europei;
- tecnologie digitali per l'inclusione scolastica;



- sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti;
- leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole.

Pertanto, i contenuti del Piano di Formazione proposti per l'anno scolastico 2023/2024 sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- A. Rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali dei docenti;
- B. Rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- C. Attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella scuola e fuori dal contesto scolastico;
- D. Adeguare la mediazione didattica alle richieste delle ultime normative in materia di formazione.

Per realizzare tali obiettivi, si agirà su due livelli:

- 1. Organizzazione di corsi interni predisposti dall'Istituto;
- 2. Riconoscimento di corsi esterni secondo i criteri definiti dal Piano nazionale per la formazione in servizio del personale docente ;

Sarà compito del responsabile della formazione, come individuato dal C.D., organizzare in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico e con i suoi collaboratori, i corsi di formazione tenuto conto:

- 1. delle necessità formative del personale della scuola;
- 2. delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- 3. delle risorse finanziarie dell'Istituto.

ATTIVITÀ PROGETTATE

Nel corso dell'anno 2023/2024 al personale docente verranno proposti i seguenti temi in materia di formazione, dopo aver opportunamente valutato le richieste del personale docente, anche in base agli esiti di due questionari somministrati ai docenti della Scuola tra settembre ed ottobre del 2023



al fine di individuarne i bisogni formativi:

- Percorso per promuovere un metodo di studio efficace negli studenti del primo anno della Scuola secondaria di II°, come previsto nell'attuale PTOF;
- Gestione della classe e problematiche affettivo-relazionali;
- Sviluppo della cultura digitale;
- Didattica per competenze;
- Valutazione individuale e di sistema;
- Indicazioni operative circa l'organizzazione e la gestione delle prove INVALSI;
- Certificazione linguistica Language Cert B1-B2;
- Competenze STEM;
- Educazione alla cittadinanza;
- Contrasto alla povertà educativa;
- Inclusione .

Puntualizzate le tematiche rilevanti sulla base del sistema normativo vigente e del contesto operativo esistente, si indicano, senza pretesa di esaustività, tutta una serie di piste di lavoro, operative e possibili.

Si inizia col corso, meglio, "Percorso di formazione per promuovere un metodo di studio efficace negli studenti del primo anno della Scuola secondaria", avente ad oggetto: - la didattica metacognitiva con illustrazione delle principali strategie funzionali per un metodo di studio trasversalmente efficace (come per esempio importanza degli organizzatori anticipati e della stimolazione delle prenoscenze all'inizio delle attività didattiche); - spiegazione dei principali questionari per l'indagine delle strategie e dell' approccio allo studio e relativa modalità di correzione degli stessi, e tali questionari saranno utilizzati dai docenti per la verifica dell'efficacia dell'intervento, al pre e al post).

In relazione alla didattica si individuano i seguenti percorsi.

CORSO 1: METODOLOGIE E STRUMENTI PER UNA DIDATTICA ATTIVA



Il corso ha come obiettivo quello di affrontare il tema delle strategie metodologiche finalizzate a rendere attivo il processo di insegnamento/apprendimento. Ogni lezione sarà dedicata ad una specifica metodologia didattica. Saranno predisposti materiali spendibili in classe e si farà ricorso agli strumenti tecnologici più adatti. Il corso permetterà ai partecipanti di:

- Acquisire competenze nella progettazione e realizzazione di attività didattiche innovative utilizzando diverse metodologie, come Cooperative Learning, lezione segmentata, Flipped classroom, Jigsaw e Gamification.
- Utilizzare gli strumenti digitali appropriati per coinvolgere attivamente gli studenti durante le lezioni.
- Offrire strumenti pratici per l'organizzazione della didattica e la pianificazione delle attività in modo efficace ed efficiente;
- Sviluppare competenze nella creazione di contenuti digitali
- Condividere esperienze e buone pratiche tra i partecipanti;
- Identificare le piattaforme tecnologiche più adatte per la didattica e la loro integrazione con le metodologie didattiche;
- Identificare le web app più adatte per la didattica e la loro integrazione con le metodologie didattiche;
- Attivare esperienza laboratoriale da condividere in cloud tra i partecipanti .

CORSO 2 - SCHOOL WORK-SPACE: USO DI STRUMENTI DIGITALI E RISORSE ON LINE CONDIVISE

Il corso si rivolge a quei docenti che vogliono sviluppare le loro competenze digitali con l'obiettivo di aiutarli a creare ambienti di apprendimento digitali efficaci per il loro studenti. Si imparerà ad utilizzare le piattaforme con applicazioni e risorse integrate e condivise in cloud: come le classi virtuali, gli spazi di archiviazione, produzione di documenti e fogli di calcolo condivisi, moduli e form per fare test o sondaggi, presentazioni in presenza e online, gestione dei calendari. Il corso comprenderà lezioni teoriche seguite da esercitazioni pratiche con la produzione di e-tivity sulle risorse o contenuti trattati durante le lezioni.

CORSO 3 – COOPERATIVE LEARNING

Il corso si rivolge a docenti interessati ad approfondire le strategie per implementare nella didattica



un processo di insegnamento / apprendimento cooperativo, cercando di rafforzare l'uso di metodologie didattiche non nuove ma non del tutto consolidate, come il Cooperative Learning, approccio che favorisce una importante crescita dal punto di vista metacognitivo e relazionale. Oltre a proporre esempi di pratiche già sviluppate, durante il corso verranno costruiti insieme ai corsisti nuovi materiali (anche digitali) e saranno esplorate nuove strade didattiche, organizzando dei veri e propri momenti laboratoriali. Verranno analizzati gli elementi che caratterizzano e differenziano questa metodologia dal lavoro di gruppo, dando importanza alle 5 regole: positiva interdipendenza, responsabilità individuale, interazione face to face, uso appropriato dell'abilità nella collaborazione e valutazione del lavoro. Il corso comprenderà lezioni teoriche seguite da esercitazioni pratiche con la produzione di e-tivity sulle risorse o contenuti trattati durante le lezioni.

CORSO 4: IL POTERE DELLO STORYTELLING

Il fascino della narrazione è il punto di forza dello storytelling in ambito didattico, sia che si proponga agli studenti con narrazioni in formato digitale, sia che si proponga agli studenti di creare storie attraverso applicazioni dedicate. In linea con le competenze dell'Area 1, 2, 3, 5 e 6 del DigCompEdu 2.1, il corso è suggerito a tutti quei docenti che integrano/vorrebbero integrare lo storytelling nella didattica quotidiana in base agli scenari attuali per attivare competenze trasversali disciplinari, di cittadinanza e digitali. Il corso parte dalla conoscenza delle risorse lato docente per poi essere in grado di educare gli studenti all'uso delle varie applicazioni al fine di realizzare, loro stessi, i prodotti multimediali. Lo studente al centro del processo di apprendimento. Il corso comprenderà lezioni teoriche seguite da esercitazioni pratiche con la produzione di e-tivity sulle risorse o contenuti trattati durante le lezioni.

CORSO 5: GAMIFICATION

È nella nostra natura imparare a conoscere il mondo attraverso il gioco: in questo modo riusciamo a comprendere meglio anche i concetti più astratti e impegnativi perché siamo mossi dall'esplorazione e dal piacere. Per tale motivo, si stanno sviluppando metodologie didattiche che utilizzano il gioco come leva motivazionale. La finalità del corso è saper utilizzare le meccaniche di gioco in contesti non ludici per raggiungere un obiettivo didattico. Si utilizzeranno il game based learning e la gamification nell'apprendimento, soprattutto, ma non solo, con il supporto del digitale. Il corso comprenderà lezioni teoriche seguite da esercitazioni pratiche con la produzione di e-tivity sulle risorse o contenuti trattati durante le lezioni.

CORSO 6: LEZIONE SEGMENTATA



Il corso spiega perché la lezione segmentata è una pratica di insegnamento efficace dal punto di vista di come funziona il cervello che apprende, e perché è utile adottarla con le classi, sia nelle lezioni in presenza sia in quelle a distanza, con o senza strumenti digitali. Il corso permette di capire come proporre attività diverse adatte a ogni momento della lezione, e come usare i software più adatti per sollecitare la partecipazione della classe. Il tutto con attenzione verso studenti e studentesse con bisogni educativi speciali e per i temi che riguardano l'inclusione. L'approccio del corso è quello raccomandato dalle linee guida dell'UDL, Universal Design for Learning, che fornisce indicazioni per una progettazione didattica utile "per tutti" e indispensabile "per qualcuno". Il corso comprenderà lezioni teoriche seguite da esercitazioni pratiche con la produzione di e-tivity sulle risorse o contenuti trattati durante le lezioni.

CORSO 7: APP PER BES

Il corso vuole fornire ai docenti le competenze e le conoscenze necessarie per creare un ambiente inclusivo utilizzando gli strumenti digitali. L'obiettivo principale è quello di promuovere una didattica equa ed accessibile per tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro abilità o disabilità. I partecipanti avranno l'opportunità di esplorare tecnologie e risorse digitali progettate per supportare gli studenti con diversi bisogni educativi speciali. Il corso comprenderà lezioni teoriche seguite da esercitazioni pratiche con la produzione di e-tivity sulle risorse o contenuti trattati durante le lezioni.

CORSO 8: PRESENTAZIONE CREATTIVE

Descrizione: Obiettivo del corso è progettare lezioni interattive e creative in cui la tecnologia rappresenta lo strumento privilegiato. Saper creare contenuti didattici efficaci è il primo passo verso il raggiungimento di questo obiettivo. Questo percorso ha l'obiettivo di fornire ai docenti gli strumenti necessari per poter realizzare contenuti efficaci e facilmente accessibili.

Sulla tematica STEM si segnalano i seguenti corsi di laboratorio di 10 ore ciascuno: AR Coding Lab, Creazione di mondi tematici in 3D, Programma un Quiz Bot interattivo, Si va in scena! Creazione ed animazione di forme personalizzate. E ancora in collaborazione col DESF UNICAL il corso di formazione: Analisi dei Dati e Statistica con Excel. Tali iniziative fanno seguito a ipotesi progettuali di percorso formativo, appresso riportati: 1) Primi passi con il Tinkering; 2) Realtà aumentata e realtà virtuale nella didattica; 3) La classe diventa laboratorio: insegnare in modo attivo con il TEAL; 4) Sfruttare il learning by doing per redigere articoli; 5) Il problem solving nella modellazione 3d; 6) Digital storytelling tra coding e intelligenza artificiale; 7) A scuola con l'intelligenza artificiale; 8) Sviluppare il pensiero critico e le capacità argomentative attraverso il debate; 9) Gamification e



game-based learning nella didattica; 10) Esplorare le discipline stem attraverso l'IBSE e il coding.

Sull'educazione civica nelle nuove frontiere è interessante la tematica del corso di formazione di Scuola Futura: La normativa comunitaria sull'Intelligenza Artificiale ed altre problematiche giuridiche correlate del mondo digitale: <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/la-normativa-comunitaria-sull-ia-e-altre-problematiche-giuridiche-del-mondo-digitale>. E ancora sempre da Scuola Futura il corso di formazione su Cittadinanza digitale e correlate tematiche giuridiche: Open data e la cittadinanza digitale. <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/la-normativa-comunitaria-sull-ia-e-altre-problematiche-giuridiche-del-mondo-digitale>.

In particolare, circa l'Inclusione, si segnalano le tante e svariate attività di formazione a cura del CTS presso il vicino IIS ITE Cosentino - IPAA Todaro di Rende che consisteranno nelle seguenti tematiche operative, aventi ad oggetto un consistente novero di argomenti.

- 1) LA GOVERNANCE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA, convegno su: Interventi su temi strategici, di visione, di orientamento e sviluppo; - Interventi su sotto-temi specifici, di approfondimento o laboratoriali; - Testimonianze di buone pratiche, proposte progettuali o di sviluppo; - Le associazioni, profilo, risorse e servizi delle associazioni di riferimento, FISH, ENS, UICI, AID; - I referenti istituzionali, ruolo e servizi, strutture organizzative dell'Amm. Scol. (CTS, CTI, Scuole Polo per l'Inclusione, SPA, Reti di Scuole, GLO, ecc., EE.LL., Aziende Sanitarie, ecc.
- 2) Corso di formazione in 4 moduli di 8 ore ciascuno su: - Problematiche comportamentali in classe; - La complessità della classe, sfide inclusive, relazionali, emozionali e sociali.
- 3) Corso di formazione in 2 moduli, di 4 ore il primo, 14 il secondo su: - L'inclusione degli alunni migranti e stranieri, aspetti socio-psicologici, culturali, educativi, formativi, e didattici.
- 4) Corso di formazione in 28 ore su: - Il lavoro di gruppo per l'inclusione a scuola.
- 5) Corso di formazione in videoconferenza di 20 ore su: DSA, il riconoscimento precoce del disturbo. Conoscere per intervenire.
- 6) Corso di formazione di 50 ore su: LIS - Lingua dei Segni Italiana - Livello base.
- 7) Corso di formazione di 30 ore su: Intelligenza Artificiale e Applicativi SW per la didattica.
- 8) Corso di formazione breve di 12 ore su: Le tecnologie free e open source per l'inclusione.
- 9) Corso di formazione di 78 ore su: Tiflopedagogia – Il linguaggio Braille – Sussidi tecnologici per la



disabilità visiva.

10) Corso di formazione di 25 ore su: La grammatica valenziale.

11) Corso di formazione in video conferenza di 16 ore su: L'Escape Room come metodologia didattica.

12) Corso di formazione di 50 ore su: Ausili e sussidi tecnologici per l'inclusione scolastica.

13) Corso di formazione in videoconferenza di 30 ore su: Autismo e applicazioni tecnologiche.

Il canale preferenziale di formazione è individuato in Scuola Futura, piattaforma per la formazione del personale scolastico, in particolare di quello docente, curata dal MIM, la quale individua aree di intervento specifiche ed organiche ai fini dell'implementazione professionale e di miglioramento evolutivo del sistema scuola: <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/tutti-i-percorsi> .

Altri corsi esterni , ancorché scelti dai docenti, saranno comunque riconosciuti dalla scuola, purché coerenti con il PTOF e realizzati da enti formatori accreditati o qualificati presso il MIM, tramite piattaforme che qui di seguito si indicano, ciò però a titolo meramente esemplificativo e senza alcuna pretesa di esaustività:

<https://www.invalsiopen.it/percorsi-strumenti-invalsi>; <https://formazione.orizzontescuola.it/>;

<https://formazione.tecnicaldellascuola.it/>;

<https://corsi.tecnicaldellascuola.it/>.

Al fine di andare incontro, e ciò ulteriormente, alle necessità ed ai fabbisogni formativi particolarmente avvertiti come urgenti e necessari , ogni singolo docente potrà comunicare le proprie proposte di formazione professionale al D.S., al team formazione, direttamente o per il tramite dei canali istituzionali (mail istituzionali).

Si propongono inoltre i seguenti percorsi:

- 1) Corso di Formazione **Cambridge Assessment** -rivolto ai docenti di lingue.
- 2) Oxford national Conferenze 2024 – Inspiring teachers, Activating Learning
- 3) **Educazione dei sentimenti con la musica - Corso di formazione per docenti di tutte le discipline** in collaborazione con l'Università di Bologna



Il corso s'incentra sull'educazione dei sentimenti attraverso la musica. Esso si prefigge di illustrare ai docenti come un'educazione musicale basata sul sapere, ossia sulla conoscenza storica, critica e filosofico-estetica della musica, giovi alla crescita intellettuale della persona, alla sua formazione integrale. In questo processo un aspetto eminente è dato dalla dimensione emotiva e affettiva, che l'educazione musicale può contribuire a sviluppare ed educare. Ciò non soltanto perché la musica, come si suol dire, esprime i sentimenti e le emozioni: l'opera d'arte musicale reca anche viva e tangibile la traccia del mondo, della società, della cultura che l'ha prodotta e che ce l'ha tramandata; in tal modo la sua comprensione incide sulla formazione della mente e del carattere di chi le si accosti con vigile, avvertita simpatia. Il Liceo Classico Gioacchino da Fiore ha già avviato percorsi di educazione all'affettività ed è sensibile a questi temi e al loro sviluppo attraverso percorsi efficaci che possano trovare riscontri importanti tra i docenti (e dunque positive ricadute sulla didattica e sugli studenti). In questa direzione si inquadra la presente proposta. Il corso prefigurerà sul piano generale un modello di educazione musicale – messo a punto dalla cattedra di Pedagogia musicale dell'Università di Bologna – finalizzato a comprendere la musica nella storia e nella cultura. Sul piano particolare il corso esemplificherà come tale comprensione, attraverso le opere d'arte musicali considerate, possa ampliare e dilatare il mondo emotivo e affettivo di ogni studente. Questi, dal canto suo, grazie a un tale modello di educazione musicale imparerà a confrontarsi con specifici generi, linguaggi, tecniche e stili, ad analizzare, scomporre e poi ricomporre mentalmente il brano. Le opere selezionate per illustrare come l'arte musicale educi e alleni la sfera dei sentimenti appartengono ai generi del melodramma, del Lied, del madrigale, del pastiche sinfonico. Ciascuno di essi verrà trattato in un incontro dedicato.

Il corso, di complessive 25 ore, si articolerà in 15 ore di lezioni frontali (5 lezioni di 3 ore ciascuna) più un incontro di restituzione finale (3 ore), per un totale di sei lezioni, e 7 ore di studio individuale dei corsisti. Tali 7 ore di studio individuale contempleranno: una parte di studio e di lavoro su articoli scientifici e documenti relativi agli argomenti trattati, forniti dai docenti formatori alla fine di ciascun incontro. L'incontro di restituzione da parte dei docenti si incentrerà o su un'unità di apprendimento di didattica dell'ascolto su un brano di genere affine a quelli trattati nel corso o su tematiche e problematiche didattiche che i docenti di scuola volessero porre ai docenti del corso.

Modalità: on-line, su piattaforma Teams, aprile-ottobre 2024, Durata corso: 25 ore

Docenti formatori: Lorenzo Bianconi – Giuseppina La Face – Carla Cuomo – Silvia Cancedda – Viviana Andreotti - Coordinamento scientifico del corso: prof.ssa Carla Cuomo- Università di Bologna

Obiettivi:



- conoscere i fondamenti epistemologici del modello di educazione musicale sul quale si incentra il corso;
- promuovere la conoscenza e la comprensione della musica d'arte alla base della costruzione della cittadinanza europea;
- padroneggiare alcune strategie proprie della didattica dell'ascolto musicale;
- promuovere l'integrazione del sapere musicale nel più vasto quadro delle discipline scolastiche.

Programma

Giuseppina La Face (professoressa dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna; coordinatrice del SagGEM), mercoledì 3 aprile, ore 16-19, Elvira e Violetta: temporalità e sentimenti; Carla Cuomo (professoressa nel Dipartimento delle Arti, Università di Bologna). mercoledì 10 aprile, ore 16-19, Storia di un giovane romantico in cammino: i Gesellenlieder di Gustav Mahler; Silvia Cancedda (insegnante nell'Istituto comprensivo di Pianoro, BO), martedì 23 aprile, ore 16-19, Due mondi a confronto: la Carmen di Bizet e Meilhac - Halévy; Lorenzo Bianconi (professore emerito dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna), martedì 1 ottobre, ore 16-19, Struttura poetica e struttura musicale nei madrigali di Claudio Monteverdi. Tasso, Petrarca, Marino; Viviana Andreotti (professoressa Liceo classico "Gioacchino da Fiore", Rende, CS), martedì 8 ottobre, ore 16-19, L'Enfant et les sortilèges: il tema del tempo; Giuseppina La Face e Carla Cuomo, martedì 15 ottobre, ore 16-19, Incontro di restituzione da parte dei docenti frequentanti il corso. L'incontro verterà sulla discussione di temi, problematiche e aspetti dell'insegnamento e apprendimento della musica con riferimento particolare (ma non esclusivo) all'educazione sentimentale o su unità di apprendimento che i docenti frequentanti il corso eventualmente vorranno elaborare su brani di genere simile a quelli trattati nel corso. In quest'ultimo caso, le eventuali brevi unità di apprendimento (3000 caratteri spazi inclusi), redatte in forma schematica, dovranno essere preventivamente inviate ai docenti formatori secondo tempi e modalità concordati durante i seminari.

4) Corso di Innovazione didattica delle discipline classiche, 25 h, (di cui 12 di disseminazione nelle classi, e 10 più 3 in dipartimento) in autoformazione.

Fermo restando quanto previsto dalla legge n. 107/2015 in tema di formazione obbligatoria del personale docente e dal CCNL, si terrà conto del fatto che a partire dall'anno scolastico 2023/2024, su indicazione del MIM sarà introdotta nell'orario di lavoro una formazione obbligatoria per docenti incentrata su competenze digitali e sull'utilizzo critico e responsabile degli strumenti digitali. Per tale ragione, le attività verranno eventualmente monitorate e migliorate in relazione alle nuove



indicazioni e disposizioni ministeriali.

L'intera formazione, socializzata attraverso le varie articolazioni del Collegio dei Docenti (Dipartimenti, Commissioni, Gruppi di lavoro) coinvolgerà i docenti in servizio nella lettura delle esigenze di miglioramento e/o di necessità della Scuola, e consoliderà lo spirito di collaborazione e condivisione. Il tutto, all'auspicato fine ultimo di generare buone prassi che possano sedimentare anche nell'immediato il senso di appartenenza alla comunità educante, dimodoché, così facendo, essa potrà assumere connotazione di Lean Organization, nella quale le risorse professionali si ritrovino, nel rispetto delle indicazioni direttive, nell'ambito di un team di processo responsabile delle attività e dell'output ottenuto, e in cui la conoscenza venga condivisa al fine di generare confronto ed in definitiva competenze partecipate .



Piano di formazione del personale ATA

• Utilizzo software gestionale per la gestione documentale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

• Sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dal d.lgs. 81/2008 (primo soccorso, antincendio) per il personale non formato o con formazione scaduta.

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--